

---

# UNIPOL GRUPPO FINANZIARIO

RELAZIONE ANNUALE  
SUL GOVERNO SOCIETARIO  
E SUGLI ASSETTI PROPRIETARI  
PER L'ESERCIZIO 2010



---

### Progetto grafico

M Studio, Milano

### Stampa

Casma Srl, Bologna

---

Il Gruppo Unipol ha scelto di utilizzare per questa pubblicazione carta certificata dal marchio FSC e una tipografia, Casma, che ha ottenuto la certificazione di catena di custodia FSC nel dicembre 2008 con il codice SA-COC-002076.



FSC (*Forest Stewardship Council*) è un'organizzazione internazionale non governativa e senza scopo di lucro. È stata fondata nel 1993 per promuovere in tutto il mondo una gestione responsabile delle foreste e delle piantagioni. "Gestione responsabile" significa: tutelare l'ambiente naturale, portare vantaggi reali a popolazioni, comunità locali, lavoratori ed assicurare efficienza in termini economici. Membri FSC sono: gruppi ambientalisti e sociali (WWF, Greenpeace, Legambiente, Amnesty International ecc.), comunità indigene, proprietari forestali, industrie che lavorano e commerciano legni, aziende della grande distribuzione organizzata, ricercatori e tecnici, ecc. Per riuscire nel suo intento, FSC si è dotato di un sistema di certificazione volontario e di parte terza (indipendente), specifico per il settore forestale e i prodotti che derivano dalle foreste e operativo a livello internazionale. Sono ormai circa 130 i milioni di ettari certificati nel mondo ed oltre 16.000 aziende hanno già scelto di certificarsi seguendo la catena di custodia FSC, ovvero un meccanismo che permette di mantenere la tracciabilità della materia prima (carta o legno) dalla foresta fino al prodotto finito.

---

# UNIPOL GRUPPO FINANZIARIO

---

RELAZIONE ANNUALE  
SUL GOVERNO SOCIETARIO  
E SUGLI ASSETTI PROPRIETARI  
PER L'ESERCIZIO 2010

## DEFINIZIONI

### **AMMINISTRATORE**

#### **ESECUTIVO INCARICATO:**

Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno.

#### **CODICE DI AUTODISCIPLINA:**

il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., consultabile sul sito di quest'ultima [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it).

#### **CODICE DI CORPORATE GOVERNANCE, CODICE:**

il Codice di *Corporate Governance* di Gruppo, adottato dal Consiglio di Amministrazione di UGF in data 10 maggio 2007 e modificato in data 24 marzo 2011.

#### **COLLEGIO SINDACALE:**

l'organo di controllo della Società, nominato dall'Assemblea dei Soci di UGF in occasione della riunione del 29 aprile 2010.

#### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:**

l'organo amministrativo della Società, nominato dall'Assemblea dei Soci di UGF in occasione della riunione del 29 aprile 2010.

#### **DECRETO ATTUATIVO:**

il Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 27.

#### **DIRIGENTE PREPOSTO:**

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

### **EMITTENTE, SOCIETÀ, UGF, CAPOGRUPPO:**

Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

#### **ESERCIZIO:**

l'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2010.

#### **GRUPPO, GRUPPO UGF:**

UGF e le Società Controllate (come di seguito definite).

#### **ISTRUZIONI AL REGOLAMENTO DI BORSA:**

le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

#### **LEGGE RISPARMIO:**

la Legge 28 dicembre 2005 n. 262.

#### **LINEE GUIDA:**

le linee guida che definiscono il Sistema dei Controlli Interni, adottate dal Consiglio di Amministrazione di UGF nel dicembre 2008.

#### **PROCEDURA IN MATERIA DI INTERNAL DEALING, PROCEDURA:**

procedura per la comunicazione delle operazioni aventi ad oggetto le proprie azioni o altri strumenti finanziari ad esse collegati.

#### **REGOLAMENTO ASSEMBLEARE:**

regolamento approvato dall'Assemblea della Società finalizzato a disciplinare l'ordinato e funzionale svolgimento delle Assemblee Ordinarie e Straordinarie.

#### **REGOLAMENTO DEL PIANO DI ASSEGNAZIONE:**

Regolamento del Piano di assegnazione gratuita ai dipendenti di UGF, adottato con delibere dell'Assemblea dei Soci del 24 aprile 2007 e del 24 aprile 2008.

### **REGOLAMENTO DI BORSA:**

il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

#### **REGOLAMENTO EMITTENTI:**

il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti.

#### **REGOLAMENTO MERCATI:**

il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati.

#### **RELAZIONE:**

la presente relazione contenente le informazioni sull'adesione al Codice di Autodisciplina e sul governo societario e gli assetti proprietari che le società emittenti azioni quotate sono tenute a redigere ai sensi degli artt. 123 *bis* del TUF (come di seguito definito) e 89 *bis* del Regolamento Emittenti.

#### **SOCIETÀ CONTROLLATE, SOCIETÀ OPERATIVE:**

le società controllate, direttamente o indirettamente, da UGF, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

#### **TUF:**

il Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (Testo Unico della Finanza).

# INDICE

<b>PREMESSA</b>	04	7. I COMITATI	24
<b>SEZIONE I - INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI</b>	05	7.1 Il Comitato di Presidenza	24
1. STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE	05	7.2 Il Comitato Nomine e Corporate Governance	25
1.1 Composizione	05	7.3 Il Comitato Remunerazione	26
1.2 Altri strumenti Finanziari	06	7.4 Il Comitato per il controllo interno	26
1.3 Diritti delle categorie di azioni	06	7.5 Il Comitato per la Sostenibilità/Comitato Etico	28
1.4 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie	07	7.6 Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate	29
1.4.1 Deleghe ad aumentare il capitale sociale	07	8. IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI	30
1.4.2 Autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie	07	8.1 Struttura	30
1.5 Restrizioni al trasferimento delle azioni, limiti al possesso e clausole di gradimento	08	8.2 Ruolo degli organi sociali e delle principali Funzioni di control governance	31
2. AZIONARIATO	09	8.3 Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata	37
2.1 Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale	09	8.4 Il Modello di Organizzazione e Gestione	39
2.2 Diritti speciali di controllo	10	8.5 Sostenibilità e responsabilità etica e sociale	40
2.3 Meccanismo di esercizio dei diritti di voto nel sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti	10	9. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI	41
2.4 Restrizioni al diritto di voto	10	10. L'INTERNAL DEALING	42
2.5 Accordi tra Azionisti	10	11. IL TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	43
2.6 Clausole di change of control	10	12. IL COLLEGIO SINDACALE	44
2.7 Soggetto controllante e attività di direzione e coordinamento	11	12.1 Ruolo e Competenze	44
3. ALTRE INFORMAZIONI	11	12.2 Nomina	44
3.1 Indennità ad Amministratori	11	12.3 Composizione e funzionamento	45
3.2 Norme applicabili al funzionamento dell'Assemblea	11	13. L'ASSEMBLEA	46
3.3 Norme applicabili alla composizione, alla nomina e al funzionamento degli organi sociali	11	13.1 Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti	46
3.4 Norme applicabili alle modifiche statutarie	12	13.2 Assemblea Speciale degli Azionisti Privilegiati	47
3.5 Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e controllo interno in relazione alla informativa finanziaria	12	14. I RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	47
<b>SEZIONE II - SISTEMA DI GOVERNANCE E INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA</b>	13	<b>ALLEGATI ALLA RELAZIONE</b>	48
1. IL PROFILO DELLA SOCIETÀ E IL SUO SISTEMA DI GOVERNO	13	TABELLA N. 1 - Consiglio di Amministrazione	48
2. COMPLIANCE	15	TABELLA N. 2 - Elenco delle cariche rilevanti ricoperte dagli Amministratori	49
3. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	15	TABELLA N. 3 - Comitato di Presidenza	51
3.1 Ruolo, competenze e funzionamento	15	TABELLA N. 4 - Comitato Nomine e Corporate Governance	51
3.2 Composizione	17	TABELLA N. 5 - Comitato Remunerazione	52
3.3 Nomina e sostituzione degli Amministratori	18	TABELLA N. 6 - Comitato per il Controllo Interno	52
3.4 Amministratori non esecutivi ed indipendenti	19	TABELLA N. 7 - Comitato per la Sostenibilità/Comitato Etico	53
3.5 Lead Independent Director	20	TABELLA N. 8 - Comitato per le Operazioni con Parti Correlate	53
3.6 Remunerazione	20	TABELLA N. 9 - Organismo di Vigilanza	53
3.7 Autovalutazione annuale	21	TABELLA N. 10 - Collegio Sindacale	53
4. IL PRESIDENTE	21	TABELLA N. 11 - Altre previsioni del Codice di Autodisciplina	54
5. IL VICE PRESIDENTE	22	CURRICULA AMMINISTRATORI	55
6. L'AMMINISTRATORE DELEGATO/DIRETTORE GENERALE	23	CURRICULA SINDACI	69

---

## PREMESSA

---

Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. recependo, sin dal marzo 2001, le raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, pubblica annualmente la presente Relazione contenente le informazioni sul governo societario, sull'adesione al Codice di Autodisciplina, nonché sugli assetti proprietari e le ulteriori informazioni prescritte dall'art. 123 *bis* del TUF.

La Relazione si compone di due parti:

- una prima Sezione, nella quale sono riportate le principali informazioni prescritte dal menzionato art. 123 *bis* del TUF;
- una seconda Sezione, che contiene alcuni dati di sintesi sul profilo della Società, le informazioni sulla struttura di governo e sui principi, regole e procedure adottati in adesione al Codice di Autodisciplina, nonché adeguati all'evoluzione della normativa di riferimento.

Le informazioni contenute nella Relazione, salvo che sia diversamente indicato, sono riferite alla data di chiusura dell'esercizio 2010.

## SEZIONE I

[Sezione redatta anche ai sensi  
dell'art. 123 bis del TUF]

# INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

## 1. STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

### 1.1 Composizione

Il capitale sociale di UGF, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2010, è pari a Euro 2.698.895.169,10, diviso in n. 3.416.322.997 azioni nominative prive del valore nominale, di cui n. 2.114.122.551 ordinarie e n. 1.302.200.446 privilegiate.

La composizione del capitale sociale al 31 dicembre 2010 è sintetizzata nella Tabella che segue:

Tipo e denominazione azioni	Nr. azioni	% rispetto al c.s.	Mercato
Unipol ordinarie	2.114.122.551	61,88%	MTA
Unipol privilegiate	1.302.200.446	38,12%	MTA

Nel mese di luglio 2010, si è conclusa - con la sottoscrizione integrale da parte del mercato - l'offerta in opzione relativa all'aumento di capitale a pagamento deliberato dall'Assemblea straordinaria del 29 aprile 2010, di massime n. 634.236.765 azioni ordinarie Unipol con abbinati gratuitamente altrettanti "Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013" e di massime n. 390.660.132 azioni privilegiate Unipol con abbinati gratuitamente altrettanti "Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013"; aumento corrispondente al 30% del nuovo capitale sociale, per un controvalore complessivo pari a Euro 399,4 milioni, al lordo di commissioni e spese (l'"**Aumento di capitale 2010**").

A decorrere dal 1° gennaio 2011, per effetto dell'aumento del capitale sociale a servizio della fusione per incorporazione di Navale Assicurazioni S.p.A. in UGF, il nuovo capitale sociale - interamente sottoscritto e versato - è pari a Euro 2.699.066.930,11, diviso in n. 3.416.540.416 azioni nominative prive del valore nominale, di cui n. 2.114.257.106 ordinarie e n. 1.302.283.310 privilegiate.

La composizione del capitale sociale alla data della Relazione è sintetizzata nella Tabella che segue:

Tipo e denominazione azioni	Nr. azioni	% rispetto al c.s.	Mercato
Unipol ordinarie	2.114.257.106	61,88%	MTA
Unipol privilegiate	1.302.283.310	38,12%	MTA

## 1.2 Altri strumenti Finanziari

La menzionata Assemblea straordinaria del 29 aprile 2010 ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale, in via scindibile, di massimi Euro 100 milioni, mediante emissione, anche in più riprese, di azioni Unipol ordinarie e privilegiate, prive di valore nominale, con godimento regolare, da riservare all'esercizio dei n. 634.236.765 "Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013" (i "Warrant Ordinari") e dei n. 390.660.132 "Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013" (i "Warrant Privilegiati") abbinati gratuitamente, rispettivamente, alle azioni ordinarie e alle azioni privilegiate emesse in sede di Aumento di capitale 2010, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2013.

Strumento finanziario	Nr. strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	Nr. azioni al servizio della conversione/esercizio
Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010 - 2013	634.236.765	Unipol ordinarie	2 azioni ogni 13 warrant
Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010 - 2013	390.660.132	Unipol privilegiate	2 azioni ogni 13 warrant

I Warrant Ordinari e i Warrant Privilegiati sono ammessi al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A., in regime di dematerializzazione ai sensi del D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213; sono al portatore, liberamente trasferibili e circolano separatamente dalle azioni a cui sono abbinati, a partire dalla data di emissione.

I titolari dei Warrant Ordinari avranno diritto di richiedere la sottoscrizione di n. 2 azioni ordinarie di compendio ogni n. 13 Warrant Ordinari esercitati, al prezzo di Euro 0,720 per ogni azione ordinaria di compendio ed i titolari dei Warrant Privilegiati avranno diritto di richiedere la sottoscrizione di n. 2 azioni privilegiate di compendio ogni n. 13 Warrant Privilegiati esercitati, al prezzo di Euro 0,480 per ogni azione privilegiata di compendio. I Warrant potranno essere esercitati in qualsiasi momento nel periodo di esercizio (dal 1° luglio 2013 al 16 dicembre 2013) secondo le modalità (e salvo le ipotesi di sospensione) previste dai rispettivi Regolamenti dei Warrant (consultabili nella Sezione *Investor Relations* del sito internet [www.unipolgf.it](http://www.unipolgf.it)).

I Warrant che non fossero presentati per l'esercizio entro il termine ultimo del 16 dicembre 2013 decadranno da ogni diritto, divenendo privi di validità ad ogni effetto.

## 1.3 Diritti delle categorie di azioni

Le azioni privilegiate, prive del diritto di voto per le deliberazioni di competenza dell'Assemblea ordinaria dei Soci, godono dei diritti patrimoniali previsti dall'art. 19 del vigente Statuto sociale, che dispone quanto segue:

- l'utile netto risultante dal bilancio della Società viene destinato in via prioritaria alla riserva legale, nella misura del 10% e fino al raggiungimento di un quinto del capitale sociale;
- l'Assemblea, effettuata l'assegnazione di cui sopra, destinerà il residuo utile nel seguente modo:
  - una quota a riserva straordinaria o ad altri accantonamenti speciali;
  - una quota a dividendo, tale da destinare alla remunerazione delle azioni privilegiate un importo fino alla concorrenza di Euro 0,0362 per ciascuna azione privilegiata;
- il residuo della stessa quota viene destinato per la remunerazione delle azioni ordinarie fino alla concorrenza di Euro 0,0310 per ciascuna azione ordinaria;
- effettuate le assegnazioni di cui sopra, la residua quota di utile, destinata a dividendi, verrà ripartita in misura proporzionale tra le due categorie di azioni.

Per entrambe le categorie di azioni i dividendi non sono cumulabili da un esercizio all'altro.

In caso di aumento del capitale sociale mediante aumento del numero delle azioni, l'aumento stesso avverrà mediante emissione contemporanea di azioni delle categorie esistenti e nella proporzione esistente fra le categorie medesime.

Qualsiasi modificazione dello Statuto sociale che importi mutamento della proporzione esistente fra la categoria delle azioni ordinarie e quella delle azioni privilegiate, o dei rispettivi diritti patrimoniali o amministrativi, deve essere approvata anche dall'Assemblea speciale della categoria o delle categorie interessate, ai sensi di legge.

In caso di aumento gratuito del capitale sociale, gli importi di remunerazione delle azioni privilegiate e delle azioni ordinarie potranno essere ridotti ferma restando la differenza di Euro 0,0052 a favore delle azioni privilegiate, ma, comunque, fino alla concorrenza minima di Euro 0,0258 per ciascuna azione privilegiata e di Euro 0,02060 per ciascuna azione ordinaria.

Fermo restando quanto sopra previsto, nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale diverse da quelle di aumento gratuito sopra menzionate, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli Azionisti rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale) gli importi fissi per azione in precedenza menzionati saranno modificati in modo conseguente.

L'Assemblea può altresì deliberare assegnazioni straordinarie di utili mediante emissioni di azioni da assegnare individualmente ai dipendenti della Società, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile.

L'Assemblea Speciale degli Azionisti privilegiati, tenutasi in data 24 aprile 2008, ha nominato Rappresentante comune degli Azionisti privilegiati il professor Massimo Franzoni, per gli esercizi 2008, 2009 e 2010 (si veda al riguardo il successivo Paragrafo 13.2 della Relazione).

## 1.4 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

### 1.4.1 Deleghe ad aumentare il capitale sociale

Alla data della Relazione, non sono state conferite al Consiglio di Amministrazione deleghe ad aumentare il capitale sociale.

### 1.4.2 Autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Il Consiglio di Amministrazione non si è avvalso nel corso del 2010 dell'autorizzazione, deliberata dall'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2010, ad acquistare e/o disporre di azioni proprie, ai sensi degli articoli 2357 e 2357 *ter* del codice civile e nel rispetto della consistenza del fondo acquisto azioni proprie, per la durata di 18 (diciotto) mesi dalla delibera assembleare.

In proposito, si precisa che, alla data della Relazione, la Società non detiene in portafoglio azioni proprie, né azioni della società controllante Finsoe S.p.A., mentre quest'ultima detiene n. 184.016.500 azioni proprie, pari all'8,11% del capitale sociale.

Tenuto conto che la menzionata autorizzazione andrà a scadere il 29 ottobre 2011, il Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2011 ha deliberato di proporre il rinnovo all'Assemblea dei Soci convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2010, per la durata di ulteriori 18 mesi. In particolare, la proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie persegue, nell'interesse della Società e nel rispetto della normativa applicabile nonchè delle prassi di mercato ammesse, i seguenti obiettivi:

- intervenire, direttamente o tramite intermediari, per favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni, a fronte di fenomeni distorsivi legati a un eccesso di volatilità o a una scarsa liquidità degli scambi;
- cogliere le opportunità di massimizzazione del valore che possano derivare dall'andamento del mercato - e quindi anche perseguendo finalità di *trading* - o connesse a eventuali operazioni di natura strategica di interesse per la Società;
- utilizzare le azioni proprie come oggetto di investimento per un efficiente impiego della liquidità generata dall'attività caratteristica della Società;
- utilizzare le azioni proprie al servizio di eventuali piani di incentivazione azionaria riservati agli Amministratori, dipendenti e collaboratori della Società o di società facenti parte del Gruppo.

L'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni della controllante Finsoe S.p.A., non quotate, è stata proposta, viceversa, al fine di consentire alla Società di cogliere opportunità aventi finalità strategiche e di adempiere ad obblighi contrattuali assunti.

La proposta prevede che l'acquisto e la disposizione di azioni proprie e della controllante possa essere effettuato per le quantità e con le modalità di esecuzione di seguito riportate:

- (i) l'acquisto delle azioni proprie può essere effettuato, per le quantità massime consentite dalla legge e dalle prassi di mercato ammesse, con le modalità previste dall'art. 132 del Testo Unico della Finanza e dall'art. 144-bis, comma 1, lett. a), b) e c) del Regolamento Emittenti, nonché da ogni altra disposizione, ivi incluse le norme di cui alla Direttiva 2003/6/CE e le relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali, ove applicabili;
- (ii) la disposizione di azioni proprie può essere attuata con le modalità consentite dalla legge, anche effettuando, in una o più volte, operazioni successive di acquisto ed alienazione, sino allo scadere del termine di autorizzazione;
- (iii) l'acquisto e la disposizione di azioni della controllante Finsoe S.p.A. può essere compiuto per le quantità massime e con le modalità consentite dalla legge;
- (iv) sia gli acquisti che la disposizione delle azioni proprie possono essere realizzati ad un prezzo non superiore del 15% e non inferiore del 15% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nel giorno di negoziazione precedente alla data di ogni singola operazione, con un limite massimo di spesa - per quanto riguarda gli acquisti - di Euro 100 milioni;
- (v) sia per l'acquisto che per la disposizione delle azioni della società controllante deve essere determinato in Euro 1,30 il corrispettivo unitario massimo e in Euro 0,90 il corrispettivo unitario minimo; con un limite massimo di spesa - per quanto riguarda gli acquisti - di Euro 45 milioni.

### **1.5 Restrizioni al trasferimento delle azioni, limiti al possesso e clausole di gradimento**

Ai sensi dello Statuto vigente di UGF, non esistono restrizioni al trasferimento delle azioni e limiti al possesso delle medesime, né clausole di gradimento.

Ai sensi del Regolamento del Piano di assegnazione gratuita ai dipendenti di UGF adottato con delibera dell'Assemblea dei Soci del 24 aprile 2008, sono state assegnate in data 1° giugno 2008 ai suddetti dipendenti n. 267.439 azioni Unipol ordinarie. Tali azioni sono soggette a vincolo temporaneo di indisponibilità per un triennio dalla data di assegnazione.

Lo scorso 1° giugno 2010 è invece scaduto l'analogo vincolo temporaneo di indisponibilità apposto alle n. 356.107 azioni Unipol ordinarie assegnate ai dipendenti UGF in esecuzione del Regolamento del Piano di assegnazione del 1° giugno 2007.

## 2. AZIONARIATO

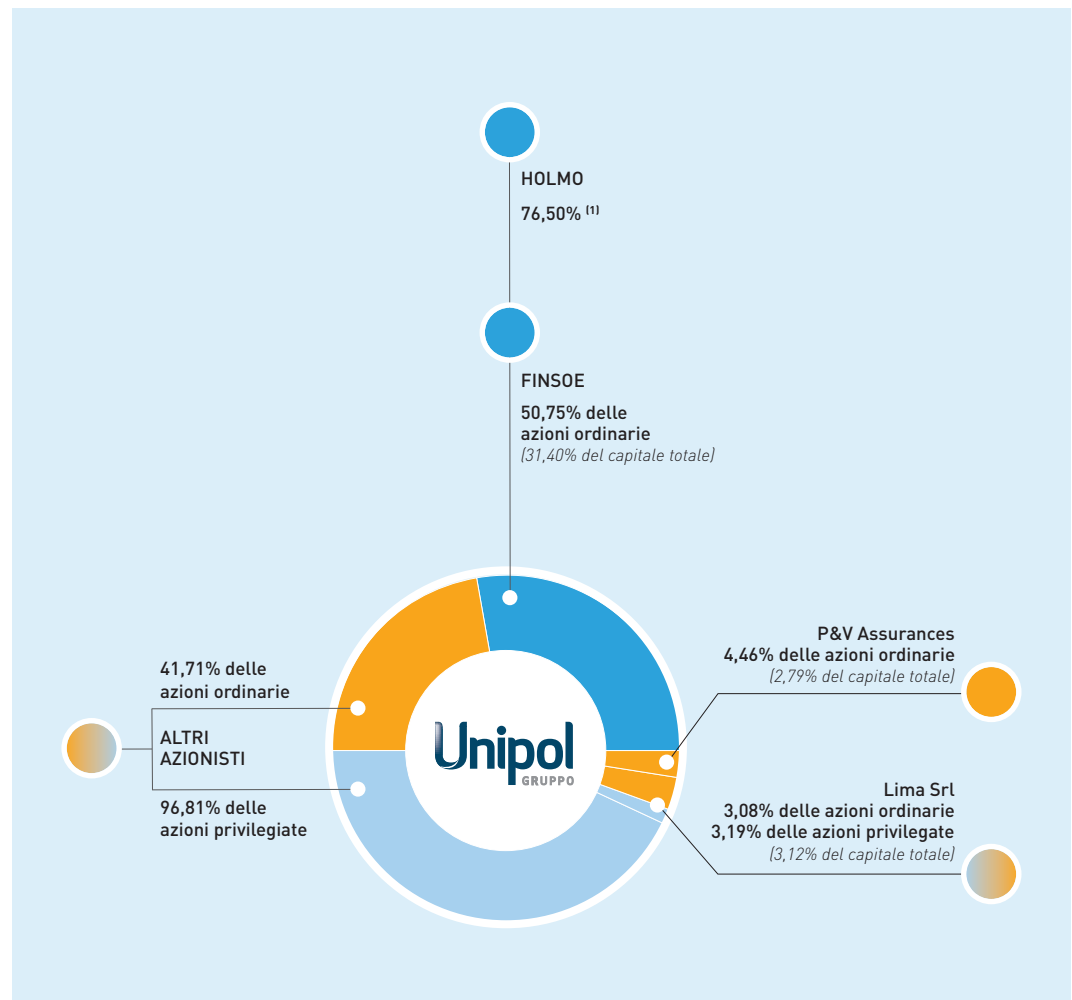
Il numero totale degli Azionisti di UGF, quale risultante dal Libro soci alla data del 10 marzo 2011, è pari a circa 169.000, di cui 92.000 ordinari e 77.000 privilegiati.

### 2.1 Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale

Sulla base delle risultanze del Libro soci, delle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e delle altre informazioni a disposizione alla data di redazione della Relazione, gli Azionisti che direttamente, indirettamente, per interposta persona o società fiduciarie, detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale con diritto di voto sono rappresentati nella seguente Tabella:

Dichiarante	Azionista Diretto	% su capitale ordinario	% su capitale votante
Holmo S.p.A.	Finsoe S.p.A.	50,75%	31,40%
P & V Assurances	P & V Assurances	4,46%	2,79%
Lima Srl	Lima Srl	3,08%	3,12%

La ripartizione del capitale sociale è di seguito rappresentata:



<sup>(1)</sup> FINSOE detiene l'8,11% di azioni proprie

---

## 2.2 Diritti speciali di controllo

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

## 2.3 Meccanismo di esercizio dei diritti di voto nel sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti

Il Regolamento del Piano di assegnazione non prevede meccanismi di esercizio dei diritti di voto da parte di soggetti diversi dai dipendenti assegnatari delle azioni.

## 2.4 Restrizioni al diritto di voto

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

## 2.5 Accordi tra Azionisti

In conformità alle informazioni pubblicate sulla stampa quotidiana e comunicate alla Società, in data 14 dicembre 2010, tra Coop Adriatica Scarl, Coop Estense Società Cooperativa, Coop Lombardia Società Cooperativa, Coop Consumatori Nordest Società Cooperativa e Nova Coop Società Cooperativa è stato stipulato un patto parasociale avente ad oggetto n. 106.617.822 azioni Unipol, di cui n. 65.093.594 azioni ordinarie e n. 41.524.228 azioni privilegiate, rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF. Il patto aveva per oggetto la costituzione entro il 31 dicembre 2010 di una Società Veicolo mediante conferimento da parte delle società aderenti al patto del complesso delle partecipazioni dalle stesse detenute in UGF. Detta Società Veicolo ha quale oggetto sociale esclusivamente la gestione delle suddette partecipazioni in UGF.

In data 15 gennaio 2011, tale patto parasociale è giunto a naturale scadenza. Alla data della Relazione, pertanto, non esiste alcun patto parasociale tra gli Azionisti di UGF, ai sensi dell'art. 122 del TUF.

Con riferimento a patti parasociali aventi ad oggetto azioni della società controllante Finsoe, si evidenzia che tra Holmo S.p.A. e BNP Paribas S.A. è stata stipulata, in data 8 febbraio 2006, una scrittura privata (successivamente integrata e modificata, da ultimo, in data 21 dicembre 2009), che contiene alcune pattuizioni qualificabili come patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del TUF, avente ad oggetto n. 1.833.270.500 azioni ordinarie Finsoe, corrispondenti, a seguito dell'aumento di capitale sociale di Finsoe S.p.A. eseguito nel corso del mese di maggio e nella prima settimana di giugno 2010, all'80,76% del capitale sociale della stessa (di cui Holmo S.p.A. e BNP Paribas S.A. detengono, rispettivamente, il 76,5% e il 4,26%). Le pattuizioni della scrittura privata riguardano direttamente Finsoe S.p.A. e indirettamente UGF. In particolare, tali pattuizioni, che rimarranno in vigore sino al 27 novembre 2012, prevedono (a) l'impegno di BNP Paribas S.A. a mantenere la proprietà delle azioni Finsoe S.p.A. acquistate da Holmo S.p.A. (i.e. 4,26%); e (b) l'impegno di Holmo S.p.A. a fare sì che almeno un membro del Consiglio di Amministrazione di Finsoe S.p.A. sia designato da BNP Paribas S.A.

## 2.6 Clausole di change of control

UGF e le Società Controllate non hanno stipulato, nell'ambito della loro attività istituzionale, accordi ove si prevedano clausole che attribuiscono alle parti la facoltà di modificare o estinguere gli accordi medesimi in caso di cambiamento di controllo della Società.

## 2.7 Soggetto controllante e attività di direzione e coordinamento

La Società è controllata, ai sensi dell'art. 2359, primo comma, numero 1), del codice civile, da Finsoe S.p.A. Finanziaria dell'Economia Sociale ("Finsoe"), a sua volta controllata da Holmo S.p.A. ("Holmo"). Quest'ultima è inoltre la società posta a capo del conglomerato finanziario Unipol, individuato ai sensi del D. Lgs. n. 142 del 30 maggio 2005 ed in conformità all'Accordo di Coordinamento siglato il 16 novembre 2005 tra ISVAP, Banca d'Italia e Consob.

Né Finsoe né Holmo esercitano attività di direzione e coordinamento su UGF, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile, in ragione dell'esclusiva configurazione di holding di partecipazioni che le medesime hanno assunto nei confronti di UGF e delle sue Società Controllate, nonché della struttura organizzativa e funzionale che, in coerenza con il predetto ruolo, si sono date.

Ai sensi dell'art. 2497 *bis* del codice civile, le società controllate direttamente o indirettamente da UGF hanno dichiarato quest'ultima quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, fatta eccezione per le società controllate da UGF Banca S.p.A. – che esercita direttamente attività di direzione e coordinamento sulle società facenti parte dell'omonimo Gruppo bancario – e BNL Vita S.p.A., in quanto partecipata in misura significativa da un socio terzo.

UGF, infine, ha avviato l'*iter* per l'iscrizione del gruppo assicurativo facente capo ad UGF stessa nell'Albo dei gruppi assicurativi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8, comma 3, del Regolamento ISVAP n. 15 del 20 febbraio 2008.

## 3. ALTRE INFORMAZIONI

### 3.1 Indennità ad Amministratori

Non esistono accordi tra la Società e gli Amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni, di revoca del mandato/incarico o di cessazione dello stesso a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Nel luglio 2009, la Società ha peraltro sottoscritto con l'allora Direttore Generale Dott. Carlo Cimbri – che all'epoca non ricopriva alcuna carica sociale – un accordo integrativo del contratto di lavoro dirigenziale. Tale accordo prevede che, in ipotesi di licenziamento non sorretto da giusta causa ovvero di dimissioni per giusta causa o su richiesta dell'azionista di riferimento, la Società è tenuta a corrispondere al Dott. Cimbri un importo pari a 5 annualità di retribuzione globale di fatto, calcolata per la parte variabile come previsto dall'art. 2121 n. 2 del codice civile, con esclusione dal computo degli emolumenti per cariche sociali.

### 3.2 Norme applicabili al funzionamento dell'Assemblea

La convocazione e il funzionamento dell'Assemblea dei Soci sono disciplinati dagli articoli 8 e 9 dello Statuto sociale nonché dal Regolamento Assembleare. Per una sintetica descrizione di tali norme si fa rinvio al successivo Capitolo 13, Sezione II, della Relazione.

### 3.3 Norme applicabili alla composizione, alla nomina e al funzionamento degli organi sociali

La composizione, la nomina e il funzionamento degli organi sociali sono disciplinati dagli articoli 10 e 11 dello Statuto sociale. Per una sintetica descrizione di tali norme si fa rinvio al successivo Capitolo 3, Sezione II, della Relazione.

---

### 3.4 Norme applicabili alle modifiche statutarie

Le modifiche statutarie sono adottate dall'Assemblea straordinaria dei Soci, previa approvazione, ove necessario, della rispettiva Assemblea Speciale dei Soci delle categorie di azioni ordinarie e privilegiate, ovvero, dal Consiglio di Amministrazione, limitatamente alle modifiche introdotte in adeguamento a disposizioni normative.

### 3.5 Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e controllo interno in relazione alla informativa finanziaria

La descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e controllo interno in relazione all'informativa finanziaria di UGF è contenuta nel successivo Paragrafo 8.3, Sezione II, della Relazione.

## SEZIONE II

# SISTEMA DI GOVERNANCE E INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

## 1. IL PROFILO DELLA SOCIETÀ E IL SUO SISTEMA DI GOVERNO

### La mission

Il Gruppo UGF è attivo nei settori assicurativo e bancario del mercato italiano, e si caratterizza per:

- un forte legame con il territorio, sviluppatosi tramite la presenza capillare e gli intensi rapporti di collaborazione con le istituzioni locali (enti ed associazioni);
- una specifica propensione verso il mondo del lavoro, ossatura del tessuto economico e sociale italiano, in particolare nei confronti di persone e famiglie, piccole-medie imprese e professionisti, organizzazioni del lavoro (sia dipendente che autonomo);
- l'attenzione allo sviluppo e al miglioramento del *welfare* del Paese, sui temi della previdenza, della sanità, della sicurezza sul lavoro e dell'assistenza.

Il Piano Industriale relativo al triennio 2010-2012, e il connesso Piano di Sostenibilità, approvati dal Consiglio di Amministrazione il 13 maggio 2010, hanno definito la *mission* di UGF:

*"assicurare una crescita sostenibile e di lungo periodo accompagnata da una adeguata redditività, attraverso un rapporto equo con tutti gli stakeholders: azionisti, clienti, agenti, dipendenti e fornitori".*

Dalla *mission* discendono le fondamentali linee guida che caratterizzano il Piano Industriale:

- **redditività di lungo termine**, al fine di creare valore per gli Azionisti tramite un obiettivo di crescita sostenibile;
- **mercati di riferimento**, orientando il *focus* verso i segmenti *retail* e delle piccole e medie imprese del mercato nazionale, confermando quale principale *target* di clientela il mondo delle organizzazioni del lavoro dipendente ed autonomo e della cooperazione, rafforzando l'approccio multicanale già adottato, con segmentazione e differenziazione dell'offerta in relazione ai diversi mercati/territori, incrementando trasparenza ed accessibilità nel rapporto con i clienti;
- **efficienza operativa**, semplificando l'assetto organizzativo, valorizzando il patrimonio delle risorse umane ed innovando i supporti tecnologici in alcuni settori al fine di aumentare la qualità dei servizi e contenere i costi di funzionamento;
- **solidità patrimoniale**, sostenendo lo sviluppo del *business*, mantenendo adeguati requisiti di capitale, ottimizzando il fattore rischio-rendimento ed assumendo decisioni operative basate anche sulla redditività del capitale assorbito.

### Il sistema di governo

Il Gruppo UGF, come già descritto nelle Relazioni riferite agli esercizi 2007, 2008 e 2009, ha gradualmente realizzato un importante processo di integrazione e razionalizzazione, che ha portato alla ridefinizione, nei suoi aspetti fondamentali, dell'assetto societario e del modello organizzativo e funzionale interno.

All'esito di tale processo, in UGF sono state accentrate le funzioni e le strutture connaturate al proprio ruolo di *holding* e, quindi, di indirizzo strategico, di direzione, coordinamento e controllo, ovvero, di gestione di servizi trasversali ai due comparti, bancario e assicurativo, del Gruppo.

#### Il Codice di *Corporate Governance* di Gruppo

Il menzionato processo di revisione dell'assetto societario e del modello organizzativo e funzionale del Gruppo non ha comportato sostanziali modifiche al modello di *corporate governance* della Società e del Gruppo descritto dal Codice di *Corporate Governance*, adottato nel maggio 2007 (consultabile nella Sezione *Corporate Governance* del sito internet [www.unipolgf.it](http://www.unipolgf.it)).

Il Codice descrive la composizione e le funzioni degli organi gestori responsabili del governo della *holding* e delle Società Operative ed integra il quadro delle relative regole applicabili, siano esse (i) previste da disposizioni di legge, regolamentari o statutarie, ovvero, da pattuizioni contrattuali aventi natura di accordi parasociali (queste ultime limitatamente alle Società Operative operanti nel comparto della *bancassurance*), (ii) contenute nel Codice di Autodisciplina o in strumenti di autoregolamentazione, quale il Codice Etico del Gruppo.

In occasione della riunione del 24 marzo 2011, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad apportare talune modifiche al Codice, al fine di adeguare il medesimo (i) alle variazioni intervenute negli ultimi anni nella struttura di *governance* della Società e del Gruppo UGF, nonché (ii) alle intervenute disposizioni normative.

Si ricorda che UGF adotta il "sistema tradizionale" di amministrazione e controllo, avendo, quali organi principali: il Consiglio di Amministrazione (che opera con il supporto dei Comitati consiliari, aventi funzioni consultive e propositive, e per il tramite del Presidente e dell'Amministratore Delegato), il Collegio Sindacale e l'Assemblea dei Soci. Il controllo della revisione legale dei conti è affidato ad una Società di Revisione, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia. Il ruolo e le competenze dei predetti organi sono illustrate nel prosieguo della presente Sezione.

Nell'ambito della *governance* e del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo, sono stati istituiti dallo stesso Consiglio di Amministrazione, ovvero dall'Amministratore Delegato/Direttore Generale, alcuni Comitati interni aziendali, prevalentemente composti dai Responsabili delle Direzioni, con funzioni di attuazione e presidio delle politiche di indirizzo, di coordinamento e di strategia operativa definite dal Consiglio di Amministrazione e dall'Alta Direzione.

### UGF e la responsabilità sociale

La Società ha scelto di fare della responsabilità sociale d'impresa una strategia profondamente integrata in tutte le scelte aziendali. A partire dalla definizione della propria identità, della *governance*, della gestione dell'insieme delle attività, da quelle commerciali al personale, dai rapporti con i fornitori a quelli con la comunità; il tutto in un percorso che porta progressivamente, e in una logica di miglioramento continuo, a sviluppare una coerente strategia di sostenibilità, intesa come capacità di coniugare gestione economica efficiente, attenzione alle persone in chiave sociale, tutela dell'ambiente.

In questo quadro, nel corso del 2010 è stato elaborato e approvato dal Consiglio di Amministrazione, contestualmente al Piano Industriale, il Piano di Sostenibilità triennale. Gli obiettivi di sviluppo in esso contenuti, da un lato, valorizzano il patrimonio di esperienza accumulato dal Gruppo nel corso degli anni, dall'altro, prefigurano l'innovazione di politiche ed azioni, al fine di coinvolgere l'intero Gruppo e l'insieme dei suoi portatori di interesse, sia interni che esterni. Il Piano si prefigge di realizzare obiettivi di qualificazione dell'impegno sociale del Gruppo in tutti i suoi ambiti di intervento e di attività. Una scelta testimoniata dalla decisione di avviare l'elaborazione del Preventivo annuale di Sostenibilità. A questa iniziativa occorre poi aggiungere l'insieme dei progetti e delle attività sviluppate dalla Fondazione Unipolis, la fondazione d'impresa del Gruppo.

## 2. COMPLIANCE

UGF adotta il Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A. fin dal 2001 (consultabile sul sito [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it)). La struttura di *corporate governance* di UGF non è influenzata da disposizioni di legge non italiane.

## 3. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### Consiglio di Amministrazione in carica fino all'Assemblea del 29 aprile 2010

Numero riunioni svolte nell'esercizio 2010:	2
Durata media delle riunioni:	2,4 ore
Partecipazione media:	84%

### Consiglio di Amministrazione in carica a partire dall'Assemblea del 29 aprile 2010

Numero riunioni svolte nell'esercizio 2010:	9
Durata media delle riunioni:	1,9 ore
Partecipazione media:	85%
Numero riunioni programmate per l'esercizio 2011:	8 (di cui 2 già tenutesi)

### 3.1 Ruolo, competenze e funzionamento

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società. Esso ha pertanto la facoltà di compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge espressamente riserva all'Assemblea.

In linea con il suddetto principio di centralità dell'organo amministrativo, l'art. 13 dello Statuto sociale ha attribuito alla competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti:

- i) la fusione e la scissione con società controllate, nei casi consentiti dalla legge;
- ii) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dell'Azionista;
- iii) gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;
- iv) l'emissione di obbligazioni non convertibili.

Ai sensi del Codice di *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione, fra l'altro:

- a) esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo UGF, il sistema di governo societario, la struttura societaria e i modelli e le linee guida di *governance* del Gruppo medesimo, nonché il Piano di sostenibilità, il Preventivo annuale di sostenibilità e il Bilancio di sostenibilità;
  - b) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Capogruppo e delle Società Operative aventi rilevanza strategica<sup>1</sup> predisposto dall'Amministratore Delegato, con particolare riferimento al Sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
  - c) definisce, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno, le linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno, valutandone – con cadenza almeno annuale – l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento rispetto alle caratteristiche della Società;
  - d) nomina o sostituisce, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno, un Amministratore Esecutivo Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.
- Ai sensi del Codice di *Corporate Governance*, tale figura si identifica nell'Amministratore Delegato, in quanto unico Amministratore esecutivo;

<sup>1</sup> Ai sensi del Codice di *Corporate Governance*, le Società Operative si considerano "aventi rilevanza strategica" qualora:

i) il valore della partecipazione nella Società Operativa rappresenti più del 50% dell'attivo patrimoniale della Capogruppo, come risultante dall'ultimo bilancio approvato, ovvero, ii) la Società Operativa, in considerazione dell'attività dalla stessa svolta nell'ambito del Gruppo e prescindendo dalla sua consistenza patrimoniale, fornisca un apporto che il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ritenga determinante per il conseguimento degli obiettivi industriali e strategici del Gruppo medesimo. Il Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2011 ha identificato quali Società Operative aventi rilevanza strategica le società controllate UGF Assicurazioni S.p.A. e UGF Banca S.p.A.

- e) istituisce al proprio interno commissioni e comitati con funzioni propositive e consultive, ritenuti opportuni e necessari al buon funzionamento e allo sviluppo della Società e del Gruppo UGF;
- f) attribuisce e revoca le deleghe all'Amministratore Delegato, definendone i limiti e le modalità di esercizio; stabilisce altresì la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- g) determina, esaminate le proposte del Comitato Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche - anche all'interno dei Comitati consiliari - nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio di Amministrazione;
- h) determina, con l'assistenza del Comitato Remunerazione, i criteri generali per la definizione della remunerazione del Direttore Generale e dell'Alta Dirigenza della Società;
- i) nomina e revoca, con l'assistenza del Comitato Nomine e *Corporate Governance*, i membri dell'Organismo di Vigilanza della Società; determina, con l'assistenza del Comitato Remunerazione, il compenso dei predetti membri; approva, annualmente e su proposta dell'Organismo di Vigilanza, la previsione delle spese, anche di carattere straordinario, necessarie allo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo previste dal Modello di Organizzazione e Gestione, nonché il consuntivo delle spese dell'anno precedente;
- l) nomina o sostituisce, sentito il parere - per quanto di rispettiva competenza - del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato Remunerazione, il Preposto controllo interno e i responsabili delle Funzioni Audit, Compliance e Risk Management, nonché ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali;
- m) valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- n) esamina e approva preventivamente - con l'assistenza, ove richiesto, del Comitato per le Operazioni con parti correlate - le operazioni della Società e/o delle Società Operative, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la stessa, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate;
- o) effettua, almeno una volta all'anno, con l'assistenza del Comitato Nomine e *Corporate Governance*, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati (di seguito, la "*Board Performance Valuation*"), eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza all'interno dell'organo consiliare sia ritenuta opportuna.

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione si riunisce con periodicità almeno trimestrale ed ogni qualvolta il Presidente, o chi ne fa le veci, lo ritenga opportuno, ovvero, quando ne sia fatta domanda scritta da almeno un terzo degli Amministratori in carica. Il Consiglio di Amministrazione può altresì essere convocato dal Collegio Sindacale, o da almeno un membro dello stesso, previa comunicazione al Presidente.

La validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è regolata dall'art. 2388 del codice civile. Nelle votazioni palesi, in caso di parità di voto, prevale il voto del Presidente.

In occasione delle riunioni consiliari tenutesi nell'esercizio, l'Amministratore Delegato ha riferito al Consiglio e al Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni che, per le loro dimensioni o caratteristiche, abbiano avuto un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la stessa, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

L'Amministratore Delegato, in particolare, ha riferito periodicamente al Consiglio sull'andamento dei singoli settori di attività del Gruppo, sui relativi obiettivi ed attività intraprese, confrontandole con i piani previsionali ed i risultati attesi.

Il Consiglio si è avvalso per l'espletamento dei propri compiti dell'attività dei Comitati, tra i quali:

- il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato per la Sostenibilità/Comitato Etico, che hanno riferito periodicamente in merito alle analisi ed attività effettuate, ai risultati emersi nonché alle proposte di interventi ed azioni da avviare;
- il Comitato Nomine e *Corporate Governance*, il Comitato Remunerazione, che hanno espresso pareri di supporto al Consiglio in merito alle specifiche materie di loro competenza.

Il Consiglio ha, inoltre, esaminato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e, in particolare, del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società e delle principali Società Controllate, sulla base delle relazioni periodiche dell'Amministratore Delegato, nella sua veste di Amministratore Esecutivo Incaricato, del Comitato di controllo interno e delle Funzioni di *control governance* (si veda, al riguardo, il successivo Paragrafo 8).

La documentazione illustrativa delle materie oggetto di trattazione viene, di norma, trasmessa agli Amministratori e ai Sindaci nei giorni precedenti alle riunioni, fatti salvi i casi di urgenza o di particolare riservatezza. A partire dall'esercizio 2011, la Società ha adottato un servizio di gestione informatica della suddetta documentazione, mediante utilizzo di una "Virtual Data Room" accessibile direttamente da un apposito portale *internet* protetto che consente una gestione più efficiente della documentazione consiliare in termini sia di risparmio di tempi, sia di elevati *standard* di riservatezza, ponendo in essere efficaci misure di *compliance* alle prescrizioni contenute nel D. Lgs. n. 231/2001 e nel Codice di Autodisciplina.

### 3.2 Composizione

Lo Statuto sociale affida l'amministrazione della Società ad un Consiglio di Amministrazione composto da non meno di 15 e non più di 25 membri, nominati dall'Assemblea, dopo averne stabilito il numero, ed in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalle disposizioni normative e regolamentari applicabili.

Gli Amministratori durano in carica tre esercizi – o per il minor tempo stabilito dall'Assemblea dei Soci in sede di nomina degli stessi – e sono rieleggibili.

L'Assemblea del 29 aprile 2010 ha nominato il Consiglio di Amministrazione della Società, composto da 25 membri, conferendo allo stesso un mandato della durata di tre esercizi e, pertanto, fino all'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2012.

A norma dell'art. 10 dello Statuto sociale ed in conformità alle vigenti disposizioni normative e regolamentari, la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione è avvenuta sulla base dell'unica lista presentata dal socio di controllo Finsoe corredata, tra l'altro, dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati hanno attestato l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per l'assunzione delle rispettive cariche, e di un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente, ai sensi del Codice di Autodisciplina e dell'art. 147-ter del TUF. Tali indicazioni sono contenute nella Sezione *Corporate Governance* del sito *internet* della Società [www.unipolgf.it](http://www.unipolgf.it).

Come Segretario del Consiglio di Amministrazione, eletto ai sensi dell'art. 11 dello Statuto sociale, è stato confermato il signor Roberto Giay, Responsabile della Direzione Legale, Societario, Partecipazioni e Compliance di UGF.

La composizione del Consiglio di Amministrazione è rappresentata nella Tabella n. 1. In Allegato alla Relazione sono inoltre riprodotti i *curricula vitae* degli Amministratori.

### Criteria di cumulo degli incarichi ricoperti in altre società

Gli Amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di amministratore o sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Il Consiglio di Amministrazione, in occasione della riunione del 25 giugno 2009, ha adottato uno specifico Regolamento quale orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, secondo quanto disposto dal Criterio applicativo 1.C.3. del Codice di Autodisciplina. Il Regolamento (consultabile nella Sezione *Corporate Governance* del sito *internet* della Società [www.unipolgf.it](http://www.unipolgf.it)) definisce alcuni criteri generali, che tengono conto del ruolo effettivo che l'Amministratore di UGF ricopre in altre società, della natura e delle dimensioni di tali società, e introduce limiti differenziati, rispettivamente, per il ruolo di Presidente, di Amministratore esecutivo, di Amministratore non esecutivo o di Amministratore indipendente di UGF.

In occasione della riunione consiliare del 24 giugno 2010, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad effettuare la prima verifica successiva alla nomina in merito al cumulo degli incarichi ricoperti dagli Amministratori, in applicazione del Regolamento adottato, valutando che tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione stesso risultano compatibili con l'efficace svolgimento delle loro funzioni.

La valutazione annuale in merito alla permanenza dei requisiti richiesti in tema di cumulo di incarichi è stata effettuata dal Consiglio di Amministrazione in data 24 marzo 2011, data di approvazione della Relazione.

### 3.3 Nomina e sostituzione degli Amministratori

Il Consiglio di Amministrazione è nominato sulla base di liste presentate da Soci che, al momento della presentazione delle stesse, abbiano diritto di voto nelle relative deliberazioni assembleari, depositate presso la sede della Società almeno 25 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea. Tale termine è stato introdotto nella Statuto sociale con deliberazione del 10 febbraio 2011, adottata dal Consiglio di Amministrazione, nell'ambito dei suoi poteri di adeguamento dello Statuto sociale a disposizioni normative, tra cui da ultimo quelle relative al Decreto Attuativo.

Hanno diritto di presentare le liste i Soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari della quota di partecipazione individuata in conformità con quanto stabilito dalle disposizioni di legge e regolamento vigenti e che verrà di volta in volta comunicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea: alla data della presente Relazione, tale quota, determinata dalla Consob, da ultimo, con delibera n. 17633 del 26 gennaio 2011, è pari al 2% del capitale sociale ordinario.

Le liste sono accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti, sono tempestivamente pubblicate sul sito *internet* della Società.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà, ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, secondo quanto di seguito indicato:

- i) il Consiglio di Amministrazione nomina i sostituti nell'ambito dei candidati appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati in ordine progressivo a partire dal primo non eletto, fermo restando che qualora il sostituto debba avere i requisiti di indipendenza sarà nominato il primo candidato indipendente non eletto della stessa lista;
- ii) qualora non residuino dalla predetta lista candidati non eletti in precedenza, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione degli Amministratori cessati senza l'osservanza di quanto indicato al punto i).

Se viene meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, si intende dimissionario l'intero Consiglio e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli Amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso ai sensi di quanto sopra previsto.

Per le deliberazioni di sostituzione degli Amministratori ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, l'Assemblea delibererà secondo le maggioranze di legge senza vincolo di lista, avendo cura di garantire la presenza nel Consiglio di Amministrazione di almeno due componenti in possesso dei requisiti d'indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

La struttura, la composizione e le ulteriori informazioni richieste dal Codice di Autodisciplina riguardo al Consiglio di Amministrazione sono riportate nelle allegate Tabelle n. 1 e 2.

### 3.4 Amministratori non esecutivi ed indipendenti

Il Consiglio di Amministrazione è composto – con eccezione dell'Amministratore Delegato – da Amministratori non esecutivi, ovvero non provvisti di deleghe di gestione e non investiti di ruoli strategici o incarichi direttivi nell'ambito della Società, delle Società Controllate aventi rilevanza strategica, ovvero delle società controllanti quando l'incarico riguardi anche l'Emittente, conformemente a quanto previsto nel Codice di Autodisciplina.

La Società, in linea con la *best practice* internazionale, rivolge particolare attenzione al requisito dell'indipendenza sostanziale dei propri Amministratori non esecutivi, adottando un'interpretazione restrittiva delle disposizioni contenute nel Codice di Autodisciplina, al fine di garantire la composizione degli interessi di tutti gli Azionisti, sia di maggioranza che di minoranza. Conseguentemente, la Società ha deciso di escludere dal novero degli Amministratori indipendenti – prescindendo dal fatto che si trovino o meno in una o più delle condizioni di cui all'art. 3 del Codice di Autodisciplina – gli Amministratori che:

- (i) rivestono cariche all'interno degli organi sociali della controllante diretta Finsoe e/o della controllante indiretta Holmo;
- (ii) rivestono cariche all'interno degli organi sociali di soggetti che partecipano a patti parasociali per il controllo della Società o comunque contenenti clausole aventi ad oggetto la composizione del Consiglio di Amministrazione della Società, ovvero all'interno degli organi sociali di società dagli stessi controllate ai sensi dell'art. 2359, primo comma, del codice civile.

La valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione dei requisiti di indipendenza degli Amministratori non esecutivi, previsti dal Codice di Autodisciplina, è stata effettuata in data 13 maggio 2010 nel corso della prima riunione consiliare utile dopo la nomina, avvenuta da parte dell'Assemblea dei Soci in data 29 aprile 2010. Il Consiglio, nella medesima seduta, ha valutato i requisiti di indipendenza degli Amministratori anche ai sensi dell'art. 148 del TUF, prescritti ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, del TUF medesimo. L'esito di tali verifiche è il seguente:

- risultano Amministratori "indipendenti", ai sensi del Codice e del criterio di indipendenza sostanziale applicato dalla Società, i signori: Sergio Betti, Pier Luigi Celli, Roger Iseli, Ivan Malavasi, Massimo Masotti, Pier Luigi Morara, Giuseppe Politi, Francesco Vella e Luca Zaccherini;
- risultano Amministratori "indipendenti", ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, del Testo Unico della Finanza, i signori: Sergio Betti, Rocco Carannante, Pier Luigi Celli, Roger Iseli, Ivan Malavasi, Massimo Masotti, Pier Luigi Morara, Francesco Vella e Luca Zaccherini.

La valutazione annuale dell'indipendenza in capo agli Amministratori è stata effettuata nella seduta consiliare del 24 marzo 2011. In tale occasione il Consiglio di Amministrazione ha, per la prima volta, adottato le indicazioni fornite dalla Consob, con comunicazione DEM/10046789 del 20 maggio 2010, ove precisa che "la definizione di amministratore indipendente prevista dal combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF, consente la nomina di un amministratore indipendente di una quotata come amministratore indipendente in una o più controllate della quotata senza che ciò determini di per sé la perdita dell'indipendenza".

L'esito di tali verifiche è rappresentato nella Tabella n. 1.

Il Collegio Sindacale riferisce in ordine all'esito delle verifiche effettuate sulla corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri nell'ambito della relazione dei Sindaci all'Assemblea.

Nel corso del 2010 si è tenuta una riunione degli Amministratori indipendenti, con la partecipazione, su richiesta di detti Amministratori, del Presidente e dell'Amministratore Delegato. In tale riunione sono stati approfonditi, tra gli altri, temi riconducibili alla visione strategica della Società e del Gruppo alla medesima facente capo, alle prospettive di andamento della gestione e agli investimenti di maggior rilievo, il tutto con riferimento alle linee guida del Piano Industriale 2010-2012.

### 3.5 Lead Independent Director

Il Presidente non ha ricevuto deleghe gestionali, né riveste un ruolo specifico nell'elaborazione delle strategie aziendali.

La separazione delle cariche di Presidente e di Amministratore Delegato non rende necessaria la nomina di un Lead Independent Director, non ricorrendo i presupposti di cui al Criterio applicativo 2.C.3 del Codice di Autodisciplina.

### 3.6 Remunerazione

L'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2010 ha deliberato un compenso annuo di competenza di ciascun Amministratore pari ad Euro 50.000,00, nonché il riconoscimento di un gettone di presenza per la partecipazione ad ogni riunione consiliare dell'ammontare di Euro 1.500,00.

La suddetta Assemblea ha, inoltre, deliberato di provvedere alla copertura assicurativa dei rischi connessi alla responsabilità civile verso terzi derivante dagli obblighi legali e contrattuali inerenti la funzione di Amministratore e alla connessa tutela giudiziaria, con costi a carico della Società, per un importo annuo complessivo di Euro 250.000,00 imposte comprese, per un massimale fino a complessivi Euro 50 milioni.

Il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato Remunerazione e del Collegio Sindacale, nella riunione del 13 maggio 2010, ha poi provveduto a definire il compenso spettante al Presidente, al Vice Presidente e all'Amministratore Delegato, per le cariche dagli stessi rivestite.

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società, né sono previsti piani di incentivazione a base azionaria o, in generale, basati su strumenti finanziari a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha infine riconosciuto agli Amministratori membri dei Comitati consiliari un compenso fisso di Euro 1.500,00 per la partecipazione ad ogni rispettiva riunione.

Nel corso del 2007, il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato Remunerazione, ha provveduto ad approvare il nuovo sistema retributivo per il personale dirigente del Gruppo UGF (Direttori Generali, dirigenti con responsabilità strategiche e non). Detto sistema, che affianca alla componente retributiva fissa una componente variabile, legata al raggiungimento degli obiettivi di *budget* e di piano pluriennale, prevede il riconoscimento, in caso di raggiungimento degli obiettivi, di Gruppo e individuali, assegnati a ciascun dirigente:

- di incentivi variabili di breve termine (M.B.O), nell'anno successivo a quello di riferimento;
- di incentivi variabili di lungo termine (L.T.I.), attraverso l'assegnazione gratuita, a fine triennio, di azioni ordinarie della Società.

Sempre nel corso del 2010, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, pur senza modificarne la struttura complessiva, alcuni adeguamenti al richiamato sistema retributivo, riferiti, tra l'altro, alla sua correlazione al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Industriale 2010-2012.

In virtù delle normali prassi di mercato e tenendo conto di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina per le remunerazioni delle posizioni apicali aziendali che devono essere in parte correlati ai risultati aziendali, nonché in considerazione delle linee guida emanate in materia dalle Autorità di Vigilanza (cfr. Banca d'Italia - Disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche del 4 marzo 2008), il Consiglio di Amministrazione ha, altresì, riconosciuto all'Amministratore Delegato una componente retributiva variabile di breve e di lungo

periodo, calcolata applicando i criteri previsti dal sopra richiamato sistema di retribuzione variabile dei dirigenti del Gruppo.

Le informazioni dettagliate sull'entità delle remunerazioni percepite, nel corso dell'esercizio, dai membri del Consiglio di Amministrazione, dall'Amministratore Delegato/Direttore Generale, nonché la remunerazione cumulativa percepita dai dirigenti con responsabilità strategiche, sono riportate nel progetto di bilancio depositato contestualmente alla Relazione.

### 3.7 Autovalutazione annuale

Le attività di *Board Performance Valuation* sulla dimensione, composizione e sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati consiliari, svolte dal Comitato Nomine e *Corporate Governance* con il supporto di un primario advisor esterno, si sono articolate: (i) nella discussione individuale con ciascun Amministratore sulla traccia di un questionario di autovalutazione; (ii) nell'analisi delle indicazioni e dei commenti emersi; e (iii) nella discussione in sede consiliare, in occasione della riunione tenutasi il 24 marzo 2011, data di approvazione della presente Relazione, di un rapporto sui principali risultati.

Dalle richiamate attività sono emersi:

- una diffusa valutazione positiva del livello di funzionamento e di efficienza del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati;
- l'assenza di problematiche o di aspetti patologici o di significativa preoccupazione;
- la possibilità di poter ulteriormente migliorare il livello di efficacia del Consiglio di Amministrazione, lavorando su alcune specifiche aree di miglioramento nel corso del 2011.

## 4. IL PRESIDENTE

Il Presidente della Società è eletto dal Consiglio di Amministrazione tra i propri membri, per tre esercizi o per il minor tempo di durata in carica dell'organo amministrativo.

Il Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2010 ha provveduto ad eleggere quale Presidente della Società il signor Pierluigi Stefanini.

Il Presidente ha il potere di impulso sull'operato del Consiglio di Amministrazione, garantendo la promozione della trasparenza dell'attività sociale, avendo cura di rappresentare tutti gli azionisti.

In particolare, fermo il suo potere di rappresentanza della Società nei limiti previsti dallo Statuto, egli potrà, senza che questo comporti il suo coinvolgimento nella gestione, che spetta agli organi a ciò delegati, attendere ad assicurare una continuità di rapporti tra l'organo consiliare e gli Amministratori investiti di particolari cariche, stimolandone l'attività e assicurando una proficua collaborazione.

Il Presidente cura che gli Amministratori partecipino ad iniziative volte ad accrescere la loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali, avuto anche riguardo al quadro normativo di riferimento, affinché essi possano svolgere in modo informato ed efficacemente il loro ruolo.

Il Presidente e l'Amministratore Delegato, in rapporto di continuo dialogo, individuano opportunità e rischi dell'intero *business* assicurativo, bancario e finanziario in genere, sui quali il Presidente terrà informato il Consiglio di Amministrazione, onde possa compiere le proprie scelte di indirizzo e coordinamento della Società e del Gruppo. Il Presidente avrà cura di raccogliere le aspirazioni degli azionisti, traducendole in indicazioni strategiche ed operative per il Consiglio di Amministrazione. Al Presidente è altresì demandato di vigilare che la gestione, al di là dei risultati economici e di bilancio, sia qualitativamente tale da generare continuità di risultati, competitività nel *business*, tutela delle risorse e del patrimonio.

Il Presidente può accedere a tutte le informazioni all'interno della struttura, informando l'Amministratore Delegato in merito a quelle informazioni acquisite fuori dal suo tramite, al fine dell'ordinata conduzione della struttura.

Al Presidente, d'intesa con l'Amministratore Delegato, compete altresì di:

- programmare i lavori del Consiglio di Amministrazione, posti di volta in volta all'Ordine del Giorno;
- proporre al Consiglio di Amministrazione - acquisito il parere del Comitato Nomine e *Corporate Governance* - le nomine a Direttore Generale e Vice Direttore Generale della Società;
- fissare il relativo trattamento economico dei soggetti di cui al precedente punto, secondo i criteri individuati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazione;
- proporre al Consiglio di Amministrazione - acquisito il parere del Comitato Nomine e *Corporate Governance* - le nomine dei membri dei Comitati Consiliari della Capogruppo;
- proporre al Consiglio di Amministrazione i nominativi per le cariche di Consigliere e Sindaco, nonché di Presidente, Vice Presidente e Direttore Generale (e/o Amministratori Delegati) delle "aziende rilevanti" (siano esse Società Operative aventi rilevanza strategica o società o partecipate), dopo aver svolto le più opportune attività di consultazione preventiva ed aver sottoposto tali nominativi al Comitato Nomine e di *Corporate Governance*;
- designare i nominativi - da proporre ai competenti organi deliberanti - per le cariche di Consigliere, Sindaco nonché di Presidente, Vice Presidente e Direttore Generale (e/o Amministratori Delegati) delle Società Controllate e Partecipate dirette "non rilevanti";
- esprimere l'assenso della Capogruppo per la designazione di fiduciari da parte delle Società Controllate nelle rispettive controllate e partecipate "non rilevanti";
- proporre il compenso globale o individuale da corrispondere ai membri del Consiglio di Amministrazione delle Società Operative. Nel caso di compensi da corrispondere a Consiglieri di Società Operative aventi rilevanza strategica è richiesto il preventivo parere favorevole del Comitato Remunerazione;
- formulare le proposte di remunerazione dei Presidenti, dei Vice Presidenti e dei Direttori Generali (e/o Amministratori Delegati) delle Società Operative. Nel caso di ruoli riguardanti Società Operative aventi rilevanza strategica è richiesto il preventivo parere favorevole del Comitato Remunerazione.

Il Presidente è membro di diritto del Comitato di Presidenza, partecipa di diritto alle riunioni del Comitato Nomine e *Corporate Governance*, del Comitato Remunerazione e del Comitato per la Sostenibilità/Comitato Etico ed è invitato alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno.

## 5. IL VICE PRESIDENTE

Il Vice Presidente è eletto dal Consiglio di Amministrazione tra i propri membri, per tre esercizi o per il minor tempo di durata in carica dell'organo amministrativo.

Il Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2010 ha provveduto ad eleggere quale Vice Presidente della Società il signor Piero Collina.

Il Vice Presidente costituisce insieme al Presidente, all'Amministratore Delegato e agli altri membri nominati dal Consiglio di Amministrazione, il Comitato di Presidenza. Partecipa di diritto alle riunioni del Comitato Nomine e di *Corporate Governance*, del Comitato Remunerazione e del Comitato per la Sostenibilità/Comitato Etico ed è invitato alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno.

Il Vice Presidente sostituisce con gli stessi poteri il Presidente, in caso di sua assenza o impedimento e, in tale funzione, può accedere a tutte le informazioni all'interno della struttura aziendale, informando l'Amministratore Delegato in merito a quelle informazioni non acquisite per suo tramite, al fine dell'ordinata conduzione della struttura medesima.

## 6. L'AMMINISTRATORE DELEGATO/DIRETTORE GENERALE

L'Amministratore Delegato viene nominato dal Consiglio di Amministrazione, tra i propri membri, per tre esercizi o per il minor tempo di durata in carica dell'organo amministrativo.

Il Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2010 ha provveduto ad eleggere quale Amministratore Delegato della Società Carlo Cimbri.

L'unico Amministratore esecutivo della Società è l'Amministratore Delegato.

L'Amministratore Delegato assolve le seguenti funzioni:

- a) in unione con il Presidente:
  - individua le strategie riguardanti l'indirizzo generale della Società e del Gruppo UGF da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
  - esamina in via preventiva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, secondo i criteri definiti dal Consiglio di Amministrazione, con particolare riferimento alle Operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza, da proporre di volta in volta al Consiglio di Amministrazione medesimo;
  - cura che gli Amministratori possano svolgere in modo informato ed efficacemente il loro ruolo;
- b) assicura il perseguimento degli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione, impartendo le conseguenti direttive di gestione; cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e la gestione operativa degli affari sociali avvalendosi dell'Alta Dirigenza della Società;
- c) definisce gli indirizzi e linee d'azione del Gruppo nel suo complesso attraverso il presidio del corretto funzionamento delle relazioni verticali tra la Società e le varie entità del Gruppo stesso;
- d) provvede ad identificare i principali rischi aziendali sottoponendoli all'esame del Consiglio di Amministrazione ed attua gli indirizzi del Consiglio medesimo attraverso la progettazione, la gestione ed il monitoraggio dei sistemi del controllo interno. Valuta le linee guida dell'attività di *audit*, può formulare proposte per integrare il piano annuale dei controlli e può richiedere l'effettuazione di specifici interventi di *audit*, non previsti dal piano annuale;
- e) nella sua qualità di Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, sentito il parere del Presidente, formula al Consiglio di Amministrazione le proposte in merito alla nomina o alla sostituzione del Preposto al controllo interno e dei responsabili delle Funzioni Audit, Compliance e Risk Management, nonché alla remunerazione dei medesimi;
- f) individua, d'intesa con il Presidente, i nominativi per le cariche di Direttore Generale e Vice Direttore Generale della Società, affinché il Presidente stesso possa sottoporli al Comitato Nomine e proporli al Consiglio di Amministrazione;
- g) individua, d'intesa con il Presidente, i nominativi per le cariche di Consigliere e Sindaco nonché di Presidente, Vice Presidente e Direttore Generale (e/o Amministratore Delegato) delle "aziende rilevanti" (siano esse Società Operative aventi rilevanza strategica o società partecipate), affinché il Presidente stesso possa sottoporli al Comitato Nomine e *Corporate Governance* e proporli al Consiglio di Amministrazione;
- h) sottopone al Presidente i nominativi da proporre per le cariche di Consigliere e Sindaco, nonché di Presidente, Vice Presidente e Direttore Generale (e/o Amministratore Delegato) delle Società del Gruppo controllate e partecipate dirette "non rilevanti";
- i) sottopone al Presidente i nominativi sui quali esprimere l'assenso della Società per la designazione di fiduciari da parte delle Società Controllate nelle rispettive controllate e partecipate "non rilevanti";
- j) sovrintende alla gestione del processo di nomina delle "risorse chiave del Gruppo" per la copertura delle principali posizioni manageriali presso le varie entità del Gruppo;

- k) formula al Consiglio di Amministrazione, d'intesa con il Presidente proposte in ordine ai criteri ed ai parametri per la determinazione della remunerazione dell'Alta Dirigenza delle Società del Gruppo e per il collegamento della remunerazione medesima, nella misura prestabilita, anche, in parte, al raggiungimento di obiettivi prefissati;
- l) definisce, d'intesa con il Presidente, il trattamento economico degli esponenti dell'Alta Dirigenza della Società secondo i criteri individuati dal Consiglio di Amministrazione;
- m) formula indicazioni al Presidente per la proposta riguardante il compenso globale, o individuale, da corrispondere ai membri del Consiglio di Amministrazione delle Società Operative;
- n) formula indicazioni al Presidente per le proposte di remunerazione dei Presidenti e Vice Presidenti delle Società del Gruppo.

L'Amministratore Delegato è membro di diritto del Comitato di Presidenza; partecipa di diritto alle riunioni del Comitato Nomine e *Corporate Governance* e del Comitato per la Sostenibilità/Comitato Etico, nonché è invitato alle riunioni del Comitato Remunerazione e del Comitato per il Controllo Interno.

L'Amministratore Delegato ricopre, altresì, la carica di Direttore Generale, dietro delibera del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale.

L'Amministratore Delegato, nella sua veste di Direttore Generale, svolge, in particolare, una funzione di presidio sulla gestione del *business* del Gruppo, coerentemente con il piano strategico.

## 7. I COMITATI

Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle facoltà riconosciutegli dallo Statuto sociale, ha valutato opportuno, al fine di incrementare l'efficienza e l'efficacia della sua azione, costituire al proprio interno specifici comitati, con funzioni consultive e propositive, definendone i compiti anche sulla base dei criteri previsti nel vigente Codice di Autodisciplina.

A far data dal 2001 sono stati pertanto costituiti il Comitato per il controllo interno e il Comitato Remunerazione; nel corso del 2007 sono stati istituiti il Comitato Nomine, il quale, dal 2010, ha assunto la denominazione di Comitato Nomine e *Corporate Governance*, il Comitato di Presidenza e il Comitato per la Responsabilità Sociale. Quest'ultimo, a seguito dell'approvazione del Codice Etico del Gruppo, avvenuta nel marzo 2009, ha assunto anche la funzione di Comitato Etico.

Nel corso del 2010 è stato istituito il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, in conformità alle intervenute disposizioni normative.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, i Comitati hanno la facoltà di acquisire le informazioni necessarie per lo svolgimento dei loro compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni, previa approvazione e alle condizioni stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

### 7.1 Il Comitato di Presidenza

Il Comitato di Presidenza è composto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Vice Presidente, dall'Amministratore Delegato e dagli altri Amministratori nominati dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2010 ha provveduto a nominare, nella seduta tenutasi nella medesima data, i componenti del Comitato di Presidenza.

La composizione del Comitato di Presidenza è rappresentata nella Tabella n. 3.

Il Comitato di Presidenza ha funzioni consultive e collabora all'individuazione delle politiche di sviluppo e delle linee guida dei piani strategici ed operativi da sottoporre al Consiglio di Amministrazione; in particolare sulle seguenti materie:

- politiche dei dividendi e/o di remunerazione del capitale;

- operazioni aventi carattere straordinario di competenza dell'Assemblea dei Soci, in particolare aumenti di capitale ed emissione di obbligazioni convertibili, fusioni, scissioni, distribuzione di riserve ed acquisto di azioni proprie, modifiche statutarie;
- operazioni straordinarie di rilevante interesse strategico o comunque destinate ad incidere in modo rilevante sul valore e/o sulla composizione del patrimonio sociale o ad influenzare sensibilmente il prezzo del titolo azionario, quali acquisizioni o dismissioni di partecipazioni rilevanti, aggregazioni o alleanza con altri gruppi, significative modificazioni nella struttura o composizione del Gruppo;
- piani strategici pluriennali e *budget* annuali della Società e del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio il Comitato si è riunito 6 volte.

Nel corso di dette riunioni il Comitato di Presidenza ha svolto le attività di consulenza e di supporto allo stesso attribuite dal Codice di *Corporate Governance*.

## 7.2 Il Comitato Nomine e *Corporate Governance*

Il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2010 ha provveduto a nominare, nella seduta tenutasi nella medesima data, i componenti del Comitato Nomine e *Corporate Governance*.

La composizione del Comitato Nomine e *Corporate Governance* è rappresentata nella Tabella n. 4.

Il Comitato assicura un adeguato livello di indipendenza degli Amministratori rispetto al *management*, svolgendo un ruolo propositivo e consultivo nell'individuazione della composizione ottimale del Consiglio di Amministrazione e nella definizione del sistema di governo societario.

A tal proposito, il Comitato Nomine e *Corporate Governance* è investito delle seguenti funzioni:

- a) proporre al Consiglio di Amministrazione i candidati alla carica di Amministratore nel caso previsto dall'art. 2386, primo comma, del codice civile, qualora occorra sostituire un Amministratore indipendente;
- b) definire tempi e modalità di effettuazione della *Board Performance Valuation*;
- c) informare ed aggiornare il Consiglio di Amministrazione sull'evoluzione della regolamentazione e sulle *best practice* in materia di *corporate governance*.

Il Comitato Nomine e *Corporate Governance* è poi chiamato ad esprimere pareri in ordine:

- alla nomina dei membri dei Comitati consiliari della Capogruppo;
- alla nomina del Direttore Generale e del Vice Direttore Generale della Società;
- ai nominativi da indicare per le cariche di Consigliere e Sindaco, nonché di Presidente, Vice Presidente e Direttore Generale (e/o Amministratori Delegati) delle "aziende rilevanti" (siano esse Società Operative aventi rilevanza strategica o società partecipate). A tal fine è compito del Presidente sottoporre al Comitato Nomine e *Corporate Governance* tali candidature, d'intesa con l'Amministratore Delegato della Società. Il Comitato deve essere convocato con congruo anticipo rispetto alla data di svolgimento del Consiglio di Amministrazione in cui di massima verrà discussa la proposta e assunta la relativa delibera;
- all'implementazione del sistema di governo societario, del modello e delle linee guida di *governance* del Gruppo;
- alla dimensione e alla composizione del Consiglio di Amministrazione nonché, eventualmente, alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio di Amministrazione sia ritenuta opportuna.

Il Comitato Nomine e *Corporate Governance* si è riunito 1 volta nei primi mesi del 2011 - per definire i criteri e gli strumenti per la conduzione del processo di *Board Performance Valuation* del Consiglio di Amministrazione.

### 7.3 Il Comitato Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2010 ha provveduto a nominare, nella seduta tenutasi nella medesima data, i componenti del Comitato di Remunerazione.

La composizione del Comitato è rappresentata nella Tabella n. 5.

Il Comitato Remunerazione svolge funzioni istruttorie, propositive e consultive. Oltre a valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche ("Alta Dirigenza") e vigilare sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato, il Comitato è chiamato ad esprimersi sulle seguenti materie:

- la formulazione al Consiglio di Amministrazione di proposte per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione;
- la formulazione di pareri al Consiglio di Amministrazione per l'individuazione dei criteri generali per la definizione del trattamento economico del Direttore Generale e dell'Alta Dirigenza della Società, nonché per il collegamento della remunerazione medesima, anche in parte, al raggiungimento di obiettivi prefissati;
- la formulazione di pareri al Consiglio di Amministrazione per la definizione del trattamento economico del Preposto al controllo interno e dei responsabili delle Funzioni Audit, Compliance e Risk Management;
- la formulazione di pareri sulle proposte per la remunerazione dei Presidenti, Vice Presidenti e Direttori Generali (e/o Amministratori Delegati) delle Società Operative aventi rilevanza strategica;
- la formulazione di pareri in ordine alla definizione di proposte per il compenso globale da corrispondere ai membri del Consiglio di Amministrazione delle Società Operative aventi rilevanza strategica;
- l'esame dei documenti di predisposizione e di revisione di eventuali piani di *stock options* e di *stock granting* destinati al personale del Gruppo.

Spetta al Presidente raccogliere indicazioni e sottoporre gli argomenti al Comitato Remunerazione, assicurando che le varie proposte siano corredate di tutte le informazioni necessarie per consentire al suddetto Comitato di esprimere un parere pienamente consapevole.

Nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui dovessero essere formulate le proposte all'organo consiliare relative alla propria remunerazione.

Il Comitato Remunerazione nel corso dell'esercizio 2010 si è riunito 1 volta.

Nel corso di questa riunione il Comitato Remunerazione, ha, tra l'altro, esaminato le proposte per la remunerazione spettante all'Amministratore Delegato, al Presidente e al Vice Presidente nonché al Presidente e al Vice Presidente di alcune principali Società Controllate. Il Comitato ha inoltre espresso il proprio parere al Consiglio di Amministrazione in occasione della deliberazione in merito agli adeguamenti del sistema retributivo del personale dirigente (si veda il precedente Paragrafo 3.6).

### 7.4 Il Comitato per il controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2010 ha provveduto a nominare, nella seduta tenutasi nella medesima data, i componenti del Comitato per il controllo interno. La presidenza del Comitato per il Controllo Interno è affidata ad un Amministratore indipendente. Il Presidente del Comitato, signor Massimo Masotti, possiede un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, valutata dal Consiglio di Amministrazione al momento della sua nomina.

La composizione del Comitato per il controllo interno è rappresentata nella Tabella n. 6.

Il Comitato svolge nei confronti del Consiglio di Amministrazione funzioni propositive, consultive, di istruttoria e di assistenza in merito alle valutazioni e decisioni dell'organo amministrativo relative, principalmente, al Sistema di controllo interno e all'approvazione dei documenti contabili periodici.

In ordine all'espletamento di tali funzioni, il Comitato per il Controllo Interno svolge, in particolare, i seguenti compiti:

- a) assiste il Consiglio di Amministrazione nella:
  - definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti le Società Operative risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, nonché nella determinazione dei criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;
  - individuazione di un Amministratore Esecutivo Incaricato;
  - valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del Sistema di controllo interno;
  - predisposizione della relazione annuale sul governo societario, con riferimento alla descrizione degli elementi essenziali del sistema di controllo interno e alla valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso;
- b) esprime un parere sulla proposta di nomina e revoca del Preposto al controllo interno, e dei responsabili delle Funzioni Audit, Compliance e Risk Management;
- c) valuta, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio civilistico della Società e di quello consolidato di Gruppo;
- d) esamina i processi di formazione dei documenti contabili periodici predisposti dalle Società del Gruppo ai fini della redazione del bilancio civilistico e di quello consolidato;
- e) su richiesta del Presidente e/o dell'Amministratore Delegato, esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- f) esamina il piano di lavoro preparato dal Preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche dal medesimo predisposte;
- g) valuta il lavoro svolto dalla/e società di revisione incaricata/e della revisione legale dei conti di UGF e delle Società Operative e i risultati esposti nella/e relazione/i e nella/e eventuale/i lettera/e di suggerimenti;
- h) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- i) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Per lo svolgimento dei propri compiti, il Comitato per il controllo interno dispone di adeguati strumenti e flussi informativi, assicurati in particolare dalle Funzioni Audit, Compliance e Risk Management della Società, tali da consentire al Comitato stesso le valutazioni che gli competono. Il Comitato per il controllo interno potrà inoltre:

- richiedere agli esponenti degli organi delle Società Operative le informazioni, anche documentali, necessarie a consentire il corretto svolgimento dei propri compiti;
- proporre, dandone adeguata motivazione, la nomina di consulenti esterni che assistano il Comitato stesso per lo svolgimento dei compiti al medesimo affidati.

Il Comitato per il controllo interno provvede a porre in essere gli opportuni collegamenti funzionali con il Collegio Sindacale per un efficiente e ordinato svolgimento delle attività ritenute comuni a entrambi gli organi, nel rispetto delle specifiche competenze.

Da giugno 2010, il Collegio Sindacale, nel suo insieme, partecipa alle riunioni del Comitato, in qualità di invitato.

In occasione di tali incontri, cui hanno partecipato esponenti della Funzione di revisione interna e della struttura aziendale, nonché rappresentanti della Società di Revisione legale, sono state svolte le attività propositive, consultive e istruttorie affidate al Comitato stesso.

Il Comitato per il controllo interno si è riunito 6 volte nel corso del 2010. In tali riunioni, il Comitato ha esaminato:

- il bilancio consolidato 2009 e i risultati del processo di revisione legale dei conti;
- lo stato di avanzamento del Progetto "Ispezioni a Distanza" seguito dalla Funzione Audit, del Progetto "Solvency II" seguito dalla Funzione Risk Management e del Progetto "Mifid" seguito dalle Funzioni Organizzazione e IT;
- i *report* periodici sul Sistema dei Controlli Interni e di gestione dei rischi, redatti anche ai sensi delle disposizioni regolamentari di vigilanza assicurativa;
- il consuntivo sulle attività svolte nel 2009 e nel primo semestre 2010 dalle Funzioni di Risk Management, Compliance e Audit, nonché i piani di *audit e compliance* per il 2011;
- i risultati emersi dalle attività svolte dalle Funzioni di controllo, per gli aspetti di loro pertinenza, in relazioni alle aree e/o agli interventi oggetto di monitoraggio e/o di approfondimento da parte del Comitato (Area assicurativa danni – attività assuntiva e liquidativa, Area Assicurativa Vita, *Disaster Recovery e Business Continuity, Information Technology*, Area Banca, Area Finanza).

Il Comitato per il controllo interno ha riferito al Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio 2009 e della relazione semestrale al 30 giugno 2010, nonché espresso all'organo amministrativo specifici pareri in occasione delle deliberazioni in merito all'aggiornamento annuale delle Linee Guida in materia di sistema dei controlli interni e al Processo di *impairment* sui titoli di capitale, adottato da UGF in conformità al Documento congiunto Banca d'Italia, Consob e Isvap del 3 marzo 2010.

## 7.5 Il Comitato per la Sostenibilità/Comitato Etico

Il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2010 ha provveduto a nominare, nella seduta tenutasi nella medesima data, i componenti del Comitato per la Sostenibilità.

La composizione del Comitato è rappresentata nella Tabella n. 7.

Il Comitato per la Sostenibilità esercita funzioni istruttorie, propositive e consultive, svolgendo in particolare i seguenti compiti:

- esamina le linee guida e la metodologia seguita per la predisposizione del Piano di Sostenibilità e del Preventivo annuale di Sostenibilità;
- esamina la bozza e le modalità di formazione del Bilancio di Sostenibilità;
- svolge aggiornamenti periodici sulle principali attività propedeutiche alla piena realizzazione degli obiettivi di Sostenibilità del Gruppo;
- fornisce pareri al Presidente e all'Amministratore Delegato in merito alle specifiche modalità di informazione e divulgazione del Piano di Sostenibilità, del Preventivo di Sostenibilità e del Bilancio di Sostenibilità;
- promuove periodiche occasioni di monitoraggio in merito all'opportuno allineamento tra gli indicatori del Piano di Sostenibilità e le attività operative e di *business* del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità ai principi espressi nel Codice Etico, ha affidato al Comitato per la Sostenibilità le funzioni propositive, consultive e deliberative del Comitato Etico, attribuendo allo stesso il compito di:

- promuovere la coerenza tra i principi del Codice Etico, le politiche aziendali e la *mission* del Gruppo;

- contribuire alla definizione delle iniziative mirate a promuovere la conoscenza e la comprensione del Codice Etico;
- definire l'impostazione del piano di comunicazione e formazione etica da sottoporre all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- promuovere la rivisitazione del Codice Etico e gli eventuali periodici aggiornamenti e/o evoluzioni;
- vigilare sul rispetto del Codice Etico. A tal fine può, per il tramite del Responsabile Etico, eseguire verifiche circa il rispetto del Codice Etico da parte dei destinatari del medesimo, acquisendo tutte le informazioni e la documentazione necessaria;
- esprimere pareri sulle segnalazioni più complesse ricevute dal Responsabile Etico in materia di presunte violazioni del Codice Etico;
- ricevere e valutare il Rapporto Etico redatto dal Responsabile Etico, curandone la pubblicazione sul Bilancio di Sostenibilità.

Nel corso del 2010, il Comitato si è riunito (i) 5 volte, in qualità di Comitato per la Sostenibilità e (ii) 6 volte, in qualità di Comitato Etico. In occasione delle predette riunioni il Comitato ha, tra l'altro, analizzato le modalità di elaborazione e redazione del Piano e del Bilancio di Sostenibilità nonché ha discusso e condiviso le principali iniziative del Gruppo in ambito sociale e ambientale. Nella sua funzione di Comitato Etico, ha esaminato le principali segnalazioni pervenute al Responsabile Etico, assumendo iniziative volte a promuovere il rispetto del Codice Etico; ha inoltre discusso e approvato le modalità per accrescere la conoscenza del Codice Etico e la sensibilizzazione ai principi in esso contenuti, da parte dei dipendenti e degli agenti del Gruppo.

## 7.6 Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'11 novembre 2010, ha provveduto a nominare i componenti del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

La composizione del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate è rappresentata nella Tabella n. 8.

Il Comitato ha funzioni consultive, dialettiche e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione e delle strutture aziendali di UGF e delle Società Operative in materia di operazioni con parti correlate (le "**Operazioni**"), in conformità a quanto previsto dal Regolamento emanato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e dalle procedure interne adottate da UGF per l'effettuazione delle Operazioni (si veda, al riguardo, il successivo Paragrafo 9).

In particolare, il Comitato:

- esprime al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo un parere sulle modalità di istituzione, formazione e aggiornamento del registro nel quale vengono iscritte le parti correlate (il "**Registro**");
- esprime all'organo competente a deliberare, un motivato parere non vincolante sull'interesse della Società al compimento dell'Operazione di minore rilevanza (come definita nelle procedure interne), nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni;
- esprime all'organo competente a deliberare, sulla base di tempestive e complete informazioni fornite dalla struttura aziendale durante la fase istruttoria e, se del caso, delle trattative, un motivato parere vincolante sull'interesse della Società al compimento dell'Operazione di maggiore rilevanza (come definita nelle procedure interne), nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni;
- esprime all'organo competente ad esaminare ovvero ad approvare le Operazioni compiute per il tramite delle Società Operative un motivato parere non vincolante sull'interesse della Società e del Gruppo al compimento dell'Operazione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni;
- esprime al Consiglio di Amministrazione un parere sugli aggiornamenti delle procedure interne in materia di operazioni con parti correlate.

Nel corso dello scorso esercizio, il Comitato si è riunito una volta, in data 29 dicembre 2010. Nel corso di tale riunione il Comitato ha, tra l'altro, espresso un parere in merito (i) alla adottata "Guida Operativa" contenente la descrizione dei processi, dei termini e delle modalità operative di dettaglio, nonché dei controlli che le competenti strutture di UGF e delle Società Operative devono seguire al fine di garantire il rispetto della Procedura, nonché (ii) alle modalità di istituzione e formazione del Registro.

## 8. IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Il Sistema dei Controlli Interni è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare:

- l'efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- la salvaguardia del valore del patrimonio aziendale;
- la buona gestione del patrimonio detenuto per conto della clientela;
- l'affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali;
- la conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le norme di autoregolamentazione e le disposizioni interne dell'impresa.

Tale Sistema, definito con le Linee Guida adottate dal Consiglio di Amministrazione di UGF nel dicembre 2008, successivamente modificate e integrate nel marzo 2010, e recepite da tutte le Società Controllate, è parte integrante dell'azienda e deve sovrintendere tutti i suoi settori e le sue strutture, coinvolgendo ogni risorsa, ciascuna per il proprio livello di competenza e responsabilità, nell'intento di garantire un costante ed efficace presidio dei rischi. Tutte le Direzioni e Funzioni aziendali hanno un proprio ruolo nel verificare l'operatività posta in essere, secondo differenti livelli di responsabilità.

### 8.1 Struttura

Il Sistema dei Controlli Interni è articolato su più livelli:

- **i controlli di linea:** consistono nelle verifiche svolte sia da chi mette in atto una determinata attività, sia da chi ne ha la responsabilità della supervisione, generalmente nell'ambito della stessa unità organizzativa. Sono i controlli effettuati dalle stesse strutture produttive o incorporati nelle procedure automatizzate, oppure eseguiti nell'ambito dell'attività di *back-office*. Sono parte essenziale del Sistema dei Controlli Interni e richiedono lo sviluppo e l'assimilazione della cosiddetta "cultura del controllo", che sola può garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Detti controlli devono essere previsti e descritti dalle procedure e rilevati in fase di mappatura dei processi. Sono identificati come *controlli di primo livello*;
- **la gestione dei rischi:** sono attività specifiche affidate a strutture diverse da quelle operative; le strutture che svolgono controlli di secondo livello hanno la finalità di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative, di identificare possibili azioni correttive e/o di mitigazione dei rischi e di controllare la coerenza dell'operatività con gli obiettivi e i livelli di rischio definiti dai competenti organi aziendali. In particolare, fanno parte di questo livello i controlli sui rischi assuntivi, sui rischi di credito, sui rischi patrimoniali e di investimento, sui rischi operativi nonché sui rischi di non conformità alle norme e reputazionali. Appartengono a questa categoria le attività svolte dalle Funzioni di Risk Management, Compliance, Dirigente preposto, etc.. Sono identificati come *controlli di secondo livello*;
- **la revisione interna:** è l'attività di verifica sulla completezza, funzionalità e adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni (inclusi i controlli di primo e secondo livello). Tali attività sono identificate come *controlli di terzo livello*.

## 8.2 Ruolo degli organi sociali e delle principali Funzioni di *control governance*

Le Linee Guida descrivono le finalità, i principi, la struttura, i ruoli, le responsabilità degli Organi Sociali e delle Funzioni di *control governance* (Audit, Risk Management e Compliance).

### ORGANI SOCIALI

**Consiglio di Amministrazione:** come previsto dalla normativa regolamentare ISVAP, CONSOB e Banca d'Italia, nonché dal Codice di *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità ultima del Sistema dei Controlli Interni, del quale deve assicurare la costante completezza, funzionalità ed efficacia. In questo ambito, il Consiglio approva - fra l'altro - l'assetto organizzativo, nonché l'attribuzione di compiti e responsabilità alle unità operative, assicurando che sia attuata una appropriata separazione delle funzioni; definisce inoltre, con l'assistenza del Comitato per il controllo interno, le linee di indirizzo del Sistema dei Controlli Interni, valutandone annualmente l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento.

**Alta Direzione** (*Amministratore Delegato, Direttore Generale e Alta Dirigenza*): è responsabile dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del Sistema dei Controlli Interni coerentemente con le direttive dell'organo amministrativo. In particolare, definisce in dettaglio l'assetto organizzativo dell'impresa, individuando compiti e responsabilità delle unità operative, attuando l'appropriata separazione di compiti sia fra singoli soggetti, sia fra Funzioni. Attua inoltre le politiche di assunzione, valutazione e gestione dei rischi fissate dall'organo amministrativo, curando il rispetto dei limiti definiti da quest'ultimo.

**Amministratore Esecutivo Incaricato** del Sistema di Controllo Interno: spetta, in particolare, all'Amministratore Delegato, il compito di sovrintendere alla funzionalità e adeguatezza complessiva del Sistema dei Controlli Interni.

Nell'esercizio di tale funzione, l'Amministratore Delegato, come già in precedenza accennato:

- cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle Società Controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza; si occupa inoltre dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- propone al Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Presidente, la nomina, la sostituzione e la remunerazione del Preposto al controllo interno e dei responsabili delle Funzioni Audit, Compliance e Risk Management.

### FUNZIONI DI *CONTROL GOVERNANCE* (AUDIT, RISK MANAGEMENT E COMPLIANCE)

**Audit:** ha il compito di valutare la completezza, la funzionalità e l'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni, in relazione alla natura dell'attività esercitata ed al livello dei rischi assunti, nonché le necessità di un suo adeguamento, anche attraverso attività di supporto e consulenza alle altre funzioni aziendali. Il responsabile di detta Funzione è nominato dall'organo amministrativo ed i compiti a lui attribuiti sono definiti ed approvati con delibera del Consiglio di Amministrazione, che ne fissa anche i poteri, le responsabilità e le modalità di reportistica. La struttura di Audit è autonoma, anche gerarchicamente, rispetto a quelle operative e dipende dal Presidente di UGF. Agli incaricati dell'attività è garantito - per lo svolgimento delle verifiche di competenza - l'accesso a tutta la documentazione cartacea ed informatica e a tutto il personale delle aree aziendali oggetto di verifica, nonché alle informazioni utili per il controllo sul corretto svolgimento delle funzioni esternalizzate.

Nello svolgimento dei propri compiti, la Funzione struttura l'attività di *auditing* sulle Società del Gruppo UGF in (i) *audit* dei processi di sede (assicurativi, bancari, di governo e supporto, finanza e IT),

e (ii) *audit di compliance*/ispettivi sulle agenzie assicurative, sulle filiali bancarie, sui servizi di liquidazione, sui promotori finanziari.

La Funzione Audit uniforma la propria attività agli *standard* professionali comunemente accettati a livello nazionale ed internazionale. Nell'ambito delle proprie attività figurano in particolare:

- le verifiche sui processi gestionali e sulle procedure organizzative, volte a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni nonché a individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione;
- le verifiche sul rispetto nei diversi settori operativi dei limiti previsti dai meccanismi di delega nonché del pieno e corretto utilizzo delle informazioni disponibili nelle diverse attività;
- le verifiche sull'adeguatezza dei sistemi informativi e la loro affidabilità affinché non sia inficiata la qualità delle informazioni sulle quali il vertice aziendale basa le proprie decisioni;
- le verifiche che nella prestazione dei servizi di investimento le procedure adottate assicurino il rispetto, in particolare, delle disposizioni vigenti in materia di separazione amministrativa e contabile, di separazione patrimoniale dei beni della clientela e delle regole di comportamento;
- le verifiche relative alla rispondenza dei processi amministrativo-contabili a criteri di correttezza e di regolare tenuta della contabilità;
- le verifiche relative all'efficacia ed efficienza dei controlli svolti dalle Società del Gruppo sulle attività esternalizzate;
- la necessaria collaborazione da prestare al Comitato per il Controllo Interno, alla Società di Revisione, al Collegio Sindacale e all'Organo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01.

**Risk Management:** ha il compito di assicurare una valutazione integrata dei diversi rischi, *Enterprise Risk Management (ERM)*, a livello di Gruppo, ed è responsabile della valutazione del disegno e dell'efficacia del Sistema di *Risk Management* riportando le sue conclusioni all'Alta Direzione e al Consiglio di Amministrazione, evidenziando eventuali carenze e suggerendo le modalità con cui risolverle. Il *Risk Management* svolge tale attività all'interno del processo *Own Risk Solvency Assessment* per il comparto assicurativo e *Internal Capital Adequacy Assessment Process* per il comparto bancario, assicurando un coordinamento delle attività svolte dalle diverse strutture aziendali legate alla gestione dei rischi, in linea con le *best practice* di mercato e nel rispetto della normativa imposta dagli Organi di Vigilanza. Il *Risk Management* supporta le varie entità del Gruppo in merito alla valutazione dell'impatto sul profilo di rischio delle scelte strategiche analizzate riguardo alla valutazione, *ex ante* ed *ex post*, dell'impatto sul profilo di rischio relativo a: scelte strategiche di *business*, particolari operazioni analizzate, prodotti e tariffe; effettua altresì il monitoraggio dell'esposizione ai rischi e il rispetto dei livelli di tolleranza. In tale contesto, il *Risk Management*, di concerto con le altre strutture di controllo, fornisce il proprio supporto per diffondere e rafforzare la cultura del rischio presso il personale del Gruppo, al fine di creare la consapevolezza del ruolo attribuito alle singole entità aziendali nel sistema dei controlli interni ed esserne pienamente coinvolte.

#### *Presidi organizzativi*

I Comitati all'interno della Capogruppo o delle singole Società Operative contribuiscono a rafforzare il sistema di *risk management* nell'ambito del Gruppo.

Sono operativi i seguenti Comitati: Comitato di Direzione, Comitato Finanza di Gruppo, Comitato Rischio di Credito di Gruppo, Comitato Prodotti Vita, Comitato Tecnico Danni, Comitato Investimenti, Comitato Coordinamento ALM di Gruppo.

#### *Il sistema di gestione dei rischi*

All'interno del Gruppo, la gestione dei rischi si svolge attraverso le seguenti fasi:

- **identificazione dei rischi significativi**, ovvero di quei rischi le cui conseguenze possono minare la solvibilità del Gruppo o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali. È realizzata tramite una metodologia che tiene in considerazione sia la struttura di Gruppo che le specificità dei *business* gestiti dalle diverse Società Operative;

- **misurazione dei rischi**, che avviene attraverso l'utilizzo congiunto di più metodologie:
  - **Solvency I** - metodo regolamentare in vigore che ha introdotto il requisito patrimoniale minimo (margine minimo di solvibilità) e lo rapporta a indicatori quali premi e sinistri, riserve matematiche e capitali sotto rischio;
  - **Stress test** - sono tecniche quantitative con le quali le imprese valutano la propria vulnerabilità ad eventi estremi ma plausibili. Gli *stress test* si estrinsecano nel valutare gli effetti sulle condizioni economico/patrimoniali/finanziarie di eventi specifici o di movimenti congiunti di un insieme di variabili economico-finanziarie in ipotesi di scenari avversi. Tali tecniche consentono, quindi, di ottenere informazioni aggiuntive rispetto alla propria effettiva esposizione a diversi fattori di rischio, contribuendo a formare una più esaustiva valutazione dell'adeguatezza delle risorse patrimoniali, nonché a suggerire strategie e modalità di risposta a tali eventi estremi. Il *Risk Management* effettua le prove di *stress* per tutte le Società operative del Gruppo, in relazione alla natura dei rischi ritenuti più rilevanti per l'operatività dell'impresa. Al termine delle prove di *stress*, il *Risk Management*, allo scopo di comunicare gli esiti delle analisi e rendere consapevoli le singole Compagnie circa i rischi valutati, predispone opportuni flussi informativi verso l'alta direzione e i rispettivi Consigli di Amministrazione;
  - **Solvency II: Standard formula e Modello Interno per la misurazione del Solvency Capital Requirement** - *Solvency II* rappresenta una riforma radicale che non riguarda le sole metodologie di calcolo del requisito patrimoniale, bensì l'intero sistema di vigilanza prudenziale, e comporta una sostanziale rivisitazione del modo di funzionamento delle principali strutture operative aziendali. Il Gruppo, in tal senso, ha iniziato a far evolvere le logiche di gestione dei rischi in ottica *Solvency II*, anche attraverso lo sviluppo e l'utilizzo di un Modello Interno per la valutazione e misurazione dei rischi individuati, che utilizza sofisticati strumenti di analisi finanziaria ed attuariale. Attraverso l'integrazione di tali rischi nel Modello Interno si ottiene una valutazione olistica dei rischi aziendali. Tali misurazioni vengono realizzate sia con la *Standard formula*, determinata in base alle specifiche dell'ultimo studio d'impatto quantitativo, che in base ai modelli interni avanzati, con livello di confidenza pari a 99,5%, nonché, a livello gestionale, utilizzando le metodologie avanzate con una soglia di confidenza legata al *rating* obiettivo (es. per il *rating* A il livello di confidenza è pari a 99,95%);
  - **Basilea II per la misurazione del requisito di capitale** - Il Gruppo UGF Banca rientra nella categoria delle banche di classe 2 ("Gruppi bancari e banche che utilizzano metodologie standardizzate, con attivo, rispettivamente, consolidato o individuale superiore a 3.5 miliardi di euro"). Il Gruppo Bancario ha ritenuto opportuno attenersi alle indicazioni fornite dalla Circolare Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 e successive integrazioni, adottando le soluzioni metodologiche di più facile determinazione consentite agli intermediari per la propria classe di riferimento operando scelte allineate con le prassi regolamentari, in modo da favorire al massimo il dialogo con l'Organo di Vigilanza;
- **controllo**, che si articola nelle singole attività di *reporting* e Proposta di azioni correttive:
  - **Reporting**: il sistema di *reporting* direzionale e gestionale prevede *report* strutturati (i) per livello di responsabilità, (ii) per tipologia di rischio, (iii) per periodicità;
  - **Proposta azioni correttive**: nel caso si venissero a determinare superamenti dei limiti operativi definiti, la Direzione competente, in collaborazione con il *Risk Management*, definisce l'azione di rientro da intraprendere su un appropriato orizzonte temporale e ne dà comunicazione agli appropriati livelli di responsabilità aziendale;
- **mitigazione**, che consiste nell'individuazione e nella proposta di azioni o interventi necessari o utili a mitigare i livelli di rischio presenti (o prospettici) che non sono in linea con i livelli di rischio definiti in ambito aziendale.

### *Risk Appetite*

Il livello di tolleranza al rischio (*Risk Appetite*) è definito come l'ammontare di capitale a rischio<sup>2</sup> che il Consiglio di Amministrazione fissa come massima perdita accettabile senza che ciò comporti pregiudizi alla continuità aziendale del Gruppo. Il *Risk Appetite* viene determinato come ammontare di massima perdita sostenibile ad un determinato livello di confidenza sull'orizzonte temporale di un anno.

Il *Risk Appetite* è declinato per "fattore di rischio" e "business unit".

Il *Risk Appetite* è stato calcolato sui dati di *budget* consolidati e su quelli delle singole società rientranti nel perimetro del Gruppo UGF di fine 2011, quali - fatta eccezione per alcune realtà poco significative: UGF, UGF Assicurazioni (inclusa Navale Assicurazioni), Linear, Unisalute, Arca, Arca Assicurazioni, ed il Gruppo UGF Banca.

Le elaborazioni vengono effettuate sui volumi prospettici di crescita, da piano industriale o *budget*, calcolati, come per il calcolo dei requisiti patrimoniali, con un livello di confidenza pari a 99,50% stabilito dalla Direttiva *Solvency II*. Il Gruppo monitora anche il livello di confidenza pari a 99,95%, stabilito per l'assegnazione del *rating A*.

Gli altri elementi tenuti in considerazione da UGF come vincoli per la determinazione del *Risk Appetite* si possono raggruppare in tre tipologie: *rating*, rischio/redditività e solvibilità.

Il Gruppo UGF determina il *Risk Appetite* sulla base delle evidenze di capitale economico complessivo risultante dall'applicazione di modelli interni, della *Standard formula* e delle metodologie di integrazione dei diversi rischi rilevanti di *Pillar I*<sup>3</sup> previsti dalla normativa *Solvency II*. Il capitale economico complessivo del Gruppo UGF Banca, determinato secondo gli approcci previsti dalla normativa Basilea II, concorre alla definizione del *Risk Appetite* del Gruppo UGF sommandosi al capitale economico complessivo del Gruppo assicurativo.

Nel dettaglio il *Risk Appetite* del Gruppo bancario, misurato sui volumi prospettici di crescita, da piano industriale o *budget* contribuisce per la sola componente di *Pillar I*<sup>4</sup>, coerentemente con quanto elaborato a livello di Gruppo assicurativo. Successivamente, in sede di ICAAP<sup>5</sup>, il Gruppo bancario valuta la sua adeguatezza patrimoniale prospettica anche in considerazione dei rischi di *Pillar II* e degli ulteriori requisiti risultanti dagli Stress Test.

### ORSA e ICAAP

Nell'ambito del proprio sistema di gestione dei rischi, le società all'interno del perimetro della *Risk Policy* utilizzano come strumento per la valutazione dell'efficacia del Sistema di *risk management*:

- *L'Own Risk Solvency Assessment*, per le società del comparto assicurativo;
- *L'Internal Capital Adequacy Assessment*, per le società del comparto assicurativo.

Il *Risk Management* coordina le attività relative all'ORSA e all'ICAAP, comunicandone gli esiti all'Alta Direzione e ai Consigli di Amministrazione.

L'obiettivo primario dei due strumenti è quello di garantire che l'impresa valuti tutti i rischi inerenti la propria attività e ne determini il fabbisogno di capitale corrispondente. Tale valutazione riguarda per lo meno il fabbisogno di solvibilità globale tenuto conto del profilo di rischio specifico, dei limiti di tolleranza del rischio approvati e della strategia operativa dell'impresa.

L'analisi dei due strumenti su menzionati è effettuata a livello attuale e prospettico.

A tale scopo l'impresa definisce e pone in essere processi, commisurati alla natura, alla portata e alla complessità della propria attività, che le consentano di individuare e valutare correttamente i rischi cui è o potrebbe essere esposta nel breve e lungo termine.

**Compliance:** La Funzione Compliance ha la responsabilità di valutare l'adeguatezza e l'efficacia delle procedure, dei processi, e dell'organizzazione interna al fine di prevenire il rischio di non conformità, definito come il rischio di incorrere in sanzioni, perdite patrimoniali o danni alla reputazione o all'immagine derivanti dalla violazione di normative esterne (leggi, regolamenti, provvedimenti delle Autorità di Vigilanza) e di autoregolamentazione (es. statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina).

<sup>2</sup> Per capitale a rischio, o **capitale economico**, si intende il fabbisogno di capitale relativo ad un determinato rischio per cui si ritiene necessario coprire le perdite eccedenti un dato livello atteso (tale definizione presuppone che la perdita attesa sia fronteggiata dalle riserve tecniche accantonate). Il capitale economico riferito a tutti i rischi rilevanti assunti dall'impresa viene definito come **capitale economico complessivo**

<sup>3</sup> Le tipologie di rischio incluse nella misurazione del *Risk Appetite* 2011 sono quelle previste dalle *Technical Specifications QIS5*: rischio tecnico assicurativo danni e vita, rischio finanziario, rischio di credito e rischio operativo.

<sup>4</sup> I rischi di *Pillar I* previsti dalla normativa Basilea II sono: il rischio di credito e controparte, il rischio di mercato ed il rischio operativo.

<sup>5</sup> I Gruppi bancari trasmettono annualmente alla Banca d'Italia la rendicontazione ICAAP, riferita al 31 dicembre dell'anno precedente, entro la fine del mese di aprile dell'anno successivo.

Tale rischio risulta diffuso a tutti i livelli dell'organizzazione aziendale; pertanto la sua corretta gestione rappresenta un tema estremamente rilevante e profondamente connesso con l'operatività corrente, con particolare riferimento ai rapporti con la clientela.

Il compito di valutare che l'organizzazione e le procedure interne dell'impresa siano adeguate al raggiungimento dell'obiettivo di prevenire tale rischio è attribuito ad una funzione appositamente costituita, che deve possedere i requisiti stabiliti dalla normativa di vigilanza.

Come indicato nella *Compliance Policy*, la Funzione Compliance informa l'organo amministrativo con periodicità semestrale.

Nell'ambito dei presidi di controllo, il Comitato di Controllo Interno della Società richiede un costante aggiornamento delle attività svolte da parte del Responsabile della Funzione Compliance.

La Funzione opera attraverso:

- l'identificazione in via continuativa delle norme applicabili e la valutazione del loro impatto sull'intera catena del valore (prodotti, processi, procedure aziendali);
- la valutazione dei rischi di non conformità, l'analisi dei presidi esistenti, e l'identificazione di eventuali interventi correttivi che garantiscano la corretta applicazione delle norme;
- il monitoraggio della corretta attuazione e dell'efficacia degli adeguamenti organizzativi proposti, effettuato anche in collaborazione con le altre strutture che integrano il più generale Sistema dei Controlli Interni, in particolare con Audit e Risk Management;
- la predisposizione di flussi informativi diretti agli Organi Sociali, e alle altre funzioni coinvolte nella gestione dei rischi.

A tale scopo la metodologia utilizzata prevede differenti fasi operative e di lavoro che possono essere distinte in:

- **attività ex ante:** aventi come obiettivo la valutazione di conformità alle norme di nuovi prodotti/progetti/processi, ovvero dell'organizzazione aziendale in relazione all'entrata in vigore di nuove normative. Assumono particolare rilevanza in tale attività le fasi di "analisi della normativa", "valutazione dei rischi" e "identificazione degli adeguamenti";
- **attività ex post:** attività che attengono più propriamente alla fase del monitoraggio ossia alla valutazione dello stato di conformità dei processi aziendali rispetto alle norme, cui si perviene attraverso la valutazione dei presidi esistenti e dello stato di attuazione degli interventi pianificati.

**Preposto al Controllo Interno:** le verifiche che il Sistema di Controllo Interno sia sempre adeguato, operativo e funzionante sono svolte dall'Audit, il cui Responsabile, Andrea Alessandri, assolve anche alla funzione di "Preposto al Controllo Interno", in virtù della nomina effettuata dal Consiglio di Amministrazione.

Il Preposto al Controllo Interno - a garanzia della sua indipendenza ed autonomia rispetto alla struttura organizzativa - non è responsabile di alcuna area operativa, risponde direttamente al Consiglio di Amministrazione e pertanto non dipende gerarchicamente né funzionalmente da alcun responsabile di aree operative.

Il Preposto al Controllo Interno espleta le seguenti attività, in conformità alle norme di legge e agli *standard* professionali nazionali ed internazionali:

- verifica i processi gestionali e le procedure organizzative, la regolarità e la funzionalità dei flussi informativi, l'adeguatezza dei sistemi informatici e la loro affidabilità;
- verifica la rispondenza dei processi amministrativo-contabili a criteri di correttezza e di regolare tenuta della contabilità;
- verifica l'efficienza dei controlli svolti sulle attività cedute in *outsourcing*;
- elabora un piano di *audit* per la pianificazione delle proprie attività, con il dettaglio delle attività a rischio, le operazioni e i sistemi da verificare, la frequenza dell'*audit* e le risorse necessarie. Il piano di *audit* è dotato della flessibilità necessaria a far fronte ad esigenze non prevedibili ed è presentato al Consiglio di Amministrazione per la sua approvazione.

Il Preposto al Controllo Interno riferisce del suo operato al Comitato per il controllo interno, al Collegio Sindacale, nonché al Presidente e all'Amministratore Esecutivo Incaricato. In particolare,

riferisce circa le modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento ed esprime la sua valutazione sull'idoneità del Sistema di Controllo Interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

**Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari:** al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è affidata la responsabilità di contribuire alla corretta gestione sociale, approntando, in un settore strategico quale quello della corretta informazione contabile, adeguate misure organizzative che garantiscano il perseguimento di tale obiettivo.

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione nomina il Dirigente preposto, previo parere del Collegio Sindacale, scegliendolo tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di (a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a dieci milioni di Euro o consorzi tra società di capitali che abbiano complessivamente un capitale sociale non inferiore a dieci milioni di Euro, ovvero (b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, strettamente attinenti all'attività della Società, ovvero (c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori d'attività strettamente attinenti a quello della Società o del Gruppo, e che possieda i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 147 *quinquies* del TUF, ovvero sia quelli richiesti ai membri del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2010 ha confermato quale Dirigente preposto l'attuale Responsabile della Direzione Amministrazione e Operations, Maurizio Castellina, attribuendogli altresì tutti i poteri e la responsabilità necessari per l'espletamento dell'incarico affidatogli.

Il Dirigente preposto si avvale di una struttura di *staff* autonoma e ha facoltà di avvalersi della collaborazione di qualunque altra struttura della Società e delle Società Controllate; in particolare, delle Funzioni Audit, Compliance e Organizzazione, in collaborazione con gli organi di controllo (Organismo di Vigilanza, Collegio Sindacale) e con il Comitato di controllo interno. Inoltre, può avvalersi dell'ausilio della Società di Revisione legale incaricata per lo scambio di informazioni sul sistema di controllo amministrativo-contabile. Il Dirigente preposto, almeno una volta all'anno, incontra il Collegio Sindacale per una condivisione dei risultati del monitoraggio del sistema di controllo.

Il Dirigente preposto ha inoltre facoltà d'intervenire nei confronti delle Società che contribuiscono significativamente al bilancio consolidato, impartendo - pur nel rispetto dell'autonomia e delle prerogative delle società stesse - direttive di metodo e di indirizzo per tutte le funzioni che possano influire significativamente sui processi amministrativo-contabili rilevanti ai fini delle dichiarazioni e delle attestazioni che egli deve rilasciare.

Il Dirigente preposto partecipa, in qualità di invitato, alle sedute del Consiglio di Amministrazione in cui vengono approvati il progetto di bilancio e le altre situazioni contabili.

**Società di Revisione legale:** il controllo legale dei conti della Società compete alla KPMG S.p.A., cui spetta anche la revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, nonché la revisione legale dei conti limitata della relazione semestrale, anche consolidata. L'incarico a detta Società di Revisione legale è stato conferito, per il periodo 2006-2011, dall'Assemblea degli Azionisti del 3 maggio 2006.

Con il rilascio delle relazioni sui bilanci al 31 dicembre 2011 il suddetto incarico giungerà a scadenza e, ai sensi di legge, non sarà più rinnovabile.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del progetto di bilancio 2010 la proposta motivata del Collegio Sindacale relativa al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti, per il novennio 1° gennaio 2012 - 31 dicembre 2020, alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A.; ciò al fine di precostituire le condizioni per l'assunzione da parte della incaricanda società di revisione legale del ruolo di "revisore principale", definendo e coordinando il processo per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti da parte delle Società Controllate in occasione delle Assemblee di bilancio 2011.

### 8.3 Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata

UGF, in ottemperanza a quanto introdotto dalla Legge Risparmio nel TUF - Sezione V *bis* "Informazione Finanziaria", ha implementato, a partire dall'esercizio 2007, un modello di controllo, a supporto del Dirigente preposto, per la verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative relative all'informativa contabile e finanziaria che si ispira al *CoSo Framework (Internal Control - Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Tradeway Commission*), unanimemente riconosciuto come *standard* di riferimento per l'implementazione e la valutazione di sistemi di controllo interno. In particolare, con riferimento alle componenti del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria previste dal *CoSo Report*, il Gruppo UGF ha seguito le seguenti linee guida:

- **ambiente di controllo:** riflette l'attenzione dell'Alta Direzione relativamente all'importanza della cultura del controllo interno nell'organizzazione aziendale e viene presidiato in UGF attraverso la documentazione e valutazione dei controlli a livello di Gruppo e di singola società rilevante (*Entity Level Control*). In tale ambito, il Gruppo UGF ha inoltre formalizzato, a partire dalla Relazione Semestrale del 30 giugno 2008, le procedure di predisposizione dei Bilanci Annuali e delle Relazioni Infrannuali (Calendari di *Fast Close*), con l'identificazione dei responsabili delle attività operative e di controllo;
- **valutazione dei rischi:** sono stati definiti ed implementati metodi di analisi dei rischi a livello di processo, attraverso un'analisi preliminare *Top Down*, quantitativa e qualitativa, che porta alla definizione dei processi rilevanti (*Scoping*). Per tali processi viene quindi effettuata un'identificazione e valutazione analitica dei rischi di mancato perseguimento degli obiettivi di controllo, in termini di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa finanziaria;
- **attività di controllo:** sono state identificate, documentate e valutate le attività preposte ad una corretta gestione e mitigazione dei rischi precedentemente descritti;
- **informazione e comunicazione:** è stato implementato un processo di valutazione della corretta gestione dei flussi informativi tra le diverse funzioni dell'azienda e verso l'Alta Direzione, al fine di garantire che tutti i soggetti appartenenti alla struttura eseguano correttamente le attività di competenza. Tale valutazione viene formalizzata nell'ambito dell'analisi delle componenti "Ambiente di controllo" e "Attività di controllo";
- **monitoraggio:** il Gruppo UGF ha implementato un processo periodico di monitoraggio dell'affidabilità nel tempo del Sistema di Controllo Interno.

Coerentemente con le linee guida sopra descritte, il processo di gestione dei rischi e di controllo interno sull'informativa finanziaria, implementato da UGF, si articola nelle seguenti Fasi:

**Fase 1 - Definizione del Perimetro di analisi:** tale attività ha cadenza annuale, successiva all'approvazione del bilancio, ed è così articolata:

- **Identificazione delle società significative:** la selezione avviene sia in base a criteri quantitativi (contributo percentuale della singola società all'attivo consolidato e utile consolidato) sia qualitativi, basati sul profilo di rischio delle singole società.
- **Individuazione delle voci/conti significativi:** per le società identificate si procede all'individuazione delle voci di bilancio e dei conti rilevanti attraverso la definizione di soglie di materialità.
- **Abbinamento voci/conti significativi con i processi:** per i conti significativi, attraverso l'individuazione delle classi di transazioni alimentanti, viene predisposta una matrice di abbinamento conti - processi. Tale matrice rappresenta lo strumento attraverso il quale individuare i processi oggetto delle analisi successive.

**Fase 2 - Valutazione dell'ambiente di Controllo:** annualmente, viene aggiornata la documentazione relativa ai Controlli a livello di Gruppo e Società (*Entity Level Control - ELC*) ed effettuata la valutazione del livello di presidio degli obiettivi di controllo. Tale analisi consente di:

- verificare l'adeguatezza delle dimensioni del Modello di Controllo Interno non analizzate direttamente tramite le analisi a livello di processo, dell'informazione/comunicazione interna aziendale, dei processi di monitoraggio e di valutazione dei rischi;
- tracciare un quadro di riferimento del contesto aziendale nel quale opera il Sistema di Controllo Interno, ricavando così informazioni utili per indirizzare le successive fasi di analisi dei rischi/controlli e *test* in ambito processi;
- ottenere un quadro immediato del livello di presidio sui controlli e sul contesto normativo interno delle Società del Gruppo, a supporto delle attestazioni del Dirigente preposto e dell'Amministratore Delegato;
- individuare, nel caso la rilevazione degli *ELC* fornisca un quadro positivo, controlli compensativi per mitigare eventuali carenze emerse nella successiva fase di valutazione dei controlli a livello di processo.

**Fase 3 - Valutazione dei rischi e del disegno dei controlli a livello di processo:** periodicamente, nel caso di eventuali revisioni dei processi da parte delle strutture aziendali a seguito di modifiche organizzative, viene aggiornata la documentazione dei Rischi e Controlli relativi al processo di informativa finanziaria. Tale documentazione viene implementata attraverso la predisposizione, per ciascun processo identificato come rilevante nella Fase 1 "Definizione del perimetro di analisi", di Matrici Rischi e Controlli (*Risk & Control Analysis - RCA*). In particolare la *Risk & Control Analysis* è stata strutturata come segue:

- la prima parte riguarda la definizione dei rischi attraverso l'identificazione e la descrizione del tipo di rischio;
- la seconda parte riguarda l'individuazione degli obiettivi di controllo associati al rischio e l'indicazione delle *financial assertion* di bilancio impattate;
- la terza parte riguarda la valutazione dei controlli attraverso:
  - la descrizione delle attività di controllo a presidio dell'obiettivo di controllo e del fattore di rischio identificato;
  - l'identificazione della tipologia del controllo;
  - la valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia delle attività di controllo, in termini di mitigazione del rischio, sulla base degli elementi rilevati;
  - la valutazione/presenza dell'evidenza del controllo;
  - un giudizio complessivo tramite la correlazione esistente tra l'efficacia del controllo e la presenza della relativa *check evidence*;
- la quarta parte riguarda i punti di miglioramento rilevati sul controllo in termini di miglioramenti nella documentabilità del controllo e/o miglioramenti nel disegno del controllo.

**Fase 4 - Verifica dell'effettiva applicazione dei controlli a livello di processo:** tale fase, effettuata due volte all'anno, in corrispondenza del bilancio annuale e della relazione semestrale, ha l'obiettivo di monitorare nel tempo l'efficacia del Sistema dei Controlli Interni aziendali e quindi valutarne l'affidabilità.

Il *test* dell'efficacia dei controlli consiste nella verifica dell'effettiva esecuzione di tutti i "controlli chiave" di carattere manuale, da parte della struttura interessata, nonché delle modalità attraverso le quali i controlli vengono eseguiti dalle unità organizzative coinvolte.

---

Nella fase di *test* sono effettuate le seguenti attività:

- definizione del campione da testare per i controlli chiave individuati;
- esecuzione dei *test* secondo tre modalità previste, ovvero Osservazione, Analisi delle evidenze, Riesecuzione dell'attività di controllo;
- attribuzione di un peso relativo alle criticità individuate e relativa valutazione.

La numerosità del campione selezionato tiene conto della natura dei controlli da sottoporre a *test*, ovvero tipologia dei controlli (automatici o manuali) e frequenza.

Al termine della Fase di *Test*, conclusa l'attività di valutazione e formalizzazione del livello di affidabilità riscontrato, possono essere individuate ulteriori azioni correttive finalizzate al miglioramento dell'efficacia del sistema di controllo.

**Fase 5 - Processo di rilascio delle Attestazioni ex art. 154 bis del TUF:** preliminarmente al rilascio delle attestazioni in allegato al bilancio annuale e alla relazione semestrale individuale di UGF, del bilancio consolidato annuale e della relazione consolidata semestrale del Gruppo UGF, viene predisposta una Relazione sul Sistema dei Controlli Interni previsto dalla Legge Risparmio, che evidenzia dettagliatamente le caratteristiche del sistema di controllo implementato ed i risultati delle attività di verifica e monitoraggio effettuate. Il Dirigente preposto trasmette tale Relazione al Presidente, all'Amministratore Delegato, al Presidente del Collegio Sindacale, al Presidente del Comitato per il controllo interno, al Responsabile Audit ed inoltre, per conoscenza, alla Società di Revisione legale. Il Consiglio di Amministrazione, in occasione della riunione consiliare del 24 marzo 2011, ha esaminato i contenuti della Relazione redatta con riferimento al 31 dicembre 2010.

Sulla base della Relazione sopra evidenziata e delle attività di verifica dei dati effettuate dalle strutture amministrative, l'Amministratore Delegato ed il Dirigente preposto predispongono le attestazioni previste dall'art. 154 bis del TUF.

Nel caso di attestazioni relative a comunicazioni al mercato contenenti dati con rilevanza contabile, il Dirigente preposto, dopo avere effettuato un processo di verifica, rilascia l'attestazione di corrispondenza dei dati alle risultanze dei libri e scritture contabili.

## 8.4 Il Modello di Organizzazione e Gestione

Il processo di riorganizzazione societaria e funzionale del Gruppo - citato al precedente Capitolo 1, Sezione II - ha comportato la revisione del Modello di Organizzazione e Gestione della Società, mirata all'individuazione delle coerenze delle previsioni in esso contenute con il diverso ruolo assunto dalla Società, nella continuità e piena salvaguardia dei principi e valori di riferimento del Modello stesso.

Con la revisione, che ha comportato una nuova mappatura di rischi e controlli del Gruppo e l'individuazione dei relativi processi sensibili, sono state inoltre recepite le nuove fattispecie di reato incluse nel Decreto Lgs. n. 231/2001.

Il vigente Modello all'art. 6.4 prevede che l'Organismo di Vigilanza sia costituito da cinque membri: (i) tre membri del Comitato di controllo interno, (ii) il Responsabile della Direzione Legale, Societario, Partecipazioni e Compliance e (iii) il Responsabile della Funzione Audit, i quali restano in carica per due anni e sono rieleggibili. Posto che l'ODV, nominato con delibera consiliare del 21 febbraio 2008 è giunto al termine dell'incarico biennale, in data 24 giugno 2010 il Consiglio di Amministrazione ha confermato i componenti uscenti per i prossimi due esercizi, in quanto dotati dei requisiti prescritti dal Modello e dalla vigente normativa.

La composizione dell'Organismo è rappresentata nella Tabella n. 9.

## 8.5 Sostenibilità e responsabilità etica e sociale

Nel corso del 2008, con la definizione della Carta dei Valori del Gruppo sono state poste le basi di una attività volta a dare una più forte, condivisa ed evidente identità valoriale al Gruppo stesso, interessato da un importante processo di riorganizzazione e integrazione.

La Carta dei Valori individua cinque principi, sui quali il Gruppo si impegna quotidianamente nei confronti dei propri *stakeholder*:

<b>1. L'ACCESSIBILITÀ:</b>	nel senso di favorire la disponibilità reciproca e il confronto, generando quindi più efficacia organizzativa;
<b>2. LA LUNGIMIRANZA:</b>	nel senso di favorire l'attitudine a interpretare correttamente i segnali del mercato anticipandone le tendenze, generando continuità nei risultati e sviluppo dei profitti in un'ottica di sostenibilità "allargata", che sappia coniugare (e nello stesso tempo favorirne il miglioramento) esigenze ambientali, economiche e sociali per permettere all'impresa di progredire nel lungo periodo;
<b>3. IL RISPETTO:</b>	nel senso di favorire l'ascolto delle esigenze di tutti gli interlocutori, generando qualità del servizio e riconoscimento reciproco;
<b>4. LA SOLIDARIETÀ:</b>	nel senso di favorire l'attitudine alla collaborazione e alla fiducia nelle regole, generando efficienza gestionale;
<b>5. LA RESPONSABILITÀ:</b>	è il motore dell'affidabilità professionale, che permette di rispondere di quanto si fa nei tempi e nei modi definiti dalle regole del settore, del mercato e della propria etica societaria.

Nel corso del 2009, con l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del nuovo Codice Etico, è stato completato l'impianto valoriale del Gruppo UGF. Il nuovo Codice Etico – disponibile, unitamente alla Carta dei Valori, nel sito [www.unipolgf.it](http://www.unipolgf.it) – identifica i principi di etica aziendale e i relativi comportamenti che tutto il Gruppo, a partire dagli Amministratori e dai dirigenti, deve tenere nei confronti dei portatori di interesse, interni ed esterni.

Affinché i principi del Codice Etico vengano perseguiti in modo costante, sono stati previsti strumenti di attuazione, verifica e controllo del Codice Etico stesso, quali:

- il Comitato Etico, composto dagli stessi Amministratori membri del Comitato per la Responsabilità Sociale, e
- il Responsabile Etico del Gruppo, nominato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato Etico, nella persona di Valter Dondi, Responsabile della Funzione Responsabilità Sociale ed Etica.

## 9. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 11 novembre 2010, previa acquisizione del parere favorevole del Comitato degli Amministratori Indipendenti, appositamente istituito, ha adottato la "Procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate" (la "**Procedura**"), ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, e successive modifiche (il "**Regolamento**").

La Procedura, pubblicata sul sito aziendale ([www.unipolgf.it](http://www.unipolgf.it) - Sezione *Corporate Governance*), è entrata in vigore il 1° gennaio 2011, ad esclusione delle disposizioni in materia di trasparenza che sono vigenti, ai sensi di legge, dal 1° dicembre 2010.

Lo scopo della Procedura è quello di definire un regime procedurale teso a garantire maggiore trasparenza e correttezza nella fase istruttoria, delle trattative e dell'approvazione delle operazioni con parti correlate effettuate da UGF, direttamente o per il tramite delle società controllate.

In particolare, la Procedura:

- i) definisce l'ambito soggettivo di applicazione della disciplina regolamentare, individuandone i destinatari nelle parti correlate, dirette ed indirette, di UGF, da identificarsi secondo i criteri previsti dal Regolamento. Al riguardo, si precisa che si è ritenuto di non esercitare l'opzione, che il Regolamento rimette agli emittenti, di estendere il suddetto ambito di applicazione a soggetti diversi dalle parti correlate;
- ii) definisce le modalità di istituzione, formazione e gestione del registro delle parti correlate, quale strumento a supporto di tutte le strutture aziendali di UGF e delle società controllate per una corretta e tempestiva individuazione delle operazioni con parti correlate rilevanti ai fini della Procedura;
- iii) definisce l'ambito oggettivo di applicazione della disciplina regolamentare, individuando alcune tipologie di operazioni "esenti", relativamente alle quali la disciplina, sia procedurale sia informativa, non trova applicazione, in tutto o in parte;
- iv) definisce il processo istruttorio e deliberativo delle operazioni, individua regole con riguardo alle ipotesi in cui la Società esamini o approvi operazioni di società controllate, e i flussi comunicativi all'interno del Gruppo, finalizzati a garantire la trasparenza delle operazioni ed il rispetto delle stesse regole procedurali.

In particolare, la Procedura prevede, ai sensi del Regolamento, che l'approvazione delle operazioni con parti correlate sia subordinata al parere preventivo e motivato (in alcuni casi vincolante), espresso dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, composto da Amministratori indipendenti (il "**Comitato**"), sulla sussistenza dell'interesse della Società al compimento delle operazioni stesse, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

La disciplina delle operazioni è diversamente articolata, sia sotto il profilo procedurale, sia sotto quello della trasparenza, in relazione al valore delle operazioni medesime, distinguendosi tra "operazioni di minore rilevanza", che beneficiano di una disciplina meno rigorosa, e "operazioni di maggiore rilevanza", identificate recependo, senza modifiche, le soglie previste dal Regolamento, per le quali si applicano regole più stringenti.

Le operazioni compiute per il tramite di società controllate sono approvate dalle Funzioni Aziendali competenti delle società medesime, previo rilascio di parere motivato non vincolante del Comitato, sull'interesse della società e del Gruppo UGF al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Con specifico riferimento alle "operazioni di maggiore rilevanza", la Procedura prevede - avvalendosi dell'opzione che il Regolamento rimette in tal senso agli emittenti - che qualora il Comitato abbia espresso un motivato parere contrario al compimento dell'operazione, il Consiglio di Amministrazione della Società potrà approvare l'operazione nonostante l'avviso contrario del Comitato, ovvero senza tenere conto delle condizioni apposte dal Comitato, a condizione che il compimento dell'operazione sia autorizzato dall'Assemblea. In tal caso, l'Operazione non potrà

essere compiuta qualora la maggioranza dei soci non correlati votanti esprima voto contrario all'operazione (*whitewash*), a condizione però che i soci non correlati presenti in Assemblea rappresentino almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto;

- v) definisce infine meccanismi di sostituzione (presidi equivalenti) nell'ipotesi in cui uno o più membri del Comitato sia correlato, prevedendo che, in caso di correlazione di tutti i membri, il parere di competenza dello stesso sia espresso dal Collegio Sindacale, ovvero, qualora i menzionati presidi non possano trovare applicazione, da un **esperto indipendente** individuato dal Consiglio di Amministrazione.

## 10. L'INTERNAL DEALING

La Società ha adottato una procedura per la comunicazione delle operazioni aventi ad oggetto le proprie azioni o altri strumenti finanziari ad esse collegati.

Il sistema di regole previste dalla Procedura comprende, tra l'altro:

- (i) i criteri per l'identificazione dei dirigenti della Società che, in qualità di dirigenti che hanno accesso regolare a informazioni privilegiate e detengono il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società, sono qualificati da quest'ultima "Soggetti Rilevanti" e, pertanto, obbligati ad effettuare le comunicazioni previste dall'art. 114, settimo comma, del TUF;
- (ii) le modalità per l'adempimento, da parte dei Soggetti Rilevanti, degli obblighi di comunicazione a Consob e alla Società delle operazioni rilevanti, in conformità a quanto prescritto dall'art. 152 *octies*, commi primo e secondo, del Regolamento Emittenti;
- (iii) la regolamentazione delle condizioni per il conferimento da parte dei Soggetti Rilevanti di cui alle lett. (c.1), (c.2) e (c.3) dell'art. 152 *sexies* del Regolamento Emittenti (i componenti degli organi di amministrazione e di controllo, i soggetti che svolgono funzioni di direzione e i dirigenti identificati quali Persone Rilevanti, della Società e delle Principali Controllate) di apposito incarico alla Società affinché quest'ultima effettui, per loro conto, le comunicazioni a Consob delle operazioni rilevanti dagli stessi effettuate, ai sensi di quanto previsto dall'art. 152 *octies*, sesto comma, del Regolamento Emittenti.

La Procedura, al fine di assicurare condizioni che consentano alla Società di espletare con tempestività e correttezza gli obblighi informativi oggetto dell'incarico sopra menzionato, prevede, in deroga alle sopra citate norme, che i Soggetti Rilevanti che abbiano conferito l'incarico di cui al punto (iii) che precede si impegnino a comunicare alla Funzione aziendale della Società a ciò preposta, tutte le operazioni rilevanti, di qualunque importo, anche inferiore all'importo rilevante previsto dalle norme di riferimento, compiute da loro stessi e/o dalle persone strettamente legate ai medesimi, entro 3 giorni di mercato aperto a partire dalla data della loro effettuazione.

Al fine di prevenire potenziali conflitti di interesse ed a tutela della Società e del Gruppo, alle Persone Rilevanti è fatto divieto di compiere operazioni su strumenti finanziari emessi da UGF e dalle Società Controllate nei 7 giorni antecedenti le riunioni dei Consigli di Amministrazione della Società o delle Principali Controllate convocati per l'esame e l'approvazione dei dati contabili, preconsuntivi e previsionali (c.d. blocking period).

L'inosservanza degli obblighi prescritti dalla Procedura, cui è attribuita efficacia cogente, da parte di Soggetti Rilevanti che rivestano la carica di Amministratore o Sindaco o che svolgano funzioni di direzione nella Società o nelle sue Principali Controllate potrà essere valutata dagli organi competenti quale eventuale violazione del vincolo fiduciario. Gli organi competenti potranno adottare eventuali provvedimenti tenendo conto delle specifiche circostanze.

L'inosservanza degli obblighi prescritti dalla Procedura da parte di Soggetti Rilevanti che siano dipendenti di UGF o di sue Principali Controllate potrà inoltre essere valutata dagli organi competenti quale eventuale responsabilità di natura disciplinare. I provvedimenti disciplinari sono applicati secondo il criterio di proporzionalità, in base alla gravità ed alla intenzionalità dell'infrazione commessa, tenendosi anche conto dell'eventuale reiterazione degli inadempimenti e/o delle violazioni ivi previste.

Dal 12 febbraio 2009, la Procedura si applica anche alle Persone Rilevanti della controllata UGF Assicurazioni S.p.A. poiché, in seguito all'integrazione realizzata per effetto della fusione per incorporazione di Aurora Assicurazioni S.p.A. in Unipol Assicurazioni S.p.A. (che contestualmente ha modificato la denominazione in UGF Assicurazioni S.p.A.), quest'ultima si configura, ai sensi delle disposizioni del Regolamento Emittenti, quale Principale Controllata.

Il Consiglio di Amministrazione di UGF del 5 agosto 2010 ha provveduto a modificare l'ambito soggettivo di applicazione della Procedura in coerenza con gli adeguamenti della struttura organizzativa di UGF e degli assetti di *governance* del Gruppo, intervenuti nel corso del 2010.

Nel corso dell'esercizio 2010 sono state comunicate al mercato 13 operazioni (di cui 9 per conto della controllante Finsoe, 3 per conto di Amministratori di UGF e 1 per conto di un Dirigente di UGF, qualificato come Soggetto Rilevante).

La Procedura è reperibile sul sito aziendale [www.unipolgf.it](http://www.unipolgf.it), Sezione *Corporate Governance*.

## 11. IL TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato nel mese di ottobre 2007 le "Linee Guida" e la "Procedura per la Gestione e la Comunicazione delle Informazioni Privilegiate".

Le Linee Guida e la Procedura sopra indicate regolamentano:

1. la "Gestione delle Informazioni Privilegiate" attraverso la definizione di:
  - criteri, ruoli e responsabilità;
  - modalità di iscrizione nel Registro delle persone che hanno accesso alle Informazioni Privilegiate;
  - misure atte a garantire la tracciabilità delle Informazioni Privilegiate;
  - modalità di circolazione interna delle Informazioni Privilegiate e regole di tutela della riservatezza;
2. la "Comunicazione delle Informazioni Privilegiate" attraverso la definizione, per UGF, delle modalità, dei ruoli e delle responsabilità connessi:
  - all'attività di comunicazione al pubblico delle Informazioni Privilegiate, ai sensi dell'art. 114 del TUF;
  - all'attività di comunicazione al pubblico delle situazioni contabili e dei dati previsionali;
  - ai rapporti con la comunità finanziaria e i media;
3. le regole comportamentali per le Società Controllate in attuazione di quanto previsto dalla Capogruppo UGF, volte ad assicurare il corretto assolvimento degli obblighi di comunicazione sopra menzionati da parte di quest'ultima.

Lo scorso 5 agosto 2010 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad aggiornare sia le Linee Guida che la Procedura in relazione alle recenti modifiche di carattere organizzativo intervenute in UGF e nelle società del Gruppo.

## 12. IL COLLEGIO SINDACALE

### Collegio Sindacale in carica fino all'Assemblea del 29 aprile 2010

<i>Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2010:</i>	7
<i>Durata media delle riunioni:</i>	4,6 ore
<i>Partecipazione media:</i>	100%

### Collegio Sindacale in carica a partire dall'Assemblea del 29 aprile 2010

<i>Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2010:</i>	11
<i>Durata media delle riunioni:</i>	2,5 ore
<i>Partecipazione media:</i>	100%

### 12.1 Ruolo e Competenze

Si ricorda che il D. Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, in materia di revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, in vigore dal 7 aprile 2010, ha introdotto importanti novità legislative in merito alle funzioni di vigilanza di spettanza del Collegio Sindacale degli enti di interesse pubblico.

Al Collegio Sindacale, oltre ai compiti di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione che l'ordinamento istituzionalmente demanda a tale organo di controllo, compete:

- la vigilanza sull'adeguatezza e sul concreto funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile;
- la vigilanza sul processo di informativa finanziaria;
- la vigilanza sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- la vigilanza sulla revisione legale dei conti e la formulazione all'Assemblea dei Soci delle proposte motivate in merito al conferimento dell'incarico alla Società di Revisione legale dei conti;
- la vigilanza sull'indipendenza della Società di Revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione dei servizi non di revisione a favore della Società.

### 12.2 Nomina

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate da Soci che al momento di presentazione delle stesse abbiano diritto di voto nelle relative deliberazioni assembleari.

Le liste, composte di due sezioni, una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo (massimo tre nominativi), l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente (massimo due nominativi) sono depositate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno antecedente la data dell'Assemblea. Tale termine è stato introdotto nella Statuto sociale con deliberazione del 10 febbraio 2011, adottata dal Consiglio di Amministrazione, nell'ambito dei suoi poteri di adeguamento dello Statuto sociale a disposizioni normative, tra cui da ultimo quelle relative al Decreto Attuativo.

Hanno il diritto di presentare le liste i Soci che, da soli o insieme ad altri Soci, siano complessivamente titolari della quota di partecipazione individuata in conformità con quanto stabilito dalle disposizione di legge e regolamento vigenti in materia di elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società: alla data della presente Relazione, tale quota, determinata dalla Consob, da ultimo, con delibera n. 17633 del 26 gennaio 2011, è pari al 2% del capitale sociale ordinario.

Le liste sono accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, l'attestazione dell'inesistenza delle cause di ineleggibilità e incompatibilità nonché dell'esistenza dei requisiti prescritti per l'assunzione delle cariche, ivi incluso il rispetto dei limiti di cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni vigenti.

Le liste, corredate dalle informazioni sulle caratteristiche dei candidati, sono tempestivamente pubblicate attraverso il sito *internet* della Società.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due componenti effettivi ed uno supplente;
2. il restante membro effettivo e il restante membro supplente sono tratti dalla lista di minoranza che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nelle sezioni di tale lista. In caso di parità tra le liste di minoranza, sono eletti i candidati della lista che sia stata presentata dai Soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di Soci.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella lista di minoranza.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Nei casi in cui venga a mancare, oltre al Sindaco effettivo eletto dalla lista di minoranza, anche il Sindaco supplente espressione di tale lista, subentrerà il candidato collocato successivamente appartenente alla medesima lista o, in mancanza, il primo candidato della lista di minoranza risultata seconda per numero di voti.

### 12.3 Composizione e funzionamento

L'Assemblea del 29 aprile 2010, sulla base dell'unica lista presentata dal Socio di maggioranza Finsoe S.p.A., ha nominato il Collegio Sindacale della Società attualmente in carica, composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti, conferendo allo stesso un mandato della durata di tre esercizi e, pertanto, fino all'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2012.

La composizione del Collegio Sindacale è rappresentata nella Tabella n. 10. In Allegato alla Relazione sono inoltre riprodotti i *curricula vitae* dei componenti effettivi del Collegio.

Tutti i Sindaci sono iscritti nel Registro dei revisori legali e delle società di revisione legale e sono in possesso dei requisiti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e dello Statuto sociale.

Il Collegio Sindacale, in occasione della riunione del 21 dicembre 2010, ha valutato l'indipendenza dei propri membri applicando i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina con riferimento all'indipendenza degli Amministratori.

La valutazione in merito alla permanenza dei requisiti di indipendenza da parte dei Sindaci è stata effettuata dal Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2011, data di approvazione della presente Relazione, valutando, altresì, il possesso in capo ai componenti dell'organo di controllo dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 144 *novies* del Regolamento Emittenti, come modificato con delibera Consob n. 17326 del 13 maggio 2010.

Il vigente Statuto della Società non prevede limiti al cumulo degli incarichi oltre quelli previsti dall'art. 144 *terdecies* del Regolamento Emittenti.

Il Collegio Sindacale si riunisce almeno ogni novanta giorni.

I Sindaci che, per conto proprio o di terzi, abbiano un interesse in una determinata operazione della Società informano tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse. Nel corso del 2010 non si sono verificate situazioni relativamente alle quali i componenti del Collegio Sindacale abbiamo dovuto effettuare tali dichiarazioni.

I Sindaci hanno partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, tenutesi nel corso del 2010, con una presenza media pari all'88%, secondo quanto rappresentato nella Tabella n. 10.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione legale KPMG S.p.A., in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione legale prestati alla Società e alle Società Controllate da parte della stessa Società di Revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Il Collegio non si è avvalso della facoltà di richiedere alla Funzione di Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali, avendo ritenuto esaustivi i riscontri che il medesimo Collegio - nell'ambito della sua attività di vigilanza - ha potuto operare, in contraddittorio con la menzionata Funzione, circa l'ambito delle attività poste in essere e l'esito dei riscontri operati.

Nel corso del 2010 si sono tenute riunioni congiunte con il Comitato per il controllo interno ed il Collegio Sindacale, per il tramite del suo Presidente ha partecipato in veste di invitato, a tutte le riunioni del Comitato per il controllo interno, acquisendo adeguate informazioni per le finalità di coordinamento delle attività del Collegio con quelle svolte dal suddetto Comitato.

## 13. L'ASSEMBLEA

### 13.1 Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti

Il funzionamento delle Assemblee delle società quotate è stato modificato in modo sostanziale dal Decreto Attuativo (Decreto legislativo n. 27/2010, recante trasposizione nel nostro ordinamento della Direttiva 2007/36/CE dell'11 luglio 2007 (Direttiva *Shareholders' Rights*), relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate).

Le disposizioni del Decreto Attuativo, applicabili a valere dalle Assemblee il cui avviso di convocazione sia pubblicato dopo il 31 ottobre 2010 (art. 7, comma 1), hanno comportato un'analisi dello Statuto e del Regolamento Assembleare, per la definizione delle modalità di adeguamento degli stessi alle nuove prescrizioni di natura obbligatoria, demandando, invece, ad una valutazione degli emittenti quotati, di tipo discrezionale e di opportunità, l'eventuale introduzione nel medesimo Statuto e nel Regolamento Assembleare delle modifiche c.d. facoltative.

La Società, in occasione della riunione consiliare del 10 febbraio 2011 - ricorrendo la competenza dell'organo amministrativo, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2365, comma 2, del codice civile e dell'art. 13 dello Statuto sociale - ha approvato le modifiche statutarie e al Regolamento Assembleare obbligatorie, conseguenti ai necessari adeguamenti alle disposizioni normative sopravvenute (lo Statuto sociale e il Regolamento, nella versione aggiornata, sono consultabili rispettivamente sul sito *internet* della Società [www.unipolgf.it](http://www.unipolgf.it) nella Sezione *Corporate Governance*).

Le c.d. modifiche facoltative che il Decreto Attuativo consente di adottare saranno invece, tra le altre, proposte alla Assemblea dei Soci, convocata dal Consiglio di Amministrazione il 26, 27 e 28 aprile 2011 (si fa rinvio, al riguardo, alla Relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea, pubblicata sul sito *internet* della Società [www.unipolgf.it](http://www.unipolgf.it) Sezione *Corporate Governance*).

Spetterà, inoltre, alla richiamata Assemblea degli Azionisti, deliberare - in sede ordinaria - l'adozione di un nuovo testo del Regolamento Assembleare per la disciplina dell'ordinato e funzionale svolgimento delle Assemblee. Tale proposta è finalizzata, oltre che ad una complessiva revisione formale delle disposizioni contenute nello stesso, anche a:

- l'estensione espressa dell'ambito di applicazione del Regolamento, per quanto applicabile, all'Assemblea Speciale dei possessori di azioni privilegiate (nuovo art. 1, comma primo);
- l'applicazione, in conformità al disposto di cui all'art. 2364, comma primo, n. 6 del codice civile, delle maggioranze di legge per le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria concernenti le modifiche del Regolamento (nuovo art. 1, comma secondo);

- la revisione delle procedure di apertura dei lavori assembleari e in particolar modo la semplificazione delle modalità di accreditamento alla partecipazione ai lavori assembleari (nuovo art. 2) e la riformulazione delle competenze e facoltà del Presidente in ordine alla direzione dei lavori (nuovi artt. 3 e 4) e al regolamento della discussione (Capo II), lasciando sostanzialmente invariata la disciplina del dibattito assembleare (Capo III);
- la revisione parziale del regime della votazione, eliminando sistemi di voto non più attuali (Capo IV).

### 13.2 Assemblea Speciale degli Azionisti Privilegiati

Il vigente Statuto sociale prevede apposite regole per la definizione:

- (i) delle modalità per assicurare al Rappresentante comune dei possessori di azioni privilegiate un'adeguata informazione sulle operazioni societarie che possano influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni medesime, in conformità all'art. 147, quarto comma, del TUF, mediante richiamo dell'applicazione degli obblighi previsti per l'informativa al mercato (art. 6 "Azioni", terzo comma, dello Statuto sociale);
- (ii) la destinazione, per esigenze di semplificazione organizzativa, di un ammontare annuo massimo pari ad Euro 30.000,00 a copertura delle spese necessarie per la tutela dei comuni interessi dei possessori di azioni privilegiate, per le quali l'Assemblea Speciale abbia deliberato, a norma di legge, il relativo fondo (art. 6 "Azioni", secondo comma, dello Statuto sociale).

Alla data della Relazione, stanti le deliberazioni assunte dall'Assemblea Speciale dei possessori delle azioni privilegiate, nel corso della riunione del 24 aprile 2008, il Rappresentante comune degli Azionisti privilegiati è il professor Massimo Franzoni.

Il Rappresentante resta in carica per tre esercizi (2008, 2009 e 2010) e comunque sino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010. Al medesimo è stato riconosciuto un compenso annuo lordo pari a Euro 25.000,00, oltre al rimborso delle spese eventualmente sostenute per l'espletamento dell'incarico.

La suddetta Assemblea ha poi deliberato la costituzione del fondo per la tutela degli interessi comuni dei titolari di azioni privilegiate per un ammontare pari ad Euro 100.000,00.

In occasione della prossima riunione assembleare, l'Assemblea Speciale degli Azionisti Privilegiati sarà chiamata alla nomina del nuovo Rappresentante Comune e al rinnovo del Fondo per le spese necessarie alla tutela degli interessi comuni dei titolari di azioni privilegiate.

## 14. I RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società riserva, per tradizione, particolare attenzione ai rapporti con i propri Azionisti, mantenendo un costante dialogo con il mercato, nel rispetto delle leggi e delle norme in proposito applicabili, assicurando nel contempo la pronta disponibilità sul sito *internet*, Sezioni *Investor Relations* e *Corporate Governance*, dei comunicati stampa, dei documenti finanziari e societari, nonché delle presentazioni effettuate alla comunità finanziaria; il tutto per consentire agli Azionisti e al mercato un'adeguata e consapevole informazione.

La Società, inoltre, agevola la partecipazione alle Assemblee di giornalisti ed esperti qualificati.

I rapporti con gli investitori e con gli analisti finanziari sono tenuti dalla Funzione "*Investor Relations*", collocata all'interno della Direzione Gestione Piano Industriale e Controllo Economico di Gruppo (Telefono +39 051 5077933 - Telefax: +39 051 5076601 - e-mail: [investor.relations@unipolgf.it](mailto:investor.relations@unipolgf.it)).

## ALLEGATI ALLA RELAZIONE

TABELLA 1

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominativo	Carica	In carica dal	Es.	Non Es.	Indip. <sup>1</sup>	Indip.TUF <sup>2</sup>	% CdA <sup>3</sup>	Altri incarichi <sup>4</sup>
Stefanini Pierluigi	Presidente	29/04/2010		x			100%	6
Collina Piero	Vice Presidente	29/04/2010		x			82%	5
Cimbri Carlo	Amministratore Delegato	29/04/2010	x				100%	2
Berardini Francesco	Consigliere	29/04/2010		x	(a)		100%	5
Betti Sergio	Consigliere	29/04/2010		x	x	x	82%	1
Carannante Rocco	Consigliere	29/04/2010		x		x	100%	0
Celli Pier Luigi	Consigliere	29/04/2010		x	x	x	73%	2
Coffari Gilberto	Consigliere	29/04/2010		x	(a)		91%	7
Costalli Sergio	Consigliere	29/04/2010		x	(a)		73%	6
Dalle Rive Ernesto	Consigliere	29/04/2010		x	(a)		78%	5
Forest Jacques	Consigliere	29/04/2010		x			82%	13
Galanti Vanes	Consigliere	29/04/2010		x			91%	3
Iseli Roger	Consigliere	29/04/2010		x	x	x	78%	14
Levorato Claudio	Consigliere	29/04/2010		x			64%	4
Malavasi Ivan	Consigliere	29/04/2010		x	x	x	55%	0
Masotti Massimo	Consigliere	29/04/2010		x	x	x	100%	2
Migliavacca Enrico	Consigliere	29/04/2010		x		x	100%	1
Morara Pier Luigi	Consigliere	29/04/2010		x	x	x	91%	2
Pacchioni Milo	Consigliere	29/04/2010		x	(a)		100%	3
Pedroni Marco	Consigliere	29/04/2010		x	(a)		82%	5
Politi Giuseppe	Consigliere	29/04/2010		x	x	x	73%	1
Vella Francesco	Consigliere	29/04/2010		x	x	x	100%	2
Venturi Marco Giuseppe	Consigliere	29/04/2010		x		x	82%	1
Zaccherini Luca	Consigliere	29/04/2010		x	x	x	82%	1
Zucchelli Mario	Consigliere	29/04/2010		x			73%	7
<b>Amministratori la cui carica è cessata nel corso dell'Esercizio:</b>								
Salvatori Carlo	Amministratore Delegato	24/04/2007	x				100%	
Antoni Jean	Consigliere	24/04/2007		x			100%	
Gillone Fabrizio	Consigliere	24/04/2007		x			100%	
Nasi Sergio	Consigliere	24/04/2007		x			0%	

(a) Amministratore escluso dal novero degli Amministratori Indipendenti - prescindendo dai requisiti previsti dal Codice di Autodisciplina - in quanto riveste cariche all'interno degli organi sociali della controllante diretta Finsoe S.p.A. e/o della controllante indiretta Holmo S.p.A. (vedi Paragrafo 3.4 Sezione III).

1. Indica se l'Amministratore è stato valutato dal Consiglio di Amministrazione (da ultimo nella riunione del 24 marzo 2011) come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice di Autodisciplina ed integrati come indicato nel Paragrafo 3.4 Sezione II.
2. Indica se l'Amministratore è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'articolo 148, comma 3, del TUF (verifica del Consiglio di Amministrazione della riunione del 24 marzo 2011).
3. Indica la presenza, in termini percentuali, dell'Amministratore alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (nel calcolare tale percentuale, sono considerati il numero di riunioni in cui l'Amministratore ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Consiglio svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).
4. Indica il numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. L'elenco di tali società con riferimento a ciascun Amministratore è riportato nella TABELLA N. 2.

TABELLA 2

**ELENCO DELLE CARICHE RILEVANTI RICOPERTE DAGLI AMMINISTRATORI**

Con riferimento anche a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, si provvede a riportare l'evidenza delle cariche ricoperte dagli Amministratori in società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, alla data della presente relazione.

Con il simbolo (\*) sono indicate le società appartenenti al Gruppo UGF.

Nome	Carica ricoperta in UGF	Cariche ricoperte in altre società
Stefanini Pierluigi	Presidente	Consigliere UGF Banca S.p.A. (*) Consigliere UGF Assicurazioni S.p.A. (*) Consigliere Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. Consigliere Finsoe S.p.A. Consigliere Holmo S.p.A. Consigliere di Sorveglianza Manutencoop Facility Management S.p.A.
Collina Piero	Vice Presidente	Presidente CCC Società Cooperativa Consigliere Finsoe S.p.A. Consigliere Holmo S.p.A. Consigliere UGF Assicurazioni S.p.A. (*) Consigliere Hera S.p.A.
Cimbri Carlo	Amm.re Delegato	Amministratore Delegato UGF Assicurazioni S.p.A. (*) Consigliere UGF Banca S.p.A. (*)
Berardini Francesco	Consigliere	Presidente Coop Liguria Società Coop.va di Consumo Vice Presidente UGF Assicurazioni S.p.A. (*) Consigliere Coop Consorzio Nord Ovest Soc. Consortile a r.l. Consigliere Holmo S.p.A. Consigliere Finsoe S.p.A.
Betti Sergio	Consigliere	Presidente Marte Broker di Assicurazioni S.r.l
Carannante Rocco	Consigliere	- -
Celli Pier Luigi	Consigliere	Consigliere BAT S.p.A. Consigliere ILLYCAFFE' S.p.A.
Coffari Gilberto	Consigliere	Presidente Coop Adriatica Società Cooperativa a Responsabilità Limitata Presidente Immobiliare Grande Distribuzione S.p.A. Vice Presidente UGF Banca S.p.A. (*) Consigliere Centrale Adriatica Società Cooperativa Consigliere Finsoe S.p.A. Consigliere Holmo S.p.A. Consigliere UGF Assicurazioni S.p.A. (*)
Costalli Sergio	Consigliere	Presidente UGF Merchant S.p.A. (*) Amministratore Delegato e Vice Presidente Unicoop Tirreno Società Cooperativa Vice Presidente Immobiliare Grande Distribuzione S.p.A. Consigliere Finsoe S.p.A. Consigliere Holmo S.p.A. Consigliere UGF Banca S.p.A. (*)
Dalle Rive Ernesto	Consigliere	Presidente, Amministratore Delegato e Direttore Generale Nova Coop S.c.a.r.l Consigliere UGF Assicurazioni S.p.A. (*) Consigliere Holmo S.p.A. Consigliere Finsoe S.p.A. Consigliere Coop Consorzio Nord Ovest Soc. Consortile a r.l.

Forest Jacques	Consigliere	Presidente del Comitato di Direzione Actel S.A. (Belgio) Presidente Euresa Life S.a.s. (Lussemburgo) Presidente Group Multipharma (Belgio) Presidente Piette and Partners S.A. (Belgio) Membro del Consiglio di Reggenza Banque Nationale de Belgique (Belgio) Presidente del Comitato di Direzione P&V Assurances S.c.r.l. (Belgio) Presidente del Comitato di Direzione P&V Caisse Commune (Belgio) Presidente del Comitato di Direzione Vivium S.A. (Belgio) Presidente e Amministratore Delegato PVH S.A. (Belgio) Amministratore Delegato PSH S.C. (Belgio) Consigliere Aviabel S.A. (Belgio) Consigliere Finsoe S.p.A. Consigliere Sineterystiki Insurance Company (Grecia)
Galanti Vanes	Consigliere	Presidente UGF Assicurazioni S.p.A. (*) Consigliere Finsoe S.p.A. Consigliere Holmo S.p.A.
Iseli Roger	Consigliere	Direttore Generale MACIF (Francia) Consigliere Ofi Asset Management S.A. (Francia) Consigliere Altima Assurance S.A. (Francia) Consigliere BPCE Assurance S.A. (Francia) Consigliere Sorveglianza IMA S.A. (Francia) Consigliere MACIF Participations S.A.S. (Francia) Sindaco MACIFILIA S.A. (Francia) Sindaco Mutavie S.A. (Francia) Consigliere OFI Holding S.A. (Francia) Presidente e Consigliere di Sorveglianza OFI Private Equity Capital S.C.A. (Francia) Sindaco SOCRAM Banque S.A. (Francia) Consigliere Sorveglianza OFIVALMO Partenaires S.A. (Francia) Consigliere Sineterystiki Insurance Company (Grecia) Consigliere Sorveglianza MACIF ZYCIE (Polonia)
Levorato Claudio	Consigliere	Presidente Manutencoop e Direttore Generale Società Cooperativa Amministratore Delegato e Presidente Consiglio di Gestione Manutencoop Facility Management S.p.A. Consigliere Finsoe S.p.A. Consigliere Holmo S.p.A.
Malavasi Ivan	Consigliere	--
Masotti Massimo	Consigliere	Consigliere Agefin S.p.A. Sindaco Effettivo Cooperfactor S.p.A.
Migliavacca Enrico	Consigliere	Consigliere UGF Assicurazioni S.p.A. (*)
Morara Pier Luigi	Consigliere	Consigliere Cooperfactor S.p.A. Sindaco effettivo Coop Consumatori NordEst
Pacchioni Milo	Consigliere	Vicepresidente e Amministratore Delegato Finsoe S.p.A. Vicepresidente e Amministratore Delegato Holmo S.p.A. Consigliere Cooperfactor S.p.A.
Pedroni Marco	Consigliere	Presidente Coop Consumatori Nordest Società Cooperativa Consigliere Centrale Adriatica Società Cooperativa Presidente e Amministratore Delegato Finsoe S.p.A. Presidente e Amministratore Delegato Holmo S.p.A. Consigliere UGF Assicurazioni S.p.A. (*)
Politi Giuseppe	Consigliere	Consigliere UGF Banca S.p.A. (*)
Vella Francesco	Consigliere	Presidente Collegio Sindacale Luxottica Group S.p.A. Consigliere ATC S.p.A.
Venturi Marco Giuseppe	Consigliere	Consigliere UGF Banca S.p.A. (*)
Zaccherini Luca	Consigliere	Consigliere Cefla Capital Services S.p.A.
Zucchelli Mario	Consigliere	Presidente Coop Estense Società Cooperativa Presidente Sviluppo Discount S.p.A. Consigliere Finsoe S.p.A. Consigliere Holmo S.p.A. Consigliere UGF Assicurazioni S.p.A. (*) Consigliere Banca Popolare dell'Emilia Romagna Consigliere Centrale Adriatica Società Cooperativa

TABELLA 3

## COMITATO DI PRESIDENZA

Componenti	Carica	% Partecipazione
Stefanini Pierluigi	Presidente	100%
Collina Piero	Membro	83%
Cimbri Carlo	Membro	100%
Coffari Gilberto	Membro	67%
Costalli Sergio	Membro	50%
Dalle Rive Ernesto	Membro	67%
Galanti Vanes	Membro	100%
Pacchioni Milo	Membro	100%
Pedroni Marco	Membro	67%
Zucchelli Mario	Membro	100%

COMPONENTI DEL COMITATO CHE HANNO CESSATO DI RICOPRIRE  
LA CARICA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO:

Nome	Carica	% Partecipazione
Salvatori Carlo	Membro	100%

TABELLA 4

## COMITATO NOMINE E CORPORATE GOVERNANCE

Componenti	Carica	Indipendente	% Partecipazione <sup>(1)</sup>
Morara Pier Luigi	Presidente	x	
Berardini Francesco	Membro	[*]	
Levorato Claudio	Membro		
Politi Giuseppe	Membro	x	

<sup>(1)</sup> L'Amministratore Francesco Berardini risulta indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina; tuttavia in applicazione del criterio sostanziale descritto nel Paragrafo 3.4 della Relazione, il Consiglio di Amministrazione lo ha escluso dal novero degli Amministratori Indipendenti.

COMPONENTI DEL COMITATO CHE HANNO CESSATO DI RICOPRIRE  
LA CARICA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO:

Componenti	Carica	% Partecipazione <sup>(1)</sup>
Coffari Gilberto	Presidente	

<sup>(1)</sup> Nel corso del 2010 non si sono tenute riunioni del Comitato Nomine e Corporate Governance

TABELLA 5

## COMITATO REMUNERAZIONE

Componenti	Carica	Indipendente	% Partecipazione
Migliavacca Enrico	Presidente		100%
Betti Sergio	Membro	x	100%
Forest Jacques	Membro		100%
Malavasi Ivan	Membro	x	100%

La maggioranza dei componenti il Comitato Remunerazione non è rappresentata da Amministratori indipendenti, ai sensi del Codice di Autodisciplina, avendo il Consiglio di Amministrazione ritenuto prioritaria, nella espressione di membri del Comitato e tenuto conto dei compiti dello stesso, l'individuazione di Amministratori che, nel corso della loro esperienza professionale, avessero maturato una profonda conoscenza della realtà del Gruppo UGF, dei relativi assetti partecipativi e delle relazioni con gli azionisti.

## COMPONENTI DEL COMITATO CHE HANNO CESSATO DI RICOPRIRE LA CARICA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO:

Componenti	Carica	% Partecipazione
Levorato Claudio	Membro	(*)

(\*) Nel corso del periodo in cui l'Amministratore Levorato Claudio ha ricoperto la carica di membro del Comitato Remunerazione, non si sono tenute riunioni.

TABELLA 6

## COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Componenti	Carica	Indipendente	% Partecipazione
Masotti Massimo	Presidente	x	100%
Carannante Rocco	Membro		100%
Iseli Roger	Membro	x	0%
Zaccherini Luca	Membro	x	100%

## COMPONENTI DEL COMITATO CHE HANNO CESSATO DI RICOPRIRE LA CARICA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO:

Componenti	Carica	% Partecipazione
Gillone Fabrizio	Membro	100%

TABELLA 7

## COMITATO PER LA SOSTENIBILITÀ/COMITATO ETICO

Componenti	Carica	% Partecipazione
Vella Francesco	Presidente	100%
Celli Pier Luigi	Membro	50%
Venturi Marco Giuseppe	Membro	67%

COMPONENTI DEL COMITATO CHE HANNO CESSATO DI RICOPRIRE  
LA CARICA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO:

Componenti	Carica	% Partecipazione
Antoni Jean Dominique	Membro	100%
Nasi Sergio	Membro	0%

TABELLA 8

## COMITATO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Componenti	Carica	% Partecipazione
Morara Pier Luigi	Presidente	100%
Masotti Massimo	Membro	100%
Vella Francesco	Membro	100%
Zaccherini Luca	Membro	0%

TABELLA 9

## ORGANISMO DI VIGILANZA

Componenti	Carica	% Partecipazione
Masotti Massimo	Presidente	100%
Alessandri Andrea	Membro	100%
Carannante Rocco	Membro	100%
Gay Roberto	Membro	67%
Zaccherini Luca	Membro	67%

TABELLA 10

## COLLEGIO SINDACALE

Nominativo	Carica	In carica dal	Tratto da lista	Indip. dal Codice	% CdA <sup>2</sup>	% Ass <sup>3</sup>	% CS <sup>4</sup>	Altri incarichi <sup>5</sup>
Chiusoli Roberto	Presidente	29/04/2010	1	x	91%	100%	100%	7
Trombone Domenico Livio	Sindaco Effettivo	29/04/2010	1	x	91%	100%	100%	18
Picone Giorgio	Sindaco Effettivo	29/04/2010	1	x	82%	100%	100%	16

1. Nominativo tratto dall'unica lista presentata dal socio di maggioranza Finsoc nell'Assemblea del 29 aprile 2010.

2. Indica la presenza, in termini percentuali, del Sindaco alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (nel calcolare tale percentuale, sono considerati il numero di riunioni in cui il Sindaco ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Consiglio svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

3. Indica la presenza, in termini percentuali, del Sindaco alle riunioni assembleari (nel calcolare tale percentuale, sono considerati il numero di riunioni in cui il Sindaco ha partecipato rispetto al numero di riunioni assembleari svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

4. Indica la presenza, in termini percentuali, del Sindaco alle riunioni del Collegio Sindacale (nel calcolare tale percentuale, sono considerati il numero di riunioni a cui il Sindaco ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Collegio svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

5. Indica il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società.

TABELLA 11

## ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
<b>Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate</b>			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	x		
b) modalità d'esercizio	x		
c) e periodicità dell'informativa?	x		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	x		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	x		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	x		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	x		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	x		
<b>Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci</b>			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	x		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	x		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	x		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	x		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	x		
<i>Sezione 1.02 Assemblee</i>			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	x		
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	x		
<i>Sezione 1.03 Controllo interno</i>			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	x		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	x		
Unità organizzativa preposta del controllo interno			Funzione Audit
<i>Sezione 1.04 Investor relations</i>			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	x		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>			Relazioni con Investitori e Staff Direttore Generale Telefono: (+39) 051 5077933 Fax: (+39) 051 5076601 E-mail: investor.relations@unipolgf.it

## CURRICULA AMMINISTRATORI

### PIERLUIGI STEFANINI

Nato a Sant'Agata Bolognese (BO) il 28 giugno 1953.

#### Principali esperienze professionali

Dal 1990 al 1998 Presidente della Legacoop di Bologna.  
 Dal 1995 al 1998 Vice Presidente Legacoop Regionale Emilia Romagna.  
 Dal 1996 al 1999 Vice Presidente Banca di Bologna (Banca di Credito Cooperativo).  
 Dal gennaio 2001 al gennaio 2005 Componente il Collegio di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna.  
 Dal dicembre 2001 al 2004 Membro del Comitato Scientifico di NOMISMA S.p.A.  
 Dal 9 ottobre 1998 al 16 novembre 2006 Presidente di Coop Adriatica.  
 Dal 2001 al 2006 Presidente di Holmo S.p.A.  
 Dal 2002 al 2008 Consigliere di Amministrazione di Ariete S.p.A.  
 Dal 2007 al 2009 Presidente di Aurora Assicurazioni S.p.A.  
 Dal 2005 al 2009 Consigliere Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna.  
 Dal 2006 al 2009 Consigliere di Amministrazione della Banca Monte dei Paschi di Siena.  
 Dal 2004 al 2010 Consigliere di Amministrazione Aeroporto G. Marconi S.p.A. di Bologna.

#### Incarichi attualmente ricoperti

Dal 1998 Consigliere di Amministrazione di Finsoe S.p.A.  
 Dal 2001 Consigliere di Amministrazione di Holmo S.p.A.  
 Dal 2002 Consigliere di Amministrazione di UGF Banca S.p.A. e dall'aprile 2007 ne è Presidente.  
 Dal 2003 Componente Consiglio Camera di Commercio Industria, Artigianato, Agricoltura di Bologna.  
 Dal 2010 Consigliere di Amministrazione di UGF Assicurazioni S.p.A. (Presidente dal 2007 al 2010)  
 Dal 2006 Consigliere di Amministrazione di EURESA S.A. (Holding Lussemburghese).  
 Dal 2010 Vice Presidente Euresa Geie S.A. (già Consigliere dal 2009).  
 Dal 2006 Consigliere di Amministrazione di BNL S.p.A.  
 Dal marzo 2007 Presidente di Impronta Etica. Da luglio 2008 Presidente di Fondazione Unipolis (già Fondazione Cesar); Consigliere dal 2006.  
 Dal 2008 Consigliere di Sorveglianza di Manutencoop Facility Management S.p.A.  
 Presidente di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. di cui è stato Consigliere di Amministrazione dal 2001 e Amministratore Delegato dal 9 gennaio al 18 luglio 2006.

### PIERO COLLINA

Nato a Bologna il 24 febbraio 1946.

Studi universitari: laurea in Scienze Politiche conseguita presso l'Università degli Studi di Bologna.  
 È iscritto nel Ruolo dei Revisori Ufficiali dei Conti.

#### Principali esperienze professionali

Dal 1973 al 1976 Coordinatore Politica Finanziaria per la Lega della Cooperative e Mutue della Provincia di Bologna.  
 Dal 1974 al 1978 Vice Presidente del Consorzio Cooperative Costruzioni.  
 Dal 1978 al 1997 Presidente ACAM S.c.r.l.  
 Dal 1987 al 1989 Presidente FINEC S.p.A.  
 Dal 1994 al 1998 Presidente S.T.S. S.p.A.  
 Dal 1995 al 1997 Consigliere di Amministrazione di Banec S.p.A. (ora UGF Banca S.p.A.).  
 Dal 2005 al 2008 Consigliere di Amministrazione di Ariete S.p.A.  
 Dal 2002 al 2010 Consigliere di Amministrazione UGF Banca S.p.A.  
 Dal 2006 al 2010 Presidente Autostrada Estense S.c.p.A.

#### Incarichi attualmente ricoperti

Dal 1998 Presidente del Consorzio Cooperative Costruzioni.  
 Dal 2003 Consigliere di Amministrazione HERA S.p.A.  
 Dal 2010 Consigliere di Holmo S.p.A. (dal 2006 al 2010 Vice Presidente, dal 2007 al 2010 Amministratore Delegato).  
 Dal 2010 Consigliere Finsoe S.p.A. (dal 2006 al 2010 Vice Presidente e Amministratore Delegato).  
 Dal 2010 Consigliere di UGF Assicurazioni S.p.A.  
 Dal 2010 Consigliere di Spring 2 S.r.l.  
 Dal 2010 Holcoa S.p.A.  
 Dal 2010 Vice Presidente Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. (già Consigliere dal 1999).

**CARLO CIMBRI**

Nato a Cagliari il 31 maggio 1965.

Studi universitari: laurea in Economia e Commercio conseguita presso l'università degli studi di Bologna.

**Principali esperienze professionali**

Dal 1990 al 1993 è stato membro del Servizio Finanza e Tesoreria presso Unipol Finanziaria S.p.A.

Dal 1994 al 1995 è stato membro della Divisione Programmazione e Controllo Direzionale di Gruppo presso Unipol Assicurazioni S.p.A.

Dal 1996 al 2000 è stato Direttore di Finsoe S.p.A.

Dal 2001 al 2007 è stato Direttore, Condirettore Generale, Direttore Generale di Unipol Assicurazioni S.p.A.

Fino al 2009 Presidente di Unisalute S.p.A. (Consigliere dal 2001), Navale Assicurazioni S.p.A. (Consigliere dal 2000), e Navale Vita S.p.A. (Vice Presidente dal 2006), nonché Consigliere di UGF Merchant – Banca per le Imprese S.p.A. (dal 2001).

Fino al 2010 Presidente di Linear S.p.A. (Consigliere dal 2001).

Dal 2000 al 2006 Consigliere di BNL Vita S.p.A.

Dal 2001 al 2003 Vice Presidente di Unipol SGR S.p.A. (Consigliere dal 1999).

Dal 2008 al 2009 Direttore Generale di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

**Incarichi attualmente ricoperti**

Dal 2009 Amministratore Delegato di UGF Assicurazioni S.p.A.

Dal 2002 Consigliere di Amministrazione di UGF Banca S.p.A.

Dal 2010 Consigliere Euresa Geie.

Componente del Comitato Esecutivo dell'ANIA - Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici.

Dal 2010 Amministratore Delegato e Direttore Generale di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

**FRANCESCO BERARDINI**

Nato a Genova l'11 luglio 1947.

Studi universitari: laurea in Economia Politica nel Corso di Laurea in Filosofia dell'Università di Genova.

**Principali esperienze professionali**

Dal 1972 al 1982 ha ricoperto vari incarichi nell'ambito della Cgil Liguria.

Da giugno 1982 a febbraio 1983 è Vice Presidente dell'Associazione ligure delle Cooperative di Produzione e lavoro, di cui è Presidente da febbraio 1983 a dicembre 1988.

Da dicembre 1988 a giugno 1999 è Presidente dell'Associazione ligure delle Cooperative di Consumatori e Vice Presidente di Legacoop Liguria.

Da giugno 1999 a giugno 2008 è Vice Presidente di Coop Liguria con deleghe al Coordinamento della Divisione Ipmercati e alla Direzione del Settore Soci e Consumatori.

**Incarichi attualmente ricoperti**

Da giugno 2008 Presidente di Coop Liguria.

Presidente di Talea S.p.A.

Dal 2010 Vice Presidente di UGF Assicurazioni S.p.A., di cui è stato Consigliere di Amministrazione dal 2009 al 2010.

Dal 2009 Consigliere di Amministrazione di Holmo S.p.A.

Dal 2010 Consigliere di Amministrazione di Finsoe S.p.A.

Consigliere di Amministrazione di Coop Consorzio Nord Ovest Soc. Consortile a r.l.

Consigliere di Sorveglianza di Coop Italia.

Dal 2009 Consigliere di Amministrazione di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

**SERGIO BETTI**

Nato a Castellina in Chianti (SI) il 22 dicembre 1949.

**Principali esperienze professionali**

Dal 01/01/1971 al 31/05/1973 e dal 01/02/1976 al 31/03/1978 Segretario della Federazione FISBA-CISL di Siena.  
 Dal 01/06/1973 al 31/12/1975 Componente della segreteria Cisl di Siena Unione provinciale.  
 Dal 21/04/1978 al 31/12/1985 Segretario Generale CISL Siena.  
 Dal 01/12/1985 al 28/02/1993 Componente della Segreteria regionale CISL Toscana.  
 Dal 01/03/1993 al 15/01/2001 Segretario Generale CISL Toscana.  
 Dal 18/12/2000 al 18/04/2008 Segretario Nazionale CISL.  
 Dal 1972 al 1976 Componente il Comitato Provinciale Inps Siena.  
 Dal 1975 al 1979 Componente del Collegio Sindacale dell'Ente Bilaterale per l'Artigianato della Provincia di Siena (Cassa Integrazione Artigiani).  
 Dal 1979 al 1982 Vice Presidente della Cassa edile di Siena.  
 Dal 1979 al 1985 Consigliere di Amministrazione dell'Ente Bilaterale del settore agricoltura (FIMIIV) della Provincia di Siena.  
 Dal 1981 al 1984 Consigliere di Amministrazione dell'Università di Siena.  
 Dal 1979 al 1983 Componente della Giunta della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura della Provincia di Siena.  
 Dal 1989 al 1999 Presidente della Società Immobiliare Toscana S.r.l.  
 Dal 1990 al 1999 Consigliere di Amministrazione Ente di Patronato Inas-Cisl.  
 Da marzo 2001 a novembre 2006 Consigliere di Amministrazione della Società Eustema S.p.A.  
 Da novembre 2001 a maggio 2006 Presidente della Società Unitas S.p.A.  
 Da gennaio 2002 a settembre 2006 Consigliere di Amministrazione del Fondo Previdenza Complementare Cisl.  
 Da marzo 2002 a marzo 2006 Consigliere di Amministrazione di UNIONVITA S.p.A.  
 Da marzo 2001 a novembre 2006 Presidente della Società Iniziative 2000 S.r.l.  
 Da Marzo 2001 al 2009 Consigliere di Amministrazione di Finlavoro S.p.A.

**Incarichi attualmente ricoperti**

Da febbraio 2006 Presidente dell'Associazione Culturale Prospettive.  
 Dal 5 maggio 2008 Presidente di Marte Broker di Assicurazione S.r.l.  
 Da novembre 2008 Presidente di Multiservice Cisl S.r.l.  
 Dal 2007 Consigliere di Amministrazione di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

**ROCCO CARANNANTE**

Nato a Castel Volturno (CE) il 31 marzo 1941.

Studi universitari: laurea Honoris Causa in Scienze Economiche.  
 Insignito dell'onorificenza di Cavaliere Ufficiale e Commendatore al merito della Repubblica Italiana.

**Principali esperienze professionali**

Dal 1979 al 1991 membro del Consiglio di Amministrazione del Ministero del Bilancio.  
 Dal 1989 al 1998 Segretario Nazionale della U.I.L. Statali.  
 Membro del Consiglio di Amministrazione della E.N.P.A.S. dal 1992 allo scioglimento dello stesso.  
 Dal 1995 al 2004 Membro del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza C.I.V. del I.N.P.D.A.P.  
 Da gennaio 1998 a settembre 2000 Tesoriere e Segretario Nazionale U.I.L. Pubblica Amministrazione.

**Incarichi attualmente ricoperti**

Da gennaio 1985 Membro della Commissione di Studio per le pensioni privilegiate presso il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri.  
 Da giugno 2000 Tesoriere della U.I.L. Nazionale.  
 Da dicembre 2004 Membro del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza C.I.V. dell'I.N.P.S.  
 Componente della Commissione di Concorso dell'E.N.P.A.S.  
 Componente della Commissione di Concorso Cassa Marittima meridionale.  
 Membro della Commissione della Funzionalità ed Efficienza della Pubblica Amministrazione di cui all'articolo 13 del DPR n. 536/84.  
 Consigliere di Amministrazione, in qualità di esperto, del Fondo Nazionale Pensioni a favore dei lavoratori del settore dell'Igiene Ambientale e dei Settori Affini (PREVIAMBIENTE).  
 Consigliere di Amministrazione del C.A.F. - U.I.L. S.p.A.  
 Presidente di LABOR U.I.L. S.p.A.

Presidente del Comitato di Sorveglianza del Fondo Gestione Istituti Contrattuali Lavoratori Portuali.  
Amministratore Delegato di Laborfin S.r.l.  
Consigliere di Amministrazione di Euroservizi S.r.l.  
Amministratore Delegato Lavoro Italiano S.r.l.  
Consigliere di Amministrazione Style House S.r.l.  
Dal 2000 Consigliere di Amministrazione di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

---

**PIER LUIGI CELLI**


---

Nato a Verucchio (RN) l'8 luglio 1942.  
Studi universitari: laurea in Sociologia, specializzato in Psicologia e Filosofia.

**Principali esperienze professionali**

Dal 1968 al 1977 Direttore Ufficio Studi Assessorato all'Industria di Bolzano e Responsabile di 5 Centri di Formazione Professionale.  
Dal 1978 al 1982 Responsabile di progetti e Capo Commessa in Algeria, Angola, Libia di Snamprogetti (Gruppo ENI).  
Dal 1982 al 1993 prima come Responsabile Formazione Manageriale e Organizzazione poi come Responsabile Sviluppo e Compensation, infine come Vice Direttore Centrale del Personale e Organizzazione di ENI.  
Dal luglio 1993 ad agosto 1994 Direttore Personale, Organizzazione e Sistemi di RAI Radiotelevisione Italiana.  
Dal 1994 al 1996 prima Direttore Personale e Organizzazione di Omnitel poi Direttore Centrale Personale e Organizzazione Olivetti; Consigliere di Amministrazione di Olivetti Personal Computer e Olivetti Lexicon.  
Da agosto 1996 a febbraio 1998 Direttore Personale e Organizzazione ENEL.  
Da febbraio 1998 a febbraio 2001 Direttore Generale RAI.  
Da marzo 2001 a giugno 2002 Presidente esecutivo di IPSE 2000.  
Da settembre 2002 a aprile 2005 Responsabile della Direzione Corporate Identity Unicredito Italiano.  
È stato Docente di Organizzazione industriale presso la Facoltà di Scienze Politiche di Cagliari e presso la Facoltà di Economia e Commercio della LUISS.  
È stato titolare della Cattedra di Istituzioni Culturali c/o l'Università Cattolica (Milano).  
È stato Direttore Scientifico del Corporate Master "Ducati/Ferretti" c/o Alma Graduate School di Bologna.  
È stato membro dell'Advisory Board di Sda-Bocconi.  
È stato Presidente Onorario dell'Istituto Italiano degli Studi Filosofici di Napoli.  
È stato membro del Consiglio di Amministrazione di Hera S.p.A. e Messaggerie Libri.  
È stato Presidente del Comitato Etico degli Istituti Fisioterapici Ospitalieri di Roma.  
È stato membro dell'Advisory Board di B.T. Italia.  
È stato Consigliere di Amministrazione di Emmelibri S.p.A.

**Incarichi attualmente ricoperti**

Consigliere di Amministrazione di British American Tobacco.  
Consigliere di Amministrazione di Illy Caffè S.p.A.  
È membro del Consiglio Direttivo dell'Accademia delle Scienze di Medicina Palliativa.  
Collabora con Alma Graduate School dell'Università di Bologna.  
Da maggio 2005 Amministratore Delegato e Direttore Generale dell'Università Luiss Guido Carli.  
Consigliere di Amministrazione di Demoskopea S.p.A.  
Dal 2008 Consigliere di Amministrazione di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

**GILBERTO COFFARI**

Nato a Bertinoro (FC) il 12 giugno 1946.

**Principali esperienze professionali**

Dal 1970 al 1985 Consigliere Comunale presso il Comune di Cervia.

Dal 1976 al 1982 Sindaco di Cervia.

Dal 1984 al 1994 Consigliere Provinciale presso la provincia di Ravenna.

Dal 1989 al 1998 Presidente Legacoop Ravenna.

Dal 26 ottobre 1998 al 30 novembre 2008 Consigliere di Amministrazione di FIN.AD. S.p.A.

Dal 29 ottobre 1998 al dicembre 2007 Consigliere di Amministrazione di C.I.C.C. Consorzio Interregionale Cooperative di Consumo Soc. Coop.

Da ottobre 1998 a ottobre 2006 Vice Presidente Coop Adriatica.

Dal 4 luglio 2000 al marzo 2008 Consigliere di Amministrazione di Cometha Soc. Coop. e dal 10 luglio 2000 al marzo 2008 nominato Presidente della stessa.

Dal 30 ottobre 2001 al 21 aprile 2009 Consigliere di Amministrazione UGF Merchant S.p.A.

Da dicembre 2006 a aprile 2007 Consigliere di Finsoe S.p.A.

**Incarichi attualmente ricoperti**

Dal 1988 Membro della Giunta della Camera di Commercio di Ravenna.

Da novembre 2000 Presidente IGD SIIQ S.p.A.

Dall'8 luglio 2003 Consigliere di Amministrazione di Centrale Adriatica Società Cooperativa.

Da marzo 2009 Consigliere di Amministrazione di Finsoe S.p.A.

Da 3 ottobre 2008 Consigliere di Amministrazione di Holmo S.p.A.

Da ottobre 2006 Presidente Coop Adriatica S.c.r.l.

Da aprile 2007 Vice Presidente UGF Banca S.p.A.

Dal 17 dicembre 2008 Componente del Consiglio di Sorveglianza di Coop Italia.

Dal 14 luglio 2009 Consigliere Spring 2 S.r.l. di cui è stato Presidente da luglio a dicembre 2009.

Dal 2007 Consigliere della Federazione Cooperative della Provincia di Ravenna.

Dal 2010 Presidente di Lima S.r.l.

Dal 2007 Consigliere di Amministrazione di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

**SERGIO COSTALLI**

Nato a Rosignano Marittimo (LI) l'8 marzo 1952.

Studi universitari: laurea in Scienze Politiche conseguita presso l'Università degli Studi di Pisa.

**Principali esperienze professionali**

Dal 1978 al 1981 Segretario della Camera Mandamentale U.I.L. della Bassa Val di Cecina e Segretario del Consiglio Unitario Intercategoriale di zona CGIL/CISL/UIL della Bassa Val di Cecina.

Dal 1979 al 1981 Socio lavoratore presso Società Cooperativa Ausiliari del Traffico S.c.r.l. di Rosignano Marittimo (LI).

Dal 1981 al 1989 Coordinatore del Settore Sviluppo Economico e Attività Produttive e Responsabile U.O. Commercio, Annona e Mercati del Comune di Cecina (LI).

Nel 1989 inizia la sua carriera in Unicoop Tirreno Società Cooperativa, con posizione dirigenziale dal 1995, ricoprendo la carica di Vice Presidente dal 2003 e di Amministratore Delegato dal 2005.

Presidente di Vignale Finanziaria S.p.A.

Presidente Finanziaria del Tirreno S.r.l.

Presidente Tirreno Finanziaria S.r.l.

Presidente SO.GE.FIN. S.r.l.

Presidente Vignale Immobiliare S.p.A.

Presidente Vignale Informatica S.r.l.

Vice Presidente Vignale Assicurazioni S.r.l.

Vice Presidente Gestione Discount S.p.A.

Vice Presidente Tirreno Logistica S.r.l.

Vice Presidente Vignale Comunicazioni S.r.l.

Vice Presidente SimGest S.p.A.

Consigliere di Amministrazione Coopfond S.p.A.

Consigliere di Amministrazione Fincooper S.c.r.l.

Consigliere di Amministrazione Finpas S.r.l.

Consigliere di Amministrazione Porta Medicea S.p.A.

Consigliere di Amministrazione Ipercoop Tirreno S.p.A.

Consigliere di Amministrazione Gestincoop – Gestione Strutture Cooperative del Tirreno S.r.l.  
 Consigliere di Amministrazione Vignale Editoriale S.r.l.  
 Consigliere di Amministrazione Zefiro Editrice S.r.l.  
 Consigliere di Amministrazione Vignale Pubblicità S.r.l.  
 Consigliere di Amministrazione Radio Flash S.r.l.

#### Incarichi attualmente ricoperti

Amministratore Delegato Finanza e Partecipazioni Strategiche e Vice Presidente di Unicoop Tirreno Società Cooperativa.  
 Socio della Fondazione Cassa di Risparmio di Livorno.  
 Vice Presidente di IGD SIIQ S.p.A.  
 Dal 2007 Consigliere di Amministrazione di Finsoe S.p.A. di Holmo S.p.A.  
 Dal 2010 Presidente di UGF Merchant S.p.A. (già Consigliere dal 2007).  
 Dal 2010 Consigliere di UGF Banca S.p.A.  
 Dal 2007 Consigliere di Amministrazione di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

#### ERNESTO DALLE RIVE

Nato a Torino il 2 dicembre 1960.

#### Principali esperienze professionali

Dal 1990 al 1993 Presidente Federconsumatori Piemonte.  
 Dal 1994 al 1996 Funzionario della Associazione Regionale delle Cooperative di Consumo.  
 Dal 1996 al 1998 Presidente della Associazione Regionale delle Cooperative di Consumo.  
 Dal 1998 al 2002 Presidente di Lega Coop Piemonte e della Associazione Regionale delle Cooperative di Consumo.  
 Dal 2002 al 2007 Direttore del Personale di Nova Coop.  
 Dal 2005 al 2007 Vice Presidente e Amministratore Delegato di Nova Coop.  
 Dal 2003 al 2007 Membro del Consiglio di Amministrazione della Società Obiettivo Lavoro S.p.A.  
 Dal 2003 al 2007 Membro del Consiglio di Amministrazione di Tangram S.r.l.  
 Dal 2003 al 2007 Membro del Consiglio di Amministrazione di Scuola Coop di Monte Lupo.  
 Dal 2005 al 2008 Membro del Consiglio di Amministrazione di Coop Italia.

#### Incarichi attualmente ricoperti

Dal 2010 Consigliere di UGF Assicurazioni S.p.A., di Holmo S.p.A. e di Finsoe S.p.A.  
 Dal 2005 Consigliere di Consorzio Cooperativo Nord-Ovest. (Vice Presidente dal 2005 al 2008)  
 Dal 2004 Consigliere di PROMO.GE.CO. S.r.l.  
 Dal 2008 Presidente del Consiglio di Sorveglianza di Coop Italia.  
 Dal 2007 Presidente, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Nova Coop Scarl.  
 Dal 2010 Consigliere di Amministrazione di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

#### JACQUES FOREST

Nato a Ecaussines d'Enghien (Belgio) il 12 aprile 1944.  
 Studi universitari: laurea in Fisica conseguita presso l'Università di Bruxelles.

#### Principali esperienze professionali

Dal 1965 al 1969 Assistente al Politecnico dell'Università di Bruxelles.  
 Dal 1969 al 1980 Responsabile dell'Ufficio Studi e Direttore di Febecoop.  
 Da settembre 1980 a settembre 1981 Segretario del Comitato di Direzione del Gruppo Sicurezza Sociale (P&V Assurances).  
 Dal 1 ottobre 1981 al 31 marzo 1985 Direttore Servizi Informatici e Organizzazione del Gruppo Sicurezza Sociale (P&V Assurances).  
 Dal 1 aprile 1985 al 31 dicembre 1990 Direttore Commerciale del Gruppo Sicurezza Sociale (P&V Assurances).

#### Incarichi attualmente ricoperti

Consigliere di Finsoe S.p.A.  
 Presidente del Comitato di Direzione di P & V Assurances.  
 Presidente del Comitato di Direzione di P & V Caisse Commune.  
 Consigliere di HDP & ARISTA Services  
 Presidente del Comitato di Direzione di Actel.

Presidente di Euresa Life.  
 Presidente di Piette and Partners.  
 Presidente e Amministratore Delegato PVH.  
 Amministratore Delegato di PSH.  
 Presidente del Comitato di Direzione di Vivium.  
 Consigliere di Société Générale Coopérative.  
 Presidente di HRCONNECT.  
 Presidente di Multipharma.  
 Presidente di Group Multipharma.  
 Presidente di IU (ex Equiform)  
 Presidente di Pharmacies Populaires Liégeoises.  
 Consigliere di Amministrazione di Euresa GEIE.  
 Consigliere di Amministrazione di Euresa Holding.  
 Membro del Consiglio di Reggenza di Banque Nationale de Belgique.  
 Consigliere di Syneteristiki Insurance.  
 Consigliere di Amministrazione di Aviabel SA.  
 Consigliere di Amministrazione di Société Regionale d'Investissement de Bruxelles (SRIB).  
 Presidente SMA Hospimut solidaris.  
 Dal 1992 Consigliere di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

---

**VANES GALANTI**

Nato a Imola (BO) il 15 novembre 1949.  
 È iscritto al Registro Revisori Contabili D.M. 4.7.1996 pubblicato sulla G.U. supplemento 56 bis - Speciale 12.7.1996.

**Principali esperienze professionali**

Dal 1971 al 1977 Responsabile Amministrativo della Cooperativa Muratori di Casalfiumanese (BO).  
 Dal 1978 al 1981 Vice Presidente della Cooperativa Edil-Strade Imolese Scrl.  
 Dal 2004 a ottobre 2009 Vice Presidente di Parcor s.r.l.

**Incarichi attualmente ricoperti**

Dal 1990 Direttore Generale della Cooperativa Edil-Strade Imolese Scrl e dal 1994 Procuratore.  
 Dal 1987 Consigliere di Coopsud Soc. Consortile a r.l.  
 Dal 1989 Vice Presidente di C.E.S.I. Immobiliare S.r.l.  
 Dal 1994 Consigliere di Finsoe S.p.A.  
 Dal 2010 Presidente di UGF Assicurazioni S.p.A. (Consigliere dal 1995 e dal 2007 Vice Presidente).  
 Dal 2001 Consigliere di Holmo S.p.A.  
 Dal 2001 Vice Presidente di SIRECC S.r.l.  
 Dal 2003 Vice Presidente di Outlet Soratte S.r.l.  
 Dal 2003 Amministratore Delegato di Inexo S.r.l.  
 Dal 2004 Presidente di HBS Immobiliare S.r.l.  
 Dal 2005 Presidente di Sunny Village S.r.l.  
 Dal 2005 Consigliere di Policentro Sviluppo S.p.A.  
 Dal 2005 Vice Presidente – Amministratore Delegato di VTRE S.p.a.  
 Dal 2006 Vice Presidente di Arsenalì S.r.l.  
 Dal 2007 Consigliere di Cascina Merlata S.p.a.  
 Dal 2007 Vice Presidente di Sun Re S.r.l.  
 Dal 2008 Vice Presidente di Parma Logistic S.r.l.  
 Dal 2009 Presidente di CH Property S.r.l.  
 Dal 2009 Presidente di Parcor S.r.l.  
 Dal 2009 Vice Presidente di Meridiana S.r.l.  
 Dal 2009 Vice Presidente di Unicum S.r.l.  
 Dal 2010 è Consigliere di Amministrazione di UGF S.p.A. (di cui è stato Consigliere dal 1995, Amministratore Delegato dal 9 gennaio al 30 giugno 2006, e Vice Presidente dal 2006 al 2010).

---

**ROGER ISELI**

Nato a Parigi il 7 luglio 1948.

**Principali esperienze professionali**

Dal 1972 al 1976 è stato ispettore assicurativo di Macif.

Dal 1976 al 1986 è stato Responsabile dell'ufficio di Parigi di Macif.

Dal 1987 al 1990 è stato Responsabile del Centro di Gestione e Vice Direttore Regionale di Macif.

Dal 1990 al 2005 è stato Direttore Regionale di Macif.

Dal 2005 al 2006 è stato Direttore Generale di Macif – Mutualité.

**Incarichi attualmente ricoperti**

Direttore Generale MACIF.

Direttore Generale di Macif Sgam.

Consigliere CEMM S.A.S.

Consigliere Cie Fronciere Macif S.A.S.

Consigliere Fonciere Lutece S.A.

Consigliere Ofi Asset Management S.A.

Consigliere Altima Assurance S.A.

Consigliere BPCE Assurance S.A.

Consigliere Sorveglianza IMA S.A.

Consigliere MACIF Participations S.A.S.

Sindaco MACIFILIA S.A.

Sindaco Mutavie S.A.

Consigliere OFI Holding S.A.

Presidente e Consigliere di Sorveglianza OFI Private Equity Capital S.C.A.

Sindaco SOCRAM Banque S.A.

Consigliere Sorveglianza OFIVALMO Partenaires S.A.

Consigliere Sineterystiki Insurance Company.

Consigliere Sorveglianza MACIF ZYCIE.

Vice Presidente e Consigliere di Sorveglianza GPIM S.A.S.

Consigliere di Sorveglianza Serena S.A.

Consigliere SIPEMI S.A.S.

Consigliere di Sferen Sgam.

Consigliere Euresa Holding S.A.

Dal 2010 Consigliere di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

**CLAUDIO LEVORATO**

Nato a Pianiga (VE) il 15 febbraio 1949.

**Principali esperienze professionali**

Dal 1967 ha lavorato come operaio tipografo.

Dal 1972 al 1979 come funzionario del P.C.I. di Bologna ricopre vari incarichi politici e nell'amministrazione pubblica locale, tra cui membro della Commissione Amministratrice dell'AMGA e del Direttivo del Consorzio Trasporti della Provincia.

Dal 1980 al 1984 alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue con l'incarico di Presidente di una associazione provinciale di settore.

Dal 15 ottobre 1980 al 31 gennaio 1985 Consigliere di Amministrazione Interporto S.p.A. (dal 25 maggio 1981 al 30 giugno 1982 Vice Presidente).

Dal 22 settembre 1983 al 16 maggio 1985 Consigliere di Amministrazione Assicoop S.r.l.

Dal 29 luglio 1986 al 27 dicembre 1995 Presidente Tepor System S.r.l.

Dal 21 maggio 1987 al 30 giugno 1994 Consigliere di Amministrazione Consorzio Nazionale Servizi S.c.r.l.

Dal 25 maggio 1988 al 14 dicembre 2000 Presidente Tecne S.r.l.

Dal 28 giugno 1989 al 22 aprile 2004 Presidente Consorzio Igiene Ospedaliera Scrl.

Dal 16 luglio 1991 al 27 giugno 1996 Consigliere di Amministrazione Sinapsi S.r.l.

Dal 28 agosto 1991 al 19 dicembre 2001 Amministratore Unico Costruzioni Canonica S.r.l.

Dal 3 marzo 1992 al 29 ottobre 2002 Presidente Immobiliare Finreno S.r.l.

Dal 30 aprile 1992 al 24 aprile 2003 Consigliere di Amministrazione Ideametropoli S.r.l.

Dal 10 maggio 1992 al 9 marzo 1994 Consigliere di Amministrazione Cooperbanca S.p.A.

Dal 27 maggio 1993 al 31 dicembre 1993 Amministratore Unico AMYCO S.r.l.

Dal 1 maggio 1994 al 16 aprile 1998 Consigliere di Amministrazione Banec S.p.A.  
 Dal 13 luglio 1995 al 28 settembre 1998 Consigliere di Amministrazione Consorzio Cooperative Costruzioni S.c.r.l.  
 Dal 14 giugno 1996 al 23 maggio 1997 Vice Presidente Sintesimm Soc. Cons. a r.l.  
 Dal 31 marzo 1999 al 30 giugno 2001 Consigliere di Amministrazione Covedi S.r.l.  
 Dal 2003 al 2007 Presidente Servizi Ospedalieri S.p.A.  
 Dal 2005 al 2007 Presidente Manutencoop Servizi Ambientali S.p.A.  
 Dal 2002 al 2010 Consigliere di Amministrazione Centostazioni S.p.A.  
 Dal 2005 al 2010 Consigliere di Amministrazione UGF Banca S.p.A.  
 Dal 2008 al 2009 Consigliere di Amministrazione Altair IFM S.p.A.

#### Incarichi attualmente ricoperti

Dal 16 novembre 1984 Presidente Manutencoop Società Cooperativa.  
 Dal 2001 Consigliere di Amministrazione Holmo S.p.A.  
 Dal 2002 Consigliere di Amministrazione Archimede 1 S.p.A.  
 Dal 2003 Consigliere Delegato e Presidente del Consiglio di Gestione Manutencoop Facility Management S.p.A.  
 Dal 2004 Consigliere di Amministrazione M.P. Facility S.p.A.  
 Dal 2006 Consigliere di Amministrazione Finsoe S.p.A.  
 Dal 1995 Consigliere di Amministrazione Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

---

#### IVAN MALAVASI

Nato a Correggio (RE) il 21 settembre 1948.

#### Principali esperienze professionali

Dal 1982 al 1994 membro di Giunta della Camera di Commercio di Reggio Emilia.  
 Dal 1986 al 1994 Presidente della CNA Associazione Provinciale di Reggio Emilia.  
 Dal 1987 al 1992 Presidente del RESFOR - Centro Regionale di servizio per la sub-fornitura.  
 Nel 1990 e 1991 membro della Presidenza Nazionale CNA.  
 Da aprile 1994 ad aprile 1997 Consigliere della Cassa di Risparmio di Reggio Emilia.  
 Consigliere per la Sezione speciale per l'artigianato del Centro Estero delle Camere di Commercio dell'Emilia Romagna.  
 Da ottobre 1994 a settembre 1999 Presidente Regionale di Assomeccanica CNA.  
 Da giugno 1997 a luglio 1999 Vice Presidente regionale CNA dell'Emilia Romagna e ne diviene Presidente da luglio 1999 a novembre 2002.  
 Da marzo 2003 a febbraio 2009 Vice Presidente di Agart S.p.A.

#### Incarichi attualmente ricoperti

Da luglio 2002 Presidente Nazionale CNA.  
 Da agosto 2004 Presidente dell'EPASA CNA.  
 Da giugno 2008 Presidente di Agart S.p.A.  
 Vice Presidente di MA.BO. S.r.l.  
 Da maggio 2004 Consigliere di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

---

#### MASSIMO MASOTTI

Nato a Bologna il 7 febbraio 1962.

Studi universitari: laurea in Economia e Commercio, conseguita presso l'Università di Bologna.  
 Iscrizione ad albi professionali: Dottore Commercialista iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Bologna dal 1987.  
 Revisione contabile: iscritto al Registro dei Revisori Contabili con Decreto Ministeriale del 12 aprile 1995, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 31 *bis* del 21 aprile 1995.

#### Principali esperienze professionali

Dal 1997 al 2000 Consigliere dell'Ordine Dottori Commercialisti di Bologna.  
 Presidente del Collegio Sindacale nelle società assicurative MMI Danni S.p.A., MMI Assicurazioni S.p.A. e MMI Vita S.p.A.  
 Presidente del Collegio dei Revisori del Comune di Anzola dell'Emilia.  
 Presidente del Collegio dei Revisori del Comune di Casalecchio di Reno.  
 Presidente del Collegio Sindacale del Raccolto S.c. a r.l.  
 Membro del Collegio dei Revisori del Comune di Zola Predosa.  
 Presidente del Collegio Sindacale di Omasa S.p.A.

Presidente del Collegio Sindacale di Bononia Viaggi S.r.l.  
 Presidente del Collegio Sindacale di Centro Leonardo S.p.A.  
 Sindaco Effettivo di FIN.AD S.p.A.  
 Sindaco Effettivo di SVI S.p.A.  
 Sindaco Effettivo di Conapi Società Cooperativa.  
 Sindaco Effettivo di Euroservice Società Cooperativa.

#### **Incarichi attualmente ricoperti**

Dal 1995 Presidente dell'Associazione dei Dottori Commercialisti dell'Emilia Romagna.  
 Amministratore Delegato di Finanziaria Bolognese Fl. BO. S.p.A.  
 Consigliere di Amministrazione di Cooperare S.p.A.  
 Consigliere di Amministrazione di Pegaso Finanziaria S.p.A.  
 Consigliere di Amministrazione di Agefin S.p.A.  
 Presidente del Collegio Sindacale di Caleidoscopio Società Cooperativa.  
 Presidente del Collegio Sindacale di Comunità Solidali – Consorzio di Cooperative Sociali.  
 Presidente del Collegio Sindacale di Consorzio Abitare S.c. a r.l.  
 Presidente del Collegio Sindacale di De Toschi S.p.A.  
 Presidente del Collegio Sindacale di Consorzio Eureka Società Cooperativa.  
 Presidente del Collegio Sindacale di Pomodoro Viaggi S.r.l.  
 Presidente del Collegio Sindacale di Zaccanti S.p.A.  
 Presidente del Collegio Sindacale e Revisore dei Conti Il Raccolto – Società Cooperativa Agricola.  
 Sindaco Effettivo di Aclichef Società Cooperativa.  
 Sindaco Effettivo di AL.FA. Dopo di Noi S.r.l.  
 Sindaco Effettivo di Cefla Capital Services S.p.A.  
 Sindaco Effettivo di CIICAI Società Cooperativa.  
 Sindaco Effettivo di CIICAI Holding S.p.A.  
 Sindaco Effettivo del Consorzio Sol.Co Como Società Cooperativa.  
 Sindaco Effettivo di Cooperfactor S.p.A.  
 Sindaco Effettivo di Dinamica S.c. a r.l.  
 Sindaco Effettivo di Enaip Lombardia Fondazione.  
 Sindaco Effettivo di Labor S.p.A.  
 Sindaco Effettivo di Nuova C.L.S. Società Cooperativa.  
 Sindaco Effettivo del Consorzio Cenasca Service Società Cooperativa.  
 Sindaco Effettivo di Sviluppo S.r.l.  
 Sindaco effettivo di Esedra Energia – Società Cooperativa Sociale.  
 Sindaco effettivo di Sicuritalia Servizi Fiduciari – Società Cooperativa.  
 Sindaco effettivo di Sicuritalia Servizi Integrati – Società Cooperativa.  
 Sindaco effettivo e Revisore dei Conti di Sviluppo Calderara S.r.l.  
 Revisore Unico di AN.T.E.A. S.r.l.  
 Revisore dei Conti del Consorzio Acli Lavoro Scrl.  
 Dal 2006 Consigliere di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

#### **ENRICO MIGLIAVACCA**

Nato a Milano il 18 aprile 1952.  
 Studi universitari: laurea in Scienze Politiche.

#### **Principali esperienze professionali**

Dal 1976 al 1980 Responsabile Organizzativo Legacoop Lombardia.  
 Dal 1977 al 1980 Vice Presidente Coop Servizi.  
 Dal 1980 al 1984 Vice Presidente Associazione lombarda cooperative di consumatori.  
 Dal 1981 al 1990 Presidente Consorzio Coop Fidi (Consorzio finanziario delle cooperative di consumatori della Lombardia).  
 Dal 1980 al 1981 Consigliere di Feltrinelli Libra S.p.A.  
 Dal 1989 al 1994 Consigliere di Ferrovie Nord Milano S.p.A.  
 Dal 1992 al 1995 Presidente di Avio Nord S.r.l.  
 Dal 1988 al 1992 Vice Presidente di Ipercoop Lombardia, e fino al 1994 Consigliere.  
 Dal 2003 al 2004 Presidente Istituto Nazionale di Formazione delle cooperative di consumatori – Scuola Coop – Montelupo Fiorentino.

Dal 2006 al 2007 Presidente Euroinfocenter (Società controllata dalla Camera di Commercio Industria e Artigianato e Agricoltura di Milano).

Dal 1999 al 2010 Amministratore Unico di M.M.Z. S.r.l.

#### **Incarichi attualmente ricoperti**

Dal 1984 Presidente Associazione Lombarda Cooperative di Consumatori.

Dal 2001 Consigliere di Coop Fidi C.A.T. Società Cooperativa.

Dal 2004 Vice Presidente di Coop Editrice Consumatori Società Cooperativa.

Dal 2002 Presidente Associazione Cooperative Consumatori Distretto Nord Ovest.

Dal 2004 Vice Presidente Associazione Nazionale Cooperative Consumatori Coop.

Dal 2006 Presidente del Fondo Pensione Dirigenti Cooperative Consumatori Coop.

Dal 2006 Presidente della Cassa di Assistenza Dirigenti Cooperative Consumatori Coop.

Dal 2006 Consigliere Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano.

Dal 2007 Membro della Giunta di Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano.

Dal 2010 Consigliere di Amministrazione di Tecnoservicecamere Società Consortile per azioni.

Dal 2010 Consigliere di Amministrazione di UGF Assicurazioni S.p.A.

Dal 1982 Consigliere di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

### **PIER LUIGI MORARA**

Nato a Bologna il 28 febbraio 1955.

Studi universitari: laurea in Giurisprudenza, conseguita presso l'Università di Bologna.

Dal 1993 Avvocato nel foro di Bologna; Cassazionista dal 2001.

#### **Principali esperienze professionali**

Professore a contratto di Diritto commerciale presso l'Ateneo di Bologna, Facoltà di Economia.

Docenze di diritto commerciale e societario.

#### **Incarichi attualmente ricoperti**

Dal 2003 Consigliere di Giuseppe Massarenti S.p.A.

Dal 2009 Membro dell'Organismo di Vigilanza della CAMST Soc. Coop. a r.l.

Dal 2009 Consigliere di Cooperafactor S.p.A.

Dal 2010 Consigliere Conapi Soc. Coop.

Dal 2010 Sindaco effettivo di Coop Consumatori Nord Est.

Dal 2006 Consigliere di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

### **MILO PACCHIONI**

Nato a Modena il 4 novembre 1950.

#### **Principali esperienze professionali**

Iscrizione ad Albi Professionali: Albo dei Revisori Ufficiali dei Conti con Decreto Ministeriale di Grazia e Giustizia del 19 novembre 1986.

Attualmente iscritto al Registro dei Revisori Contabili con Decreto Ministeriale del 12 aprile 1995.

Dal 1971 al 1981 è stato dipendente della Società SCAM S.r.l. - Industria Agrochimica in Modena.

Dal 1981 al 1996 è stato Direttore Amministrazione e Finanza della CMB Coop Muratori e Braccianti di Carpi.

Dal febbraio al maggio 1996 è stato Dirigente della Società Corum di Modena - Consulenza nell'Area Amministrazione, Finanza e Controllo.

Dal 1996 al 1997 è stato Direttore Generale della Edilfornaciaci S.c.a.r.l.

Dal 1997 al 1999 è stato Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo della C.M.C. S.c.a.r.l. di Ravenna.

#### **Incarichi attualmente ricoperti**

Consigliere Assicura S.p.A.

Consigliere Assicoop Ferrara S.p.A.

Presidente Assicoop Modena S.p.A.

Consigliere Bilanciai International S.p.A.

Presidente CB Seat Care S.p.A.

Consigliere CMB Servizi Tecnici S.r.l.

Presidente Coimmgest S.p.A.

Consigliere CCFS S.c.a.r.l.

Presidente Cooperare S.p.A.

Consigliere Cooperfactor S.p.A.  
 Presidente Farmacie di Sassuolo S.p.A.  
 Presidente e Amministratore Delegato Fidicoop S.p.A.  
 Consigliere Finanza Cooperativa S.C.P.A.  
 Presidente F.IM.PAR.CO. S.p.A.  
 Presidente FINPRO Società Cooperativa.  
 Vicepresidente e Amministratore Delegato Finsoe S.p.A.  
 Consigliere FINUBE S.p.A.  
 Presidente Finwelfare S.p.A.  
 Presidente Fontenergia S.p.A.  
 Vice Presidente Aesculapio S.r.l.  
 Consigliere Grandi Salumifici Italiani S.p.A.  
 Consigliere Gruppo Alimentare in Toscana S.p.A.  
 Vicepresidente e Amministratore Delegato Holmo S.p.A.  
 Consigliere I.S.Holding S.p.A.  
 Consigliere Mibic S.r.l.  
 Presidente Modena Prima S.r.l.  
 Amministratore Opera Prima S.r.l.  
 Vice Presidente Ospedale di Sassuolo S.p.A.  
 Presidente e Amministratore Delegato Pegaso Finanziaria S.p.A.  
 Consigliere Pharmacoop S.p.A.  
 Amministratore Unico Serena 2050 S.r.l.  
 Presidente Sofinco S.p.A.  
 Presidente e Amministratore Delegato Unibon S.p.A.  
 Sindaco Effettivo Farmacie Comunali di Modena S.p.A.  
 Sindaco Effettivo To Life S.p.A. Servizi per la Sanità.  
 Vice Presidente Spring 2 S.r.l.  
 Dal 2006 Consigliere di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

---

**MARCO PEDRONI**

Nato a Montecchio Emilia (RE) il 4 febbraio 1959.  
 Studi universitari: laurea in Economia e Commercio, conseguita presso l'Università di Modena.

**Principali esperienze professionali**

Dal 1980 al 1995 Consigliere del Comune di Montecchio Emilia.  
 Dal 1992 lavora in Coop Nordemilia (oggi Coop Consumatori Nordest Soc. Coop. a r.l.), come Responsabile del servizio Formazione e Sviluppo Organizzativo fino al 1994.  
 Dal 1995 al 1999 Consigliere del Comune di Reggio Emilia.  
 Da febbraio 2002 ad aprile 2005 Presidente di Omega S.r.l.  
 Da marzo 2003 a dicembre 2010 Consigliere di Soped S.p.A.  
 Da aprile 2005 a giugno 2010 Consigliere di UGF Banca S.p.A.

**Incarichi attualmente ricoperti**

Dal 2005 Vice Presidente di Omega S.r.l.  
 Dal 2001 Presidente di Coop Consumatori Nordest Soc. Coop. a r.l.  
 Da dicembre 2002 Consigliere di Holmo S.p.A.  
 Da ottobre 2003 Consigliere di Centrale Adriatica Società Cooperativa.  
 Da dicembre 2003 Presidente del Consiglio di Amministrazione di Retesette Emilia Nord (ora Comunicare S.p.A.).  
 Da dicembre 2008 Consigliere di Immobiliare Nordest S.p.A.  
 Da aprile 2009 Consigliere di Finsoe S.p.A.  
 Da marzo 2009 Consigliere di Mantova TV S.p.A.  
 Da giugno 2009 Consigliere di Par.Co S.p.A.  
 Da gennaio 2009 Consigliere di Sorveglianza di Coop Italia Soc. Coop. a r.l.  
 Dal 2010 Presidente e Amministratore Delegato di Spring 2 S.r.l.  
 Dal 2010 Consigliere di Amministrazione UGF Assicurazioni S.p.A.  
 Da aprile 2004 Consigliere di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

**GIUSEPPE POLITI**

Nato a San Pietro in Lama (LE) il 28 gennaio 1950.  
Studi universitari: laurea in Scienze Politiche, conseguita presso l'Università di Bari.  
Pubblicista iscritto all'ordine dei giornalisti di Puglia.

**Principali esperienze professionali**

Presidente della CIA (Confederazione Italiana Agricoltori) di Puglia.  
Presidente del CNT – Consorzio Nazionale Tabacchicoltori.  
Presidente dell'UIAPROF (Unione italiana delle associazioni dei produttori di frumento).  
Membro del Comitato Consultivo Cereali dell'Unione Europea.  
Da gennaio 2000 ad aprile 2002 Presidente di Agrinform S.p.A.  
Dal 2003 al 2007 Consigliere di Unisalute S.p.A.

**Incarichi attualmente ricoperti**

Presidente nazionale della CIA - Confederazione Italiana Agricoltori.  
Dal 2005 Consigliere del CNEL – Consiglio Nazionale nell'Economia e del Lavoro.  
Da aprile 2005 Consigliere di UGF Banca S.p.A.  
Da aprile 2007 Consigliere di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

**FRANCESCO VELLA**

Nato a Lucca il 5 febbraio 1958.  
Studi universitari: laurea in Giurisprudenza, conseguita presso l'Università di Bologna.  
Iscritto all'ordine degli Avvocati di Bologna.

**Principali esperienze professionali**

Professore di diritto commerciale, associato nel 1992 e straordinario nel 1998, presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Modena.  
Da aprile 2006 al 2010 Consigliere di Amministrazione di Unicredit Banca S.p.A.

**Incarichi attualmente ricoperti**

Da giugno 2005 Consigliere di Amministrazione di Fiere Internazionali di Bologna S.p.A.  
Da aprile 2008 Consigliere di Amministrazione di ATC S.p.A.  
Da aprile 2009 Presidente Collegio Sindacale Luxottica Group S.p.A.  
Dal 2010 Presidente Alma Mater S.r.l.  
Dal 2010 Presidente Fondazione Alma Mater.  
Da maggio 2006 Consigliere di Amministrazione di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

**MARCO GIUSEPPE VENTURI**

Nato a San Pietro a Maida (CZ) il 4 novembre 1947.  
Studi universitari: laurea in Sociologia, conseguita presso l'Università di Roma.

**Principali esperienze professionali**

Nel 1975 diviene Dirigente della Confesercenti con vari incarichi provinciali e nazionali.  
Dal 1992 al 1998 Segretario Generale della Confesercenti Nazionale.

**Incarichi attualmente ricoperti**

Dal 1995 membro dell'Assemblea del CNEL - Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro.  
Dal 1998 Presidente Nazionale Confesercenti.  
Da aprile 2002 Consigliere di UGF Banca S.p.A.  
Dal 1992 Consigliere di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

---

**LUCA ZACCHERINI**


---

Nato a Imola (BO) il 14 febbraio 1962.

Studi universitari: laurea in Economia e Commercio, conseguita presso l'Università di Bologna. Iscrizione ad albi professionali: Dottore Commercialista iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Bologna. Revisione contabile: iscritto al Registro dei Revisori Contabili al n. 69699 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 84 bis del 18 ottobre 1996.

**Principali esperienze professionali**

L'iter lavorativo si sviluppa all'interno del Gruppo Cefla e nell'esperienza professionale di Dottore Commercialista.

**Incarichi attualmente ricoperti**

Dal 1994 Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo di Cefla Group.  
 Procuratore speciale Cefla Società Cooperativa.  
 Consigliere di Amministrazione di Asscooper Cons. Coop. a r.l.  
 Consigliere di Amministrazione di Estate S.r.l.  
 Consigliere di Amministrazione di Cefla Capital Services S.p.A.  
 Consigliere di Amministrazione di Primavera S.r.l.  
 Consigliere di Amministrazione di Castellini S.p.A.  
 Vice Presidente e Amministratore Delegato di Delle Vedove Levigatrici S.p.A.  
 Consigliere di Amministrazione di M.o.com. S.r.l.  
 Consigliere di Amministrazione di Sorbini S.r.l.  
 Consigliere di Amministrazione di CCS Lux s.a. (Lussemburgo).  
 Consigliere di Amministrazione di Cefla Capital Services do Brasil Ltda (Brasile).  
 Consigliere di Amministrazione di Cefla Finishing Equipment Suzhou Co. Ltd. (Cina).  
 Consigliere di Amministrazione di Cefla Finishing India Pvt. Ltd. (India).  
 Consigliere di Amministrazione di Estate Us. Inc. (USA).  
 Sindaco effettivo di Dister Energia S.p.A.  
 Presidente Collegio Sindacale di Bryo S.p.A.  
 Dal 2006 Consigliere di Amministrazione di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

---

**MARIO ZUCHELLI**


---

Nato a Castelfranco Emilia (MO) il 23 gennaio 1946.

**Principali esperienze professionali**

Dal 1994 al 1998 Consigliere di UGF Banca S.p.A.  
 Da marzo 1997 Consigliere di Finube S.p.A., Vice Presidente da aprile 2003 a maggio 2009.  
 Dal 2001 al 2006 Consigliere di UGF Merchant S.p.A.  
 Da luglio 2002 a marzo 2008 Consigliere di Ariete S.p.A.

**Incarichi attualmente ricoperti**

Da aprile 1989 Presidente della Coop Estense S. C.  
 Da febbraio 1995 Vice Presidente di Sofinco S.p.A.  
 Da giugno 1995 Consigliere di Finsoe S.p.A. (Presidente e Amministratore Delegato da settembre 2006).  
 Da novembre 2001 Consigliere di Holmo S.p.A. (Presidente da gennaio 2006 e anche Amministratore Delegato da aprile 2007).  
 Da luglio 2003 Consigliere di Centrale Adriatica Società Cooperativa.  
 Da giugno 2006 Presidente di Finest S.r.l.  
 Da giugno 2008 Consigliere di Pharmacoop S.p.A.  
 Vice Presidente di Primo Discount S.p.A.  
 Da dicembre 2008 Consigliere di Sorveglianza di Coop Italia S.C.  
 Da aprile 2009 Consigliere di Banca Popolare dell'Emilia Romagna.  
 Dal 2010 Consigliere di UGF Assicurazioni S.p.A.  
 Dal 2010 Presidente di Spring 2.  
 Dal 2010 Presidente di Sviluppo Discount S.p.A.  
 Da giugno 1995 Consigliere di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

## CURRICULA SINDACI

### ROBERTO CHIUSOLI

Nato a Bologna il 15 settembre 1964.

Studi universitari: laurea in Economia e Commercio, conseguita presso l'Università di Bologna nel 1989.

#### Esperienze di insegnamento e professionali

Iscrizione ad albi professionali: Dottore Commercialista iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Bologna dal 1992.

Revisione contabile: iscritto al Registro dei Revisori Contabili. Decreto Ministeriale del 12 aprile 1995, pubblicato su Gazzetta Ufficiale, supplemento n. 31-bis IV serie speciale del 21 aprile 1995.

Dal 1989 al 1991, ha prestato collaborazione nel settore tributario presso uno studio associato di consulenza legale e tributaria.

Dal 1991 al 1996, ha svolto attività di revisione e certificazione di bilanci presso la Società Uniaudit S.p.A., fino a ricoprirne la qualifica di manager Responsabile del tax audit. Sempre in questo settore, ha collaborato con la Società di Revisione e certificazione di bilanci Reconta Ernst & Young.

Dal 16 settembre 1996 è dirigente di Legacoop Bologna con la carica di Responsabile dell'Ufficio assistenza fiscale. È coordinatore dei servizi fiscali di Legacoop Emilia Romagna.

Collabora, in qualità di membro del comitato di redazione e di autore, con la casa editrice Ipsoa.

È membro dell'organo di controllo di alcune Società di capitali.

#### Incarichi

Presidente del Collegio Sindacale di UGF Banca S.p.A.

Presidente del Collegio Sindacale di Granarolo S.p.A.

Presidente del Collegio Sindacale di Iniziative Bologna Nord S.r.l.

Sindaco effettivo di Immobiliare di Grande Distribuzione S.p.A.

Sindaco effettivo di HPS S.p.A.

Membro del Consiglio di Sorveglianza di Manutencoop Facility Management S.p.A.

Presidente del Collegio Sindacale di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

### GIORGIO PICONE

Nato a Eboli (SA) il 29 aprile 1945.

Studi universitari: laurea in Economia e Commercio, conseguita presso l'Università di Parma.

#### Esperienze di insegnamento e professionali

Iscrizione ad albi professionali: Dottore Commercialista iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti dal 1973.

Revisione contabile: iscritto al Registro dei Revisori Contabili n. 45648.

Dal 1973 Dottore Commercialista libero professionista, con incarichi di liquidatore, perito, consulente tecnico del Tribunale, curatore fallimentare, Sindaco revisore di società per azioni ed a responsabilità limitata, comprese società cooperative e finanziarie.

Dal 1993 socio fondatore e amministratore dello studio Picone Foschi Dottori commercialisti associati.

Dal 1999 socio fondatore della struttura di consulenza Penta & Partners.

Attualmente socio dello studio Picone Foschi & Associati con sede a Parma.

#### Incarichi

Presidente del Collegio Sindacale di Bolzoni S.p.A.

Sindaco effettivo di Penta Holding S.r.l.

Sindaco effettivo di Miltex S.p.A.

Sindaco effettivo di S.A.C.I. S.r.l.

Presidente Collegio Sindacale di SACIFIN S.r.l.

Sindaco effettivo Goccia di Carnia S.p.A.

Sindaco effettivo APM Altogarda di Parcheggi e Mobilità S.r.l.

Presidente del Collegio Sindacale di Mineralbirra S.r.l.

Sindaco effettivo di Salumi Boschi f.lli S.p.A.

Presidente Collegio Sindacale di Meverin S.r.l.

Sindaco effettivo di Società Agricola S.Teresa S.r.l.

Presidente Collegio Sindacale di Impresa Edile Casino di Marore S.r.l.

Sindaco effettivo di Opem S.p.A.

Presidente Collegio Sindacale di UGF Merchant S.p.A.

Sindaco effettivo di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

Presidente del Consiglio di Amministrazione di Santa Caterina S.r.l.

**DOMENICO LIVIO  
TROMBONE**

Nato a Potenza il 31 agosto 1960.  
Studi universitari: laurea in Economia e Commercio, conseguita presso l'Università di Modena nel 1986.

**Esperienze di insegnamento e professionali**

Iscrizione ad albi professionali: Dottore Commercialista iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Modena al n. 263/A.  
Revisione contabile: iscritto al Registro dei Revisori Contabili. Decreto Ministeriale del 13 giugno 1995, pubblicato su Gazzetta Ufficiale del 16 giugno 1995, supplemento n. 31-bis IV serie speciale del 21 aprile 1995.  
Partner di associazione professionale composto da 4 associati e 3 collaboratori abilitati.  
Commissario Giudiziale e Liquidatore nei seguenti Concordati Preventivi: Cibec S.p.A., Distillerie Toschi S.p.A., Ligmar S.p.A.  
Collaboratore Scuola Formazione aziendale Sada Plus.  
Membro Commissione Studio Collegio Sindacale Ordine Dottori Commercialisti Modena.  
Consulente Tecnico di Parte in procedimenti penali verso Amministratori e Sindaci di società quotate e non, aventi ad oggetto reati societari, fallimentari e contro il patrimonio.  
Curatore Fallimentare e Commissario Giudiziale e Liquidatore presso il Tribunale di Modena.  
Coadiuvatore di procedure fallimentari pendenti presso il Tribunale di Potenza.  
Consulente Tecnico d'Ufficio presso il Tribunale di Modena in procedimenti penali e civili aventi ad oggetto reati e vertenze nel settore finanziario e fallimentare.  
Liquidatore volontario, su incarico del Giudice Delegato del Tribunale di Napoli, della Biraghi Industriale S.r.l.

**Incarichi**

Presidente del Collegio Sindacale di Cassa di Risparmio di Cento S.p.A.  
Presidente del Collegio Sindacale di Arca Impresa Gestioni SGR S.p.A.  
Consigliere di Amministrazione di Carimonte Holding S.p.A.  
Presidente del Collegio Sindacale di UGF Assicurazioni S.p.A.  
Sindaco effettivo di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.  
Presidente Collegio Sindacale di Holding Strategie e Sviluppo dei territori modenesi S.p.A.  
Sindaco effettivo di Acacia 2000 S.r.l.  
Presidente del Collegio Sindacale di Cooperativa Immobiliare Modenese Società Cooperativa.  
Presidente del Collegio Sindacale di Cambiamo S.p.A.  
Sindaco effettivo di Cooperare S.p.A.  
Amministratore Unico di Torre Guiducci S.r.l.  
Consigliere di Amministrazione di Gitani S.r.l.  
Amministratore Unico di Vignoladue S.r.l.  
Amministratore Unico di C.I.E.C. S.r.l.  
Consigliere di Amministrazione di Valli di Sole Peio e Rabbi S.p.A.  
Consigliere di Amministrazione di Funivie Folgarida Marileva S.p.A.  
Sindaco effettivo Arca Vita S.p.A.  
Sindaco effettivo Arca Assicurazioni S.p.A.





---

UNIPOL  
GRUPPO FINANZIARIO S.P.A.

**Sede Legale e Direzione Generale**  
via Stalingrado, 45  
40128 Bologna

Capitale sociale  
Euro 2.699.066.930,11 i.v.

Codice fiscale e iscrizione  
registro delle imprese di Bologna  
n. 00284160371 - R.E.A. n. 160304

---

UNIPOL  
GRUPPO FINANZIARIO S.P.A.

**Sede Legale e Direzione Generale**  
via Stalingrado, 45  
40128 Bologna



[www.unipolgf.it](http://www.unipolgf.it)